PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40: Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 13 Febbraio 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10986

La sosta nelle operazioni guerresche.

Verso un'energica azione navale?

UN INCIDENTE A MALTA.

Il combattimento di Derna

Gli ascari eritrei alla tomba del capitano Verri

TRIPOLI 12, ore 15.40 (Ufficiale) Il generale Trombi conferma da Derna il successo riportato il 10 corrente contro le colonne che tentavano di disturbare i lavori del fortino. Non solo le prime linee, ma anche il grosso del nemico ripiegò sotto il fuoco della nostra fucileria e dell'artiglieria da montagna.

Stamane il battaglione degli ascari si recò a visitare Ain-Zara e poscia Henni a fare omaggio al capitano Verri, che fu suo ufficiale.

Tumultuosa assemblea al campo turco

ROMA 12 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli 11: Dall'interno pervengono interessanti notizie, confermate da due capi del Jefren che si sono presentati per sottomettersi. Il comando in capo delle forze turche aveva convocato ai primi del mese tutti i capi arabi per assicurare loro che le condizioni degli italiani in Cirenaica si erano fatte insostenibili, e che inoltre, quanto alle condizioni degli italiani in Tripolitania, sebbene dal lato militare presentassero qualche vantaggio, era indubitato che la popolazione tripolina al primo accenno di attacco si sarebbe ribellata. Era giunto dunque il momento, secondo il comando turco, di operare energicamente e a fondo su tutto il fronte, cioè attaccare contemporaneamente Ain-Zara, Tagiura e Gargaresch, impegnare tutte le forze italiane e impedire che le posizioni attaccate potessero soccorrersi a vicenda.

L'assemblea fu tumultuosa. La maggioranza si dichiarò subito contro i piani esposti, dimostrando l'impossibilità di attuare tale progetto di attacco generale. Alcuni capi, con grande franchezza, hanno opposto una recisa smentita alle notizie relative alla critica situazione degli italiani. Il tumulto assunse proporzioni tali, che Fethi bey stimò prudente sciogliere l'assemblea.

Sono pure giunte notizie relative a predamenti eseguiti da tribù dell'interno, di carovane provenienti da Giado con carico di viveri e munizioni.

Voli di ricognizione su Zanzur

Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli, 12: Iersera si era sparsa la voce di un combattimento avvenuto oltre Sciara-Sciat. L'allarme però era stato determinato da alcuni tiri di prova dell'artiglieria.

Gli aviatori Moizo e Gavotti, dopo di aver volato mentre avveniva lo sfilamento delle truppe durante la rivista, abbassandosi quasi sulle case di via Vittorio Emanuele, si portarono sopra Zanzur, ove scorsero nel campo turco un aumento di attendamenti e di trincee più sviluppate e complete. Scorsero pure una carovana di circa 30 cammelli provenienti da Aziziah.

Si smentisce la voce che sieno giunte al campo turco dieci mitragliatrici.

Tripoli italiana

La città moderna - La zona industriale

ROMA 12 (N). L'ispettore del genio civile, comm. Luiggi, di concerto con le autorità locali di Tripoli ha predisposto il piano regolatore della città e dei suoi dintorni. L'attuale città sarà pienamente rispettata, col suo colorito arabo, salvo a dotarla, come si sta già facendo, di acqua potabile e di fognature, e salvo ad isolare i monumenti antichi, come l'arco di Settimio Severo. Sarà demolita la cortina delle vecchie mura, per dare aria e luce all'interno dell'abitato; ma si conserveranno le porte e il castello. Una passeggiata di circonvallazione segnerà il confine fra la città antica e la nuova. Si stenderà questa, che la stessa collocazione dei luoghi stabilisce, verso sud-est, nell'oasi ricca di vegetazione, e viali al mare potranno servire oltre che ad edifizi pubblici, ad alberghi e a residenze estive. Invece la zona industriale sorgerà a nord-ovest, ove è facile il collegamento col porto e potranno svolgersi le già iniziate industrie dell'olio, ecc. I funzionari del genio civile, d'accordo con le autorità locali, hanno anche studiato l'ubicazione degli edifici pubblici più urgenti ed importanti e fatto proposte per la loro costruzione. A questo proposito alcune maggiori Società costruttrici italiane si sono offerte di fabbricare nel minor tempo possibile degli edifici, facendosi pagare con una lunga serie di annualità comprensive di ammortamento e di interessi, in modo da non superare i fitti relativi. Le stesse Società assumerebbero inoltre l'impegno di costruire per un uguale importo edifici da vendere o da affittare, in modo da iniziare su vasta base la fabbricazione della città nuova.

Ancora il bombardamento di Hodeida

Nessun danno alla Società ferroviaria

PARIGI 12 (B). L'agente consolare francese a Hodeidà conferma che il bombardamento di Giubbana non produsse alcun danno agli impianti della Società ferroviaria del Yemen.

Il generale Caneva a Roma

Un'importante colloquio a palazzo Braschi

ROMA 12 (N). Alle ore 14.10 il generale Caneva ricevette all'albergo Jean Carrère, che lo ringraziò per le premure usategli in occasione dell'attentato contro di lui. Jean Carrère gli espresse il suo animo deferente e i suoi più vivi auguri per l'opera militare e civile a lui affidata.

Poi il generale Caneva fu visitato dal gen. Bompiani, col quale s'intrattenne affabilmente, mostrando il desiderio vivissimo di tornare presto in Tripolitania a riprendere il supremo comando affidatogli. Egli spera di poter partire il 15 per Tripoli.

Quindi ricevette il prof. De Gubernatis, il quale, a nome di Ernesto Teodoro Moneta, chiese al generalissimo il consenso di diffusione fra gli ufficiali in Tripolitania di una conferenza dal titolo «Pacifismo e patriottismo» promossa dall'Unione internazionale per la pace e tenuta a Roma e a Milano dal medesimo De Gubernatis. Il generale Caneva, conoscendo lo spirito e il contenuto della conferenza, diede il suo consenso alla diffusione richiesta.

Il generale Caneva ricevette il ministro della guerra e parecchi altri personaggi politici e militari.

Il «Messaggero» dice che stamane, quando si recò al ministero della guerra, il generale Caneva s'incontrò col capo dello stato maggiore generale Pollio, col quale prese nuovi accordi e disposizioni. Inoltre, il colloquio che poi ebbe luogo fra il presidente del Consiglio, il ministro della guerra generale Spingardi e il generale Caneva a palazzo Braschi durò più di un'ora. Si ritiene che con tale importante riunione la serie dei numerosi colloqui che il generalissimo ebbe in questi giorni possa essere esaurita. Quindi si crede che egli partirà subito per Tripoli.

Le spese dell'Italia per la guerra

e la mobilizzazione austriaca del 1908

A proposito di un articolo della «Neue Freie Presse» in cui fra altro è detto che la nostra guerra deve essere costata sinora 600 milioni, e che l'ultima mobilitazione austriaca per la Bosnia-Erzegovina costò 300 milioni all'Austria, la «Tribuna» scrive: Noi non possiamo indagare come e perchè la mobilitazione austriaca del 1908 sia costata all'impero una somma così folle. E' cosa che non ci riguarda. Ciò che possiamo dire con cognizione di causa è che cotesti conti, fortunatamente per noi, vengono a conclusioni molto diverse. Forse la spiegazione c'è, ed è questa, che mentre la mobilitazione austriaca si estese allora a quasi tutto l'esercito dell'impero, la nostra si è limitata al richiamo di due classi, e all'invio sul teatro della guerra da 60 ad 80 mila uomini. Come ognuno vede, l'entità della mobilitazione austriaca fu di gran lunga maggiore, ed è logica conseguenza che in proporzione sia costata molto di più.

L'AZIONE NAVALE

COSTANTINOPOLI 12 (N). In questi circoli diplomatici si assicura che l'Italia intraprenderà prossimamente una seria azione navale nell'Arcipelago, anzitutto probabilmente contro Smirne.

Il commercio italiano in Egitto

non fu danneggiato dalla guerra, lo fu invece il commercio turco

VIENNA 12 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Roma che dal rapporto di dicembre della direzione generale delle dogane egiziane, risulta che il commercio italiano sui mercati egiziani non ha sofferto in conseguenza della guerra. Al contrario nel 1911 l'esportazione dall'Italia per l'Egitto, in confronto del 1910, è aumentata di lire 293.261, mentre l'importazione in Italia dall'Egitto ha subito una lieve diminuzione, cosicchè il commercio italiano coll'Egitto è aumentato effettivamente di lire 281.069. Quindi la campagna italofoba della stampa egiziana e la propaganda per il boicottaggio delle merci italiane non ha menomamente danneggiato gli interessi commerciali dell'Italia.

Questo fatto è tanto più notevole in quanto che alla Turchia è toccato precisamente l'opposto. Il commercio turco coll'Egitto nel 1911 è diminuito di lire 113.766, e questa diminuzione si è constatata appunto nell'ultimo mese dell'anno scorso.

Il governo turco chiederebbe spiegazioni al Cairo

per l'arresto di Niazi bey

COSTANTINOPOLI 12 (N). Un giornale dice che la Porta ha incaricato il commissario turco in Egitto di chiedere spiegazioni al Governo egiziano per l'arresto di Niazi bey, non appartenendo egli all'esercito turco.

Tre prigionieri arabi trattenuti dalle autorità di Malta?

PARIGI 12 (Havas). Si telegrafa da Malta: Il piroscafo italiano «Enna» è giunto qui con tre prigionieri arabi, ex-«zaptiè» ottomani, incatenati. I tre arabi erano rinchiusi da tre mesi nel penitenziario di Ustica, e vengono trasportati a Tripoli per essere processati colà per tradimento a danno dell'Italia. Le autorità inglesi hanno costretto il capitano a togliere le catene agli arabi, inoltre a presentare i tre arabi al tribunale, il quale decise di trattenerli nelle carceri di Malta finchè non saranno giunte informazioni precise circa il capitano dell'«Enna», che non possiede alcun documento comprovante ch'egli fosse autorizzato a tenere prigionieri gli arabi.

La Triplice e la guerra

Libertà d'azione all'Italia - I consigli di Berlino

Ciò che sa narrare un giornale ateniese

ATENE 12 (N). L'«Embros» ha da Vienna che ormai la rinnovazione della Triplice è assicurata, tanto più che nei recenti convegni di Roma, fra Kiderlen-Wächter e di San Giuliano, e di Berlino fra l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando e l'imperatore Guglielmo, fu deciso di lasciare all'Italia completa libertà d'azione nelle operazioni guerresche contro la Turchia, con la sola condizione che essa procuri di non danneggiare gli interessi speciali dell'Austria-Ungheria e della Germania. A Berlino sarebbe stato significato all'arciduca ereditario che sarebbe opportuno che nella stampa austriaca cessassero le continue sobillazioni contro l'Italia, perchè danneggiano gravemente la Triplice. All'Italia fu data quindi l'assicurazione che essa potrà tranquillamente allontanare quante truppe vorrà dalla frontiera austriaca, per impiegarle sul teatro della guerra.

Anche la Svizzera aderirebbe alla Triplice?

VIENNA 12 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Roma: In questi circoli diplomatici si dice che il Governo italiano si sarebbe pronunciato a favore dell'ammissione della Svizzera nella Triplice alleanza. Il Governo germanico sarebbe stato già informato da quello italiano di questo desiderio, con la preghiera di tener conto nelle pratiche per la rinnovazione della Triplice di questo desiderio del Governo italiano.

La notizia del giornale viennese appare alquanto strana per il fatto che la Svizzera, per aderire ad un aggruppamento di grandi potenze, dovrebbe rinunciare alla neutralità. Nessuna ragione, che si sappia, milita a favore di questa rinuncia. Ammenocchè il giornale viennese non l'abbia attinta all'ammiragliato svizzero, fonte del tutto insospetta. - N. d. R.

La situazione nei Balcani

e i rapporti austro-russi

VIENNA 12 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Costantinopoli: La visita del granduca Andrea Wladimirovic all'imperatore Francesco Giuseppe è vivamente commentata.

Nella stampa balcanica generalmente si attribuisce a questa visita un serio significato politico, perchè essa è avvenuta in un momento in cui la situazione balcanica non è scevra di minaccia per la primavera ventura, circostanza questa che fa apparire particolarmente importante un'intima intesa fra Vienna e Pietroburgo per il mantenimento della quiete nei Balcani.

Nelle sfere diplomatiche si rileva che in seguito alla ripresa ufficiale dei buoni rapporti fra le Corti di Vienna e di Pietroburgo è sottratta ogni base a certe segrete aspirazioni di circoli irresponsabili.

Il «Lloyd Ottomano» dice che la visita del granduca è l'effetto della ripresa delle buone relazioni fra Vienna e Pietroburgo annunciata l'anno scorso dal conte Aehrenthal stesso. I malumori provocati dall'annessione della Bosnia-Erzegovina appartengono ora definitivamente al passato. La nuova intesa austro-russa non si è dunque realizzata malgrado, o contro Achrenthal, ma in grazia della sua politica.

RE NICOLA A PIETROBURGO

I brindisi scambiati con lo czar

PIETROBURGO 12 (Ag. pietrob.). Al palazzo d'inverno si diede iersera in onore di re Nicola un pranzo, al quale intervennero lo czar Nicola, la czarina, la czarina vedova, i granduchi e le granduchesse, il principe Pietro del Montenegro e la coppia granducale di Mechlemburgo-Schwerin, il principe di Battenberg, i ministri, l'ambasciatore germanico con la consorte, i seguiti montenegrini e l'inviato russo a Cettigne (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Lo czar Nicolò pronunciò il seguente brindisi: «E' per me un piacere salutare V. M. reale, dopo che coronò, con l'adottare il titolo regale, il Suo cinquantenne regno, ricco di grandi azioni di Stato e di eroiche gesta guerriere. L'ulteriore sviluppo pacifico e poderoso del giovane reame, sotto la sapiente direzione di V. M. troverà sempre vivo plauso e fraterno interessamento, ed all'occorrenza anche appoggio, da parte mia e della Russia. Bevo alla salute di V. M., re del Montenegro, maresciallo dell'esercito russo, e di S. M. la regina Milena, alla salute di tutta la reale Casa e dell'eroico popolo montenegrino».

L'orchestra intonò l'inno del Montenegro.

Re Nicola rispose in lingua serba: «Quantunque già da lungo tempo io sia stato colmato di felicità per l'inesauribile benevolenza da V. M. imperiale dimostrata a me ed al mio paese, le parole molto benigne e lusinghiere, rivolte da V. M. a me, e particolarmente gli auguri espressi al mio diletto Montenegro, hanno trovato eco nuova nel mio cuore. Profondamente commosso esprimo a V. M. la mia riconoscenza più profonda. L'anno scorso, durante le giornate significantissime del rivolgimento nel Montenegro, V. M. si compiacque di onorarmi con una prova speciale del Suo imperiale favore, nominandomi maresciallo di campo del grande e glorioso esercito russo. Questo onore, che neppure il più valoroso ed il più fortunato guerriero osava sognare, V. M. ha reso a me, senza dubbio perchè sono il capo dei valorosi montanari, sempre fedeli e sempre devoti alla nazione russa. Maestà! Il Montenegro non possiede un esercito così numeroso da poter consentirmi di pregarLa di gradire una dignità che possa eguagliare quella con cui V. M. si compiacque di premiare me. No, io non sono che il duce di un manipolo di eroi, al quali i Vostri gloriosi antenati comandarono per oltre due secoli; però, ligio alle tradizioni del passato, oggi posso affermare che anche V. M. può disporre dell'illimitata fedeltà, pronta a qualunque prova, e della sconfinata devozione di tutti i miei montenegrini, i quali amano fervidamente lo czar russo e la Russia, e scorgono nel poderoso appoggio da parte dei loro fratelli la migliore garanzia per il proprio avvenire. Levo il mio bicchiere alla salute di V. M., alla salute di S. M. la czarina, di S. A. imperiale il granduca ereditario, di tutta la Casa imperiale ed alla gloriosa nazione russa».

L'orchestra eseguì l'inno russo.

Stamane re Nicola ricevette il ministro della guerra Suchomlinoff e il corpo diplomatico.

SENATO ITALIANO

ROMA 12 (N). Il Senato è convocato in seduta pubblica per il 22 febbraio alle ore 15 con il seguente ordine del giorno: Sorteggio degli uffici, discussione dei seguenti disegni di legge: nuovo Codice di procedura penale; modificazione dell'ordinamento giudiziario; ordinamento del notariato e degli archivi notarili; contributo dello Stato alla previdenza contro la disoccupazione involontaria.

Le trattative ungheresi a Vienna

Si continua a navigare in alto mare

VIENNA 12 (N). L'Agenzia ufficiale ungherese reca: La conferenza del presidente del Consiglio conte Khuen-Hedervary col ministro delle finanze Lukacs (vedi «Piccolo della sera» di ieri) durò dalle 10 alle 12. Durante la stessa il conte Khuen comunicò al ministro delle finanze il punto di vista del Governo austriaco per sentire la sua opinione in proposito. Alle 11.45 comparve al palazzo ungherese il direttore della cancelleria imperiale, Schiessl. Dopo le 12 il conte Khuen ebbe con Lukacs un altro colloquio, che durò mezz'ora.

Alle 12.45 giunse al palazzo ungherese il presidente del Governo austriaco conte Stürgkh, che conferì pure col conte Khuen. In seguito quest'ultimo ebbe un terzo colloquio con Lukacs. Alle 2 pom. il conte Khuen fu ricevuto in udienza dal Sovrano a Schönbrunn. I due ministri ungheresi sono ripartiti per Budapest alle 5 pom.

Sul risultato di queste trattative da fonte bene informata si apprende:

Circa i tre paragrafi delle leggi militari, della cui modificazione si trattava nelle udienze e nelle conferenze degli ultimi giorni, il presidente dei ministri Khuen può registrare un successo solo riguardo al § 3. Questo paragrafo si riferisce alla questione del diritto di Stato della Bosnia ed Erzegovina. Tra il conte Khuen ed il conte Stürgkh fu combinata una formula, approvata dall'Imperatore, in base alla quale nel suddetto paragrafo sarà rilevato espressamente che l'esercito comune per la difesa della monarchia a.-u. si estende a tutti i territori sotto lo scettro del Sovrano.

Circa il § 43, riferentesi all'eventuale chiamata sotto le armi delle più giovani classi della riserva e della riserva di complemento anche in tempo di pace; come pure circa il § 80, concernente le disposizioni linguistiche del regolamento di procedura penale, non fu raggiunto alcun accordo.

Contrariamente alle voci che erano in circolazione oggi, il conte Khuen non porta a Budapest nemmeno concessioni militari ed economiche. Così specialmente nessuna concessione per l'erezione di una fabbrica ungherese di cannoni.

Il presidente dei ministri conte Khuen comunicherà domani ai suoi colleghi di gabinetto gli accordi presi a Vienna col Governo austriaco e giovedì farà una dichiarazione alla Camera dei deputati circa le modificazioni che potranno essere fatte ai progetti di legge militare.

L'ulteriore andamento delle cose dipenderà dal partito di Kossuth. Se questo partito accettasse le concessioni fatte dal conte Khuen, potrebbe essere stipulato su questa base un compromesso.

Ma vi è a tale riguardo poca speranza e si ritiene che già giovedì al Parlamento ungherese ricomincerà l'ostruzione tecnica e si impedirà forse persino al presidente dei ministri di fare la sua dichiarazione. Neanche questa eventualità però non sarebbe considerata dal Governo come una completa rottura delle trattative di pace. Esso tenterà di continuarle anche durante l'ostruzionismo. Le modificazioni ottenute a Vienna saranno però in ogni caso presentate al Parlamento anche perdurando l'ostruzione tecnica, per dimostrare che il Governo non ha respinto un'offerta di pace. Come limite estremo per il disbrigo delle leggi militari fu fissato al conte Khuen il mese di giugno. Se lo stesso non potesse essere mantenuto, dovrebbe subentrare un cambiamento nel ministero ungherese.

A quanto consta ora, per gli eventuali progetti futuri seguirebbe una combinazione Lukacs con una coalizione di personalità dal seno del partito di Justh, la quale dovrebbe tentare di fare passare la riforma elettorale insieme alla riforma militare.

Khuen ministro degli esteri e Lukacs presidente del Consiglio ungherese?

VIENNA 12 (N). Si ha da Praga che il «Narodni Lysti» dà con riserva la voce secondo la quale a ministro degli esteri verrebbe nominato il presidente dei ministri Khuen e che in sua vece a presidente del Consiglio ungherese verrebbe nominato l'attuale ministro delle finanze dott. Lukacs.

Una visita del duca d'Avarna al conte Khuen

VIENNA 12 (N). L'Agenzia ungherese reca che il presidente dei ministri Khuen ricevette iersera la visita dell'ambasciatore d'Italia duca d'Avarna, il quale fra poco partirà per un breve congedo. Il colloquio è durato circa un'ora.

L'avvicinamento anglo-germanico

e gli strascichi della questione marocchina.

I rapporti anglo-germanici

dopo le recenti manifestazioni

Conferenze a Londra

LONDRA 12 (N). Lord Haldane, reduce da Berlino, conferì oggi col ministro delle finanze e col primo ministro Asquith. Fu notata, dopo il colloquio del ministro delle finanze con lord Haldane, una sua lunga conferenza col primo lord dell'ammiragliato, Churchill.

La missione di Haldane a Berlino e il discorso di Churchill a Glasgow formano sempre l'oggetto dei commenti della stampa. Il «Daily Chronicle» si occupa del discorso del ministro Churchill, che designò la flotta germanica come un oggetto di lusso, e dice che questa frase è infelice e inopportuna: è da sperarsi che essa non avrà alcun sinistro effetto sulle trattative delicatissime di Haldane. Del resto, tentativi sinceri fatti da entrambe le parti per addivenire ad un'intesa non potranno essere pregiudicate dalla frase d'occasione usata da un ministro dalle inclinazioni letterarie.

Il «Daily News» osserva: La politica inglese non deve concentrarsi tutta nell'intento di raggiungere un tacito accordo formale con la Germania, giacchè una determinata proporzione fra le forze navali deve dare alle relazioni fra i due paesi un tale carattere da eliminare la reciproca diffidenza e quei timori che ebbero per conseguenza la gara degli armamenti.

Il «Daily Telegraph» plaude a tutti i tentativi di addivenire ad una intesa con la Germania. Innanzi tutto si modificheranno il linguaggio e lo stato d'animo generale verso la Germania, e altrettanto avverrà in Germania. Poi, nella nuova atmosfera, la limitazione degli armamenti si imporrà da sè. Il miglioramento dei rapporti anglo-germanici non turberebbe le relazioni con la Francia e con la Russia, e offrirebbe una base per il ristabilimento della quiete in Europa.

La «Westminster Gazete» spera che in Inghilterra e in Germania si coopererà nell'intento di impedire che una situazione così promettente sia turbata da un paio di frasi infelici.

Il giornale confida che gli uomini rispettabili dell'Inghilterra trarranno dal recente incidente l'ammaestramento che essi devono adoperarsi seriamente affinchè i discorsi tenuti da ministri in occasioni importanti siano in consonanza fra loro, e siano effettivamente quello che dovrebbero essere, cioè il risultato delle discussioni in seno al gabinetto. Questa cura dovrebbe giungere fino alla compilazione esatta del testo, quando si tratti di questioni di estrema delicatezza.

Circa la questione delle flotte, in Inghilterra e in Germania si hanno concetti diversi, e questa diversità è una conseguenza delle relazioni politiche. Quindi è inutile che gli uomini di Stato si dedichino alla questione delle flotte, finchè non avranno potuto registrare un progresso nel trattamento delle questioni politiche. Se però essi otterranno dei successi nelle questioni politiche, subentrerà automaticamente un miglioramento anche nella questione delle flotte.

Il giornale spera che gli uomini di Stato di entrambi i paesi lascieranno per intanto da parte il problema navale e continueranno le loro conversazioni sui problemi politici. Noi dobbiamo persuadere i tedeschi - dice il giornale - che non esercitiamo la nostra forza per attraversare le loro legittime amizioni nel mondo. La Francia e la Russia, in passato, elevarono gli stessi lagni, e vi era anche materia sufficente per farli apparire giustificati. Ciò però in nessun caso si potrà dire dopo che avremo dato prove pratiche di essere stati pronti a comporre le differenze sulla base del principio del «do ut des».

Quindi, conclude il giornale, speriamo che altrettanto avverrà riguardo la Germania. Il semplice scambio di cortesie non ha più alcun scopo. Esaminiamo invece quale contenuto abbiano i lagni reciproci, e procuriamo di eliminarli; all'occorrenza facendo anche delle concessioni, alle quali certamente non saremmo disposti se considerassimo la politica mondiale unicamente dal punto di vista strategico.

Un commento ufficioso germanico

COLONIA 12 (B). La «Kölnische Zeitung» pubblica il seguente telegramma da Berlino: Durante il suo soggiorno qui, lord Haldane ebbe ripetutamente l'occasione, nei colloqui con personalità competenti, di farsi un quadro dello stato di spirito regnante in Germania. Egli non aveva l'incarico ufficiale di iniziare trattative, ma senza dubbio le sue esperienze saranno importanti per il suo governo, e contribuiranno forse a fare mutare il concetto espresso da Churchill, che cioè la flotta sia per la Germania un oggetto di lusso. Resta a vedersi poi se il viaggio di Haldane avrà altre conseguenze.

La votazione dell'accordo marocchino

al Senato francese

Commenti della stampa

PARIGI 12 (N). Dal verbale ufficiale della seduta di ierlaltro del Senato, risulta che fra i 42 senatori che hanno votato contro la convenzione franco-germanica, si trovano 19 della Destra, 12 della Sinistra democratica (tra cui Clémenceau) e tre della Sinistra repubblicana (tra cui l'ex-ministro della guerra Mercier). Fra i 38 senatori astenutisi dalla votazione si trovano Pichon, Pelletan, Morel e il noto scrittore di cose coloniali Lucien Hubert.

Nei commenti molto moderati che la stampa dedica alla votazione, si manifesta un senso di sollievo per il fatto che finalmente è risolta una vertenza pendente da tanto tempo. Perfino quei giornali che erano ostinatamente ostili alla convenzione, ammettono che la votazione era necessaria, od addirittura inevitabile. Essi rilevano con soddisfazione che dalla discussione al Senato è risultato che durante la crisi della scorsa estate il sentimento e l'orgoglio nazionale ridestatisi, ebbero un poderoso impulso.

Le trattative franco-spagnole

L'accordo ancora lontano

BERLINO 12 (N). Si telegrafa da Madrid, a proposito delle trattative franco-spagnole, che in quei circoli politici si dichiara esclusa ogni intesa finchè la Francia vorrà prendere per base dei negoziati la convenzione stipulata con la Germania. Il Governò spagnolo non può compensare la Francia dei danni che le derivano da quella convenzione, giacchè si è persino ritenuto superfluo di chiedere formalmente la sua opinione. Per intanto il Governo spagnolo è ancora piuttosto contrario alla proposta di compromesso avanzata da parte inglese, secondo la quale si dovrebbe istituire una commissione internazionale, che dovrebbe regolare entro un anno la questione dell'amministrazione dei debiti marocchini.

Il «Temps» dice che la Spagna crede di non dover affrettarsi, perchè il Governo francese avrebbe bisogno assolutamente della sua adesione alla convenzione franco-germanica, e quindi dovrà mostrarsi più docile, ma questo - dice il giornale - è un errore da parte spagnola.

Per l'aviazione militare in Francia

Generose elargizioni

PARIGI 12 (B). Alla fine dell'adunanza tenutasi ieri sotto la presidenza di Clèmenceau alla Sorbona allo scopo di iniziare un'azione a favore dell'aviazione militare (vedi «Piccolo della sera» di ieri) un industriale elargì centomila franchi. Inoltre furono donati all'amministrazione della guerra due aeroplani e parechi terreni per l'impianto di «hangars».

PARIGI 12 (N). La Lega Nazionale per la navigazione aerea ha tenuto nella grande sala delle sedute del palazzo Borbone un'adunanza a scopo di propaganda, alla quale intervennero i capi delle autorità militari nonchè molti personaggi ragguardevoli. Il primo discorso fu tenuto dall'ex-deputato Beauvalé, il quale consigliò di dotare l'esercito di numerosi areoplani e suggerì di iniziare una sottoscrizione nazionale per raccogliere i mezzi occorrenti all'acquisto degli areoplani. Parlò poi il capitano Pelochè che tenne una conferenza sulla guerra del 1870-71, dicendo che quella guerra avrebbe presa tutt'altra piega se i francesi avessero avuto in quell'epoca degli areoplani. Questa osservazione fu accolta con grande giubilo. L'entusiasmo aumentò vieppiù allorchè i generali fecero circolare i loro berretti per raccogliere le offerte. In questo modo si raccolsero 2274 franchi. Fu annunciato fra grande giubilo che la ditta Michelin ha offerto 100.000 franchi. Il discorso di chiusa fu tenuto dall'ex-presidente dei ministri Clémenceau, il quale disse che la Francia finchè vive tale entusiasmo non deve temere alcuna guerra.

La manifestazione antimilitarista di Parigi

PARIGI 12 (N). Circa centomila operai accompagnarono ieri al Père Lachaise la salma dell'operaio Arnoult, morto in Africa, arruolato nella compagnia di disciplina (vedi «Piccolo» di ieri). I sindacalisti ne vollero fare una vittima del militarismo, e provocarono dinanzi al cimitero gravissimi disordini. Oggi tutta la stampa commenta queste manifestazioni, e parecchi giornali dicono che si trattò addirittura di un esperimento di mobilizzazione delle forze rivoluzionarie. Secondo il rapporto della polizia durante i disordini furono feriti 21 funzionari.

L'«Echo de Paris» attacca il ministro dell'interno Steeg, per aver dato alla polizia l'ordine di permettere le dimostrazioni, dimodochè i dimostranti hanno potuto insultare impunemente l'esercito.

Anche in parecchie città di provincia, come Marsiglia, Lorient e St. Etienne, si tennero comizi e si fecero dimostrazioni, chiedendo la soppressione delle compagnie di disciplina in Africa.

LA REPUBBLICA CINESE

proclamata con decreto imperiale

PECHINO 12 (Reuter). Oggi furono pubblicati tre decreti. Col primo il Trono acconsente alla proclamazione della repubblica; col secondo esso approva le condizioni stipulate fra Yuan-sci-kai e i repubblicani; col terzo comunica ai vicere e governatori la sua rinuncia ad ogni autorità politica, in omaggio ai desideri del popolo, e li incarica di provvedere al mantenimento dell'ordine.

Per la presidenza del Reichstag

BERLINO 12 (Wolff). Si apprende che il principe Schönaich-Karolath, avuto riguardo all'attuale situazione politica, non accetterà in nessun caso l'eventuale elezione a presidente del Reichstag. Come è noto una nuova elezione è resa necessaria in seguito alla rinuncia del deputato Spahn, eletto a presidente con esigua maggioranza appena al terzo scrutinio.

QUESTIONI BOSNIACHE

SERAJEVO 12 (B). Ieri vi fu a Mostar un numeroso comizio di protesta contro il progetto d'investizione e contro la tassa personale. Il comizio dovette essere sciolto fra grandi rumori in seguito alle controversie sorte fra i convocatori e i socialisti per la fissazione dell'ordine del giorno.

Fra il Messico e gli Stati Uniti

WASHINGTON 12 (N). Il dipartimento di Stato ha rifiutato al generale Madero, su proposta dello Stato del Texas, il permesso di far transitare su territorio americano le truppe messicane per raggiungere più sollecitamente la città di Chilhuahua. Il generale non può raggiungere Chilhuahua, essendo tagliate tutte le comunicazioni ferroviarie con quella città.

Sassate contro la legazione germanica all'Aja

L'AJA 12 (B). Un individuo, a quanto sembra non completamente in possesso delle facoltà mentali, ruppe stamane a sassate parecchie finestre della legazione germanica, fra grida oltraggiose alla Germania e al suo imperatore. Venne arrestato.

Lo sciopero minerario belga

BRUXELLES 12 (N). I proprietari di miniere del Borinage hanno respinto la proposta del consiglio provinciale di fare una prova di tre mesi col pagamento settimanale delle mercedi. Essi hanno invece proposto di fare una prova di sei mesi col pagamento quindicinale. La situazione è quindi aggravata. Secondo informazioni dei giornali del Borinage, sono stati arrestati otto soldati del battaglione dei cacciatori, perchè non dimostrarono sufficente energia contro i tumultuanti, ed alcuni di essi si lasciarono persino disarmare.

IN PERSIA

I partigiani dell'ex-scià sconfitti

TEHERAN 12 (Reuter). Secondo un telegramma da Kermanscià, le truppe governative hanno sconfitti i partigiani dell'ex-scià presso Salar el Danleh. I curdi avrebbero evacuato Daulch e sarebbero fuggiti.

L'80.o compleanno del primate di Budapest. BUDAPEST 12 (B). Il principe-primate Vaszary, che compie oggi il suo 80.o compleanno, ha ricevuto dal re un telegramma di felicitazione e dal papa uno scritto.

L'ex-sottosegretario di Stato Gallino gravemente malato. GENOVA 12 (N). Le condizioni dell'on. Gallino, ex-sottosegretario di Stato sono gravissime. Egli aveva subito un'operazione al collo cinque giorni dopo il ritorno dal suo lungo e faticoso viaggio in Tripolitania. Si teme la catastrofe imminente.

La morte del generale Langlois. VIENNA 12 (N). La «Wiener Allgemeine Ztg» ha da Parigi che dopo parecchie settimane di malattia è morto il generale Langlois, membro del Senato e dell'Accademia. Aveva 70 anni ed era uno dei più insigni generali dell'esercito francese. Era noto come accanito avversario della triplice alleanza.

Decesso. BERGEN 12 (N). E' morto il dott. Armauer Hausla, specialista per curare la lebbra.

Una «serrata» a Budapest

BUDAPEST 12 (B). La Giunta esecutiva della Società dei proprietari di acciaierie e fabbriche di macchine ha deciso nella sua odierna seduta di «serrare» gli operai di tutte le fabbriche di macchine di Budapest. Questa decisione sarà sanzionata domani dall'assemblea generale.

Per lo sviluppo della rete telefonica in Dalmazia

VIENNA 12 (N). Il ministero del commercio ha deliberato di mettere, ancora entro quest'anno, due milioni e mezzo di corone a disposizione dello sviluppo della rete telefonica in Dalmazia.

Le riduzioni sulle ferrovie dello Stato per il trasporto di foraggi

VIENNA 12 (B). La validità della riduzione del 50% per il trasporto di foraggi, farine ecc. sulle ferrovie dello Stato è stata prolungata fino alla fine di maggio, quella per il trasporto di patate e granoturco va a cadere con la fine di marzo.

Il bilancio della Banca di credito ungherese

BUDAPEST 12 (B). Il bilancio della Banca generale di credito ungherese mostra un guadagno netto di 11.413.192 cor. Si propone di ripartire un dividendo di 45 cor. per azione, di fronte a 42 nell'anno precedente.

Insolvenze

BEUTHEN 12 (B). La casa bancaria Sorauer e Forster ha sospeso i pagamenti. I passivi ascendono a quattro milioni. Il concorso è stato provocato dall'insolvenza della ditta grossista in legnami A. Goldstein, di Königshütte, fallita con tre milioni di passivo.

Dividendo

BERLINO 12 (B). Il Consiglio di sorveglianza della Banca nazionale per la Germania deliberò nell'odierna seduta la ripartizione di un dividendo del 7%, pari a quello dell'anno scorso, dall'utile netto ammontante a 9.154.154 marchi.

Le condizioni di Giovanni Pascoli

ROMA 12 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Lucca che Giovanni Pascoli passò una notte un po' agitata, ma stamane non era depresso. I dottori che lo visitarono oggi rilevarono qualche linea di febbre.

Il sensibile miglioramento cominciato ieri non è continuato, ma le condizioni generali del poeta sono sempre abbastanza buone.

Scontro di treni.

BUDAPEST 12 (B). La direzione delle ferrovie dello Stato ungheresi comunica: Presso la stazione di Dömsöd un treno merci andò a cozzare contro un treno passeggeri, il quale causa la rottura di un freno s'era dovuto fermare sulla linea. Un viaggiatore rimase ferito gravemente, 19 leggermente.

Defraudo.

WILDSCHWERT 12 (B). L'ufficiante postale Venceslao Koprivar è fuggito da qui dopo aver defraudato 20.000 corone.

Naufragio.

LONDRA 12 (N). Durante l'altra notte in vicinanza del porto naufragò il bark germanico «Pindur». Si dice che gran parte dell'equipaggio sia annegato.

Violente burrasche.

PARIGI 12 (B). Quasi in tutta la Francia, e particolarmente sulle coste del Mediterraneo e dell'Atlantico, imperversarono ieri violente burrasche. A Marsiglia una grandinata arrecò gravi danni. Si temono numerosi sinistri in mare.

Incendi.

MOSCA 12 (B). Si è incendiata una casa di operai. Tre operai perirono, quindici furono gravemente ustionati.

MONACO 12 (B). Stamane scoppiò un incendio nella regia manifattura di porcellane di Nymphenburg. Parecchi modelli e depositi di legname furono distrutti.

Assassina tutta la famiglia.

REICHENBACH 12 (B). Il «Vogtländischer Anzeiger» reca che il lavorante cestaio Dillinger ha ucciso a revolverate la moglie e tre bambini dell'età da 3 a 13 anni. Arrestato, confessò il delitto.

Nozze tragiche.

PIETROBURGO 12 (N). A Kasan durante una festa nuziale di contadini scoppiò una terribile rissa, nella quale 26 persone, compreso lo sposo, furono ferite così gravemente che poco dopo morirono. Molti altri convitati furono portati all'ospedale in grave stato.

Un'ora di nuoto nel Canal grande di Venezia.

VENEZIA 12 (N). Oggi ebbe luogo un interessante cimento invernale. Il nuotatore veronese Ugo Ferri compì felicemente la traversata del Canal grande da Rialto a San Marco, compiendo 1800 metri in un'ora.

Altri due concorrenti si sono ritirati. Alla prova assisteva una folla enorme. Ugo Ferri fu portato in trionfo in piazzetta San Marco. Nessun incidente.

Avvelenati con alcool metilico.

SZATMAR 12 (N). Fra ieri ed oggi sono state trasportate all'ospedale 14 persone, tutte ammalate con sintomi di avvelenamento prodotto da alcool metilico. Due persone sono morte stasera fra spasimi atroci. La polizia ha constatato che le persone ammalate erano intervenute ad una fiera in un villaggio vicino. L'inchiesta continua.

Ripresa di lavoro.

MANCHESTER 12 (N). I lavoratori del porto hanno acconsentito a riprendere oggi il lavoro, avendo la compagnia di navigazione promesso di esaminare le loro lagnanze.

DIETA DEL FRIULI

GORIZIA 12 (Per tel.). Oggi si tenne la nona seduta dietale sotto la presidenza del comm. Paier. I deputati italiani liberali erano tutti presenti; dei deputati clericali sloveni mancava l'on. Fon.

Lo statuto di Gorizia

Relatore l'on. Pinausig si passa al comitato giuridico il progetto dello statuto comunale e del regolamento elettorale per la città di Gorizia.

Per lo sviluppo di Grado

Relatore il cons. Pettarin, circa l'abolizione o modificazione della legge 24 aprile 1907, B. L. P. n. 15, sul curatorio degli stabilimenti balneari e circa il promovimento dello sviluppo di Grado si accolgono le seguenti proposte: 1. Si invita il Governo a considerare il curatorio per l'amministrazione degli stabilimenti balneari come un organo autonomo che funge per conto del comune di Grado, e il quale nelle questioni amministrative ed economiche dipende unicamente dalla Giunta provinciale. 2. Si invita il Governo ed acconsentire che l'amministrazione degli stabilimenti venga restituita al comune di Grado. 3. Si invita il Governo ad acconsentire che quanto meno venga mediante opportuna modicazione della legge 24 aprile 1907 garantita agli organi del comune di Grado una ingerenza decisiva negli affari amministrativi degli stabilimenti balneari. 4. Si invita il Governo a voler ripristinare nel comune di Grado condizioni normali nell'amministrazione del Comune. 5. Si invita il Governo a voler favorire con il suo appoggio lo sviluppo di Grado nell'interesse di Grado stessa, della provincia e dello Stato. 6. Si incarica la Giunta provinciale a provvedere affinchè questa deliberazione pervenga a conoscenza del Governo e venga esaudita.

La tassa militare

Relatore il cons. Pettarin, sulla modificazione della legge sulla tassa militare circa l'obbligo di notificazione, si accoglie la seguente proposta: si invita il Governo a presentare al Parlamento per la trattazione costituzionale un progetto di legge con cui vengono limitati gli obblighi di notificazione stabiliti dalla legge sulla tassa militare del 10 febbraio 1907 n. 30 alle persone soggette al pagamento di tale tassa e ne sieno dispensate le persone che non hanno una rendita annua superiore alle 1200 corone.

I dazi consumo

Relatore l'on. Pettarin sulla riscossione del dazio consumo si accoglie la seguente proposta: Vista la necessità di assicurare alla provincia e ai comuni il maggior reddito possibile dalle addizionali al dazio consumo; considerati gli ingenti dispendi che occorrono alla provincia per sopperire a imperiosi bisogni straordinari e per far fronte alle aumentate esigenze per l'ordinaria amministrazione, riaffermando il voto espresso con deliberato del 5 marzo 1907 e con quello del 4 febbraio 1910, la Dieta invita il Governo a cedere a condizioni favorevoli la riscossione del dazio consumo alla provincia; e se ciò per motivi impreveduti non si ritenesse opportuno, invita il Governo ad organizzare un sistema di riscossione del dazio consumo in propria regia, per un'epoca duratura, e in maniera che sia garantita la riscossione del pieno gettito del dazio stesso, non solo, ma che si incarichi l'amministrazione finanziaria di riscuotere gratuitamente per conto dei comuni anche le tasse comunali indipendenti.

I contratti a termine

Relatore il dott. Pettarin, sulla proposta concernente il divieto da parte del Governo ungherese dei contratti a termine in bianco con cereali e macinati e le rispettive vendite antecipate a lunga scadenza, si delibera: 1. di invitare il Governo a voler influire sul Governo ungherese affinchè questo corrisponda agli obblighi assunti nel compromesso fra le due parti della monarchia e provveda al divieto dei contratti a termine in bianco con cereali e macinati, i quali contratti vanno considerati senz'altro come giuochi di borsa; 2. a proibire la vendita antecipata di macinati quando questa si faccia a scadenza maggiore di tre mesi.

Altre deliberazioni

Relatore l'avv. Pinausig, sulla costruzione della ferrovia Gorizia-Cervignano e del tratto ferroviario che dalla stazione di Ronchi della ferrovia friulana conduce al canale navigabile e al porto di Monfalcone nella baia di Panzano, si accolgono le seguenti proposte: 1. di invitare il Governo a disporre quanto occorre perchè in via costituzionale venga assicurata e quindi venga effettuata la costruzione della ferrovia a scartamento normale secondo il tracciato stabilito mediante un equo compenso fra interessati da Gorizia a Cervignano nel più breve spazio di tempo possibile e ciò in vista della straordinaria importanza di questa linea per le comunicazioni fra il mare e l'interno dello Stato. A questo intento la provincia mette a disposizione l'importo di cor. 100.000 che saranno pagate quando l'esecuzione dei lavori sarà assicurata verso cessione di azioni comuni dell'impresa. Nel suddetto importo sarà computato l'importo che già in seguito a deliberati anteriori è dedicato per favorire la costruzione della ferrovia Gorizia-Cervignano; 2. di invitare il Governo a disporre quanto è necessario perchè in via costituzionale venga assicurata ed effettuata quanto prima la costruzione del tratto ferroviario che dalla stazione di Ronchi della ferrovia friulana conduce al canale navigabile e al porto di Monfalcone nella baia di Panzano. Si votano poi mille corone per l'impianto di vivai di vimini a scopo di esperimento e si invita il Governo a dare eguale contributo.

Relatore il cons. Pettarin si passa al comitato scolastico la relazione sulla necessità di passare ad una modificazione della legge provinciale sulla sorveglianza scolastica.

Relatore l'avv. Pinausig, si passa al comitato tecnico per esame e riferta la proposta di ampliamento e riattamento dell'edificio dell'Istituto provinciale dei sordomuti e la copertura del torrente Corno.

Relatore il dott. Pettarin, si accordano mille corone, sanatoria all'esborso di un sussidio per i corsi di agronomia per maestri nella scuola agraria provinciale.

Relatore il dott. Pettarin, si accorda un sussidio di corone 600 quale contributo per le opere di difesa all'Isonzo, presso Cassegliano, e si passa al comitato tecnico la proposta di aumentare il contributo del 25 p. c. (con una erogazione massima di 2500 corone) per gli argini, a condizione che il Governo contribuisca col 75 p. c. sulla spesa e che i lavori vengano tosto iniziati.

Relatore il cons. Pettarin, si vota anche in ultima lettura la legge che modifica alcune disposizioni della legge provinciale del 19 giugno 1909 n. 23 contro la pellagra.

Si approva in terza lettura il progetto di legge mediante il quale vengono modificate alcune disposizioni della legge 9 dic. 1883 B. L. P. n. 13 ex 84, concernente l'imboschimento del Carso.

Relatore l'on. Pinausig, si accoglie la proposta concernente l'erezione sul fondo del manicomio di un nuovo padiglione per ammalati di mente non più qualificati per il manicomio.

Relatore il cons. Pinausig, si accoglie la proposta di costruzione di un nosocomio provinciale.

Per la ferrovia Gorizia-Cervignano

Relatore l'on. Bombig, si passa alla Giunta provinciale la relazione sulle istanze di sussidio dei possidenti di via Piccolut (Gorizia), per il riattamento di quella strada. Si passa pure alla Giunta la relazione sulla istanza di sussidio della Biblioteca popolare di Gorizia.

Furono in complesso esauriti 59 punti dell'ordine del giorno.

La prossima seduta si terrà sabato 17 corrente.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribunali. - Marina e Navigazione. - Il congresso della Lega Nazionale a Zara. - Le feste pro Lega Nazionale.** - Nella quinta pagina: **Una festa pro scolari poveri del Ginnasio di Capodistria. - Suicida prima delle nozze. - La donna carbonizzata. - Un assassinio per rapina a Fiume.** - L'appendice: **«La fata delle brughiere».**

ASTERISCHI

L'assessore municipale dott. Lonschar, direttore dell'Ufficio statistico-anagrafico, parte oggi per Milano, con l'incarico del Comune di studiarvi il funzionamento del Catasto delle abitazioni. L'argomento fu più volte toccato nelle discussioni politico-sociali della nostra città, le quali hanno avuto precisamente per risultato questa missione del dott. Lonschar.

★

In questi giorni si apre a Monaco uno dei più grandi mercati centrali d'approvvigionamento della Germania: un mercato che ebbe una preparazione di ben due anni di studi, col concorso dei più autorevoli economisti, e che costò alla capitale bavarese la bellezza di sei milioni. Fra le città che ricevettero l'invito all'inaugurazione è anche Trieste: la quale poi è rappresentata commercialmente sul mercato stesso mercè alcune partite di pesce, che vi si avviarono a titolo di esperimento e di avviamento, per cura del Museo commerciale.

★

Matrimoni.

La signorina Fanny Grilli col dott. Polidoro Polidori.

CRONACA LOCALE

Le scuole non italiane a Trieste

L'organo ufficioso tedesco ha negato che vi sia nel Governo l'intenzione di adoperare l'area dell'attuale istituto delle Suore scolastiche di Marburgo in via Pasquale Besenghi per erigervi un secondo ginnasio tedesco. La notizia era stata da noi attinta ad ottima fonte; e pertanto quale sia la verità sui piani scolastici del Governo ce lo dirà l'avvenire.

Per quello che riguarda l'oggi, apprendiamo dallo stesso giornale tedesco che le autorità scolastiche governative, partendo da un concetto di umanità, cioè per preservare teneri bambini dal recarsi fino alla scuola di Piazza Lipsia nella stagione invernale, hanno aperto nella sala di lettura delle Case dei ferrovieri dello Stato una prima classe elementare tedesca, dove l'istruzione s'impartisce tutte le mattine. I riguardi di umanità sono apprezzabili, ed è anche da tenersi in conto che ciò avvenne, come dice il giornale tedesco, per desiderio delle famiglie dei ferrovieri. Ciò non toglie però che con questo abbiamo da segnalare un novello germoglio di scuola tedesca in una parte della città dove finora non c'era; germoglio che potrà magari non svilupparsi e restare come una modesta e umanitaria eccezione invernale; ma che per intanto, ove altro non fosse, dà il risultato di togliere ai ferrovieri la voglia di mandare qualche loro bambino alle scuole italiane. Quando si ha il comodo di una prima classe tedesca in casa propria, è difficile che si pensi poi ad una seconda classe italiana.

Mentre il Governo rivolge il suo sentimento di umanità ai bambini che frequentano le scuole tedesche, v'ha d'altra parte, a quanto positivamente sappiamo, un Comitato privato che vagheggia l'idea di dotare Trieste di un Liceo femminile tedesco. Il Comitato si è già riunito e ne fanno parte anche professori delle Scuole tedesche dello Stato: si tratta di un'iniziativa privata, che può avere o non aver fortuna, e come tale, pur segnalandola, non abbiamo nulla da obiettarvi se non in quanto essa costituisca il sintomo di una forma d'attività espansiva. Non abbiamo nulla da obiettarvi, diciamo, per lo meno fino a tanto che il Governo non dimostri di trovare opportuno di esercitare anche sul nuovo e ancora ipotetico Liceo privato tedesco una specie di protezione simile a quella accordata alle scuole delle Società slave. Quel giorno, ove dovesse venire, il commento cittadino s'imporrebbe da sè.

E poichè siamo in materia di scuole «non italiane» che si progettano a Trieste, vogliamo anche notare che giorni or sono un organo croato dichiarava indispensabile l'erezione a Trieste di una scuola croata. Non slovena; croata. Chè, quanto agli sloveni, si sa benissimo come abbiano magnificamente allargato i piani delle loro Società scolastiche in fatto di scuole nella città nostra, dal giorno che la generosità del Governo li esonerò dall'impiccio più grave: quello di pagarsi i maestri.

Da tutte le parti si scorgono dunque indizî volonterosi di attività molteplici per accrescere a Trieste il numero delle scuole: con l'unica restrizione che non sieno scuole italiane. Non ci dovremo dunque meravigliare se, con la stessa buona volontà che ci mettono i tedeschi, che ci mettono gli sloveni, che ci vorrebbero mettere perfino - è tutto dire - i croati, il Comune continuerà indefessamente l'opera sua di provvedere di scuole italiane la immensa maggioranza italiana dei cittadini. A questa immensa maggioranza, se non ci pensa la città, nessuno pensa: ciò vuol dire che la città ha proprio il dovere di pensarci, e di pensarci sempre come a un bisogno primissimo, superiore ad ogni altro. O che è forse un bisogno il quale ceda ad altre considerazioni nei tedeschi e nel Governo quello delle scuole tedesche, negli sloveni e nel Governo quello delle scuole slovene, e nei fantastici croati quello della scuola croata? Ciascuno, come abbiamo veduto dagli esempi, non si occupa che dei casi suoi: e siccome nessuno può negare che vi sia nella città una immensa maggioranza italiana, alla quale lo Stato non provvede, ne viene da sè che tutti pensano che alla maggioranza italiana deve provvedere abbondantemente la città stessa.

Il Consiglio comunale è convocato a seduta segreta per questa sera alle ore 7.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Tamaro, dal sig. Isidoro Fazzini lire 10.

In onoranza alla memoria del loro venerato congiunto Edoardo Vicentini, Maria e dott. Emilio Nobile cor. 50, Carla ved. Fleischer e figlie cor. 50, Elisa e dott. Alberto Boccardi cor. 50; inoltre, per lo stesso scopo, dai signori: Ada e Guido Gortan cor. 20; Antonio Boccardi cor. 25; Elisa e Giovanni Gomiscig cor. 20; famiglia Pietro Suvich cor. 20; famiglia Rinaldo Nobile cor. 20; Guido e Cornelia Jellersitz cor. 10; dott. Renato e Linda Jellersitz cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Francesca ved. Monti, nel terzo anniversario della sua morte, dalla sorella cor. 10 (pro Ricreatorio).

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dai signori Mario e Maria Strudthoff cor. 50.

Per Capodanno: da Alceste cor. 15. - Da Attilio Lenoardi, per una scommessa perduta, cor. 2.50. - Da E. C., C. T., C. L., R. M. cor. 5, più cor. 6 per una partita perduta da R. M. contro E. C. - Per aver pregà la carità sul'orloio del maestro, cor. 5.20. - Fra amici al «Buon bicchiere», cor. 8.54, quale conto tondo cor. 0.46; un ascoltante cor. 1, un secondo cor. 1, un terzo cor. 1. - Da Giusto Cocoravetz, per un calendario, cor. 3. - Per multe, da Pio e Guido cor. 0.60. - Raccolte a un tavolo del «Puntigam», dopo il ballo del «Nettuno», cor. 16.56. - Raccolte alle nozze di Giacomin e Antonia, cor. 2.80. - Raccolte in occasione delle nozze d'oro di Celestina e Giovanni Cibele, in casa Farfoglia, cor. 4. - Per aver assistito domenica notte all'«Eden» ad un idillio friulano-americano, cor. 1.

Università Popolare. - Conferenza Marescotti. Questa sera si terrà una sola lezione, e cioè nella sala «Tartini», ove E. A. Marescotti, che domenica ebbe così lieto successo con la sua splendida conferenza sulla scultura italiana, parlerà della pittura francese del secolo XIX. La conferenza, per il valore della quale è arra sicura la larga dottrina e l'acuto senso critico dell'oratore, sarà illustrata da moltissime proiezioni atte a rievocare le opere di quei maestri che diedero il tono a tutta l'arte europea moderna.

★ Domani sera, E. A. Marescotti parlerà nella stessa sala dell'arte giapponese.

★ Giovedì sera inizierà un breve corso di sociologia il prof. A. Groppali, della R. Università di Modena. L'illustre scienziato, che è anche uno dei più eminenti fattori del movimento socialista nel Cremonese, parlerà del sorgere e dell'avvenire della società.

★ Dinanzi all'affollato uditorio iersera il prof. E. Brol, con quell'acuto senso critico di cui diede altra volta prova; con efficace oratoria commentò l'arduo canto XI dell'«Inferno» dantesco, illustrando tutti i problemi d'ordine morale e storico in esso contenuti.

Il prof. Groppali alla Lega degli insegnanti. Venerdì 16 corr., il bel ciclo di conferenze pedagogiche della Lega degli insegnanti si arricchirà di un nuovo chiarissimo nome: il prof. Alessandro Groppali dell'Università di Modena. Egli parlerà sul tema «Le teorie pedagogiche e morali di Roberto Ardigò», tema che nell'organo della Lega è stato già esposto di recente dal prof. Marino Graziussi: onde la parola del professore di Modena troverà miglior risonanza in ambiente intellettuale già preparato. «La scienza dell'educazione dell'Ardigò», seppure esposta alla revisione critica delle nuove correnti, resta pur sempre intatta nella sua grande importanza storica e nel suo valore pratico, riconosciuto anche da quelli che le opposero un dissenso teoretico. Sarà dunque, per l'argomento, una delle più interessanti conferenze del ciclo.

I nostri studenti a Vienna. Ci telefonano da Vienna, 12: Il Circolo accademico italiano darà il 22 corr. alle ore 8 pom., nella sala della Società degli insegnanti «Josephsaal», VIII distretto Josephgasse 12, una serata di beneficenza con la commedia di P. Ferrari: «La medicina di una ragazza malata» e quella di F. Cavallotti: «Lettere d'amore». Poi si ballerà. Il primo marzo alle ore 9 pom., nella sala dell'Hotel Continental, II distretto, Taborstrasse 2, il Circolo accademico italiano darà il consueto ballo accademico a scopo di beneficenza.

Associazione medica. Stasera, alle 8, nella sede sociale (Via G. Carducci 28, II p.) sarà tenuta la VI adunanza scientifica dell'Associazione medica. Il dott. N. Morpurgo esporrà alcuni cenni storici sulla tubercolosi, e il dott. Freund parlerà della cura della gonorrea con il vaccino antigonococcico di Bruck.

Società Ginnastica. Venerdì prossimo alle ore 6 pom., si terrà al Politeama Rossetti la festa di ballo in costume, dedicata ai figli dei soci. I soci che desiderano di avere palchi o posti dovranno prenotarsi alla segreteria sociale oggi dalle 6 alle 9 e domani mercoledì dalle 6 alle 8 pom. Per la prenotazione dei palchi deve essere presentata dal socio o da un suo familiare la tessera di riconoscimento del socio, per la prenotazione dei posti è necessario presentare altrettante tessere di riconoscimento di soci o di signore della loro famiglia, quanti sono i posti che s'intende di fissare. Il sorteggio dei palchi e dei posti prenotati seguirà domani mercoledì alle 8 pom. Potranno accedere al teatro soltanto i soci e le signore, verso esibizione della tessera di riconoscimento per l'anno 1912, e i loro figli, per i quali verranno rilasciati appositi biglietti di ingresso. Questi biglietti si potranno ritirare nella segreteria sociale soltanto verso presentazione della tessera di riconoscimento del socio.

★ Questa sera alle 8.30 vi sarà la consueta riunione familiare di danza.

La bandiera della Ginnastica. Nel congresso generale dello scorso anno la Società ginnastica deliberò di adottare una bandiera sociale, consistente di un drappo azzurro, recante nel centro, in campo vermiglio, l'alabarda cittadina. Pochi mesi dopo, la gentile consorte del podestà signora Ninetta Valerio e le signore Jole Venezian, Alice Daurant, Ersilia Mrach ed Amelia Piccoli rivolsero un appello alle signore dei soci, invitandole ad offrire alla forte istituzione il vessillo, che sarà il simbolo della sua missione educatrice. All'appello le signore risposero numerose, sicchè il simpatico voto dei soci sta per essere attuato. Infatti alle signore ieri sera convenute a tal'uopo nella Palestra è stato presentato il programma formulato dalla direzione per l'inaugurazione della bandiera.

La cerimonia, che si celebrerà il 31 marzo al Politeama Rossetti, sarà certamente una di quelle feste che raccolgono nella cittadinanza il più largo consenso.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato ufficiale di cancelleria il cancellista sig. Francesco Percic presso il Giudizio distrettuale di Volosca-Abbazia.

Il gioco dei fiori del Patronato femminile. - Le prenotazioni di chi desidera assistere alla festa. La Direzione del Patronato femminile ci prega di comunicare che, ad evitare più tardi spiacevoli recriminazioni da parte delle persone che non potessero intervenire alla festa per mancanza di spazio (come avvenne l'anno scorso per la Partita a scacchi) avverte fin d'ora che furono già fatte numerosissime prenotazioni.

Per il momento e fino a nuovo avviso - ad evitare confusione - non si accettano prenotazioni dirette ma soltanto quelle fatte a mezzo di signore o signori della Direzione del Patronato femminile.

Ad ogni modo per partecipare al gioco dei fiori bisognerà essere provvisti di almeno una foglia d'edera speciale.

Poichè il numero delle foglie d'edera è limitato si raccomanda a tutte le persone che desiderano procacciarsene, di pensarci a tempo. Per il modo con cui il gioco è organizzato e combinato non sarebbe possibile in alcun caso creare altre foglie d'edera dopo esaurito il primo mazzo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Vicentini, dai signori Neny e dott. Carlo Ghezzo, figlia e genero dell'estinto, cor. 30, a favore della Previdenza; dalla sig.a Valburga Rossegger cor. 10, a favore della Società «Carità e Lavoro»; dalla sig.a Clotilde Panizon de Ferra cor. 10, a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria della signora Enrichetta ved. Terni, dalla signorina Maria Metlicovitz cor. 10, a favore della Guardia medica; dall'ing. Giuseppe e Mimì Metlicovitz cor. 10, a favore dell'«Igea».

Per onorare la memoria dell'ing. Emilio Langfort, dal sig. Luigi Ricci e famiglia cor. 20, a favore della Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria della signora Caterina Keis, dalle signora Caterina Amelia Iasbitz cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel primo anniversario della morte della indimenticabile sorella Carolina Prister, dalla sig.a Teresa Camis cor. 10 a favore della Refezione scolastica israelitica e cor. 10 a favore della Fraternità di misericordia.

Per onorare la memoria della madre del collega E. M. Levi, dalla Direzione della Cooperativa di consumo fra impiegati e privati cor. 30, a favore del fondo di previdenza e sussidi della Cooperativa stessa.

— La baronessa Caterina Ralli elargì alla Comunità Greco-Orientale cor. 100 a favore dei poveri della medesima.

— Alla Società «Igea» pervennero: da N. cor. 5; dal sig. Antonio Fragiacomo cor. 2 per prestazioni avute.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: E. Biringer cor. 2, Vincenzo Bures 2, Giovanni Mitis 2, Salvatore [illegible] 2, Osvaldo Barzan 2, Carlo Vecile 2, [illegible] Gregoretto 2, on. Carlo F. Arch 6, E. [illegible]cianeich 2, Pasquale Zudenigo 2, Edoardo Concilia 2, Albino Boegan 2, dott. [illegible] Orlandini 4, Santo Botteri 2, R. Rosenberg 2, Domenico Chierego 2, Maria Krall [illegible], Giov. Timeus 2, Anna Artico 2, Angelo Rudessich 2, Vitt. A. Amodeo 6, Filippo [illegible]tacco 2, Damiano Giannopulo 2, Francesco Zanon 2, Gabriella Comel 2, Edvige [illegible]stantini 2, e dalla signora Paola Jacchia Eisner il corredo per la bimba abbandonata, accolta nell'Asilo famiglia, Callisto [illegible]sulich 2, ditta Ignazio Kron 2, Paolo [illegible]rich 2, Luigia Vianello 2, Albino Polzer [illegible], Giovanni Tulmmari 2, Pittel e Brausewetter 4, Eugenio Geiclch 2, Amalia ved. Rigler [illegible], Direzione dell'Adriatica Soc. an. di [illegible] 10, Giovanni Pieri 2, Emilia Schott 2, [illegible]ga Ganzoni 2, De Mejo e Zannini 4.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: A favore della povera famiglia Da[illegible] Vitta, da Alceste cor. 5.

Camera del Lavoro. Tutte le infermiere sono convocate ad una riunione che si terrà mercoledì 14 corr. alle [illegible] pom. alla Camera del Lavoro in via Torre Bianca 41, primo piano.

Adunanze sociali. Ierlaltro alle 12, nella sala della Fratellanza Artigiana la Società «Pro Cultura» tenne, sotto la presidenza del signor R. Kraus, il suo congresso generale ordinario. Il segretario prof. Graziussi, diede lettura di un'ampia relazione virtuale. Dice che la società ha cercato di promuovere relazioni fra la città e le provincie, di mettere in contatto più intimo le provincie italiane dell'Austria col movimento degli studi nel Regno: i quali essendo nell'epoca presente caratterizzati da un rifiorire sempre più largo ed intenso degli studi filosofici, la «Pro Cultura», pensò di promuovere conferenze e discussioni per suscitare un interesse ampio per i problemi dello spirito. Furono le conferenze su temi filosofici furono [illegible]nute; e le discussioni numerose fu[illegible] anzitutto una critica seria e oggettiva delle nostre istituzioni di cultura. [illegible] le discussioni intorno alla funzione [illegible] la nostra Università popolare trovarono un forte interessamento nella stampa cittadina e nella presidenza dell'Università popolare, la quale tenne conto di quelle discussioni, che portarono alla costituzione di una commissione composta di rappresentanti di tutte le società di cultura più importanti per lo studio della storia delle nostre istituzioni di cultura popolare, studio che avrebbe dovuto preparare le basi per un movimento più intenso e quel che più importa unitario. In quelle discussioni furono prese in esame accurato le ancor tristissime condizioni della biblioteca civica e fu presentato un memoriale contenente proposte concrete e che fu discusso nel Consiglio comunale il 29 maggio 1910. La bella relazione fu molto applaudita.

Il prof. Sabbadini, con toccanti parole, commemora il defunto prof. F[illegible] Lettich, rapito alla famiglia giovanissimo e che fu direttore affezionato della «Pro Cultura».

Si procede quindi alla rinnovazione delle cariche sociali e riescono eletti i signori: Costantino Pappacosta, presidente; Rodolfo Kraus, Diomede Be[illegible] Andrea Fabiani, A. Barison e le signorine maestre O. Picciola, A. Vidali, direttori e direttrici.

Il nuovo presidente ringrazia per la fiducia in lui riposta e promette di continuare a cooperare perchè la «Pro Cultura» sia un efficace strumento di diffusione della lingua e della cultura italiana. Il nuovo presidente è vivamente acclamato. Dopo di che il congresso si chiude.

Berlingaccio alla Pia Casa. Per deliberato della Direzione Generale di pubblica beneficenza e mercè il contributo di alcuni benefattori, sarà anche quest'anno imbandita ai ricoverati la tradizionale cena del giovedì grasso. Gli oblatori sono i seguenti: la baronessa Angiolina [illegible] Reinelt ed i signori: Anonimo, comm. Giuseppe de Burgstaller-Bidischini, Antonio Burlo, cav. Giovanni Costi, Rosario Currò, Pietro Diana, comm. [illegible] Ant. di Demetrio, bar. Giovanni E[illegible]mo, comm. Oscarre Gentilomo, cav. Giuseppe Goldschmidt, cav. Enrico [illegible] Iasbitz, cav. dott. Alessandro de Man[illegible]si, Baldassare Mimbelli, cav. Mario Morpurgo, bar. Pietro Morpurgo, cav. Giuseppe de Parisi, Riccardo Pick, comm. [illegible] Ferdinando Pitteri, bar. Cimone [illegible] bar. Stefano Ralli, comm. avv. Ettore [illegible]chetti, comm. Edmondo Richetti di [illegible]ralba, avv. Arturo Rusconi, Enrico P[illegible] Salem, comm. avv. Scipione de Sa[illegible]nelli, cav. Giovanni Scaramangà de [illegible]monte, comm. Salvatore Segrè, avv. [illegible]fonso Valerio, podestà, cav. Salvatore Ventura, Leopoldo Vianello, comm. [illegible]tunato Vivante de Villabella. La [illegible] sarà servita alle 6.30 pom. precise, e vi mancherà neppure la torta consueta, poichè, com'è noto, la benemerita [illegible]lia de Rittmeyer disponeva con atto di ultima volontà un legato, che la assicurava ai ricoverati in perpetuo. Ulteriori oblazioni possono essere inviate all'Ispettorato della Pia Casa.

Berlingaccio, la festa dei fanciulli al Politeama Rossetti. Giovedì prossimo, Berlingaccio, al Politeama Rossetti, si darà l'annuale festa dei fanciulli. Verrà replicato a richiesta generale il ballo fantastico «Omaggio a San Giusto» composto dal maestro D'Aquino; il ballo sarà eseguito da quaranta ballerine dai quattro ai dodici anni. Vi sarà una grande estrazione di giocattoli. Suoneranno l'orchestra e la banda cittadina.

La festa dei fiori al Politeama Rossetti. E' preannunciata la tradizionale festa dei fiori per lunedì prossimo, ultimo giorno di Carnevale. La festa sarà anche quest'anno allestita con grande sfarzo. Saranno aperte al pubblico anche le sale del Ridotto.

C. S. «La Giovane Trieste». La festa da ballo, organizzata dalla «Giovane Trieste» si terrà sabato 17 corr. nella sala del Conservatorio Tartini.

…para contro il suocero e vien disarmato e ferito dalla moglie.

Il dramma di via del Molin a vento.

Il mercato della Piazza Barriera vecchia, iermattina alle 10.30, rigurgitava di gente: erano compratrici e venditrici la maggior parte. Ma anche attorno, per la via, l'affaccendamento era molto intenso. Ad un tratto la folla fu allarmata da forti grida; e si vide un uomo tutto insanguinato correre giù dalla via del Molin a vento, attraversare la piazza diagonalmente, e cadere a terra vicino allo «châlet de commodité». Fra i primi ad accorrere furono le guardie municipali di servizio al mercato, Antonio Vecchiet, Albino Mazzuchin e Antonio Sanz. Il primo disarmò anzitutto il ferito di un revolver che teneva in mano, e, con l'aiuto del Mazzuchin, lo fece salire in una vettura per trasportarlo all'ospedale. Strada facendo il ferito fu preso da forte agitazione ed esclamava continuamente: «povera mia fia!»

All'Ospedale venne accolto nell'ambulanza del quarto riparto, dove i medici gli riscontrarono due ferite d'arma da fuoco alla tempia sinistra. Dopo questa visita sommaria, il ferito fu preso da sì forti attacchi nervosi che si dovette legarlo e trasportarlo nelle sale d'osservazione.

Questa mane verrà sottoposto alla radioscopia, per il rintracciamento dei due proiettili. Si teme che uno di questi gli abbia leso il cervello. Il ferito era il pistore Giuseppe Comar; ed era stato ferito, con lo stesso revolver che aveva in mano, dalla moglie Elena.

I protagonisti.

Alla prima notizia del fatto, un nostro «reporter» si recò sul luogo e potè raccogliere i seguenti particolari:

Giuseppe Comar, di Tommaso, d'anni 26, da Postumia, abitante in via dei Gelsi N. 6, pistore, occupato presso il signor Riccardo Skerl, in via dell'Acquedotto N. 9, cinque anni fa s'ammogliava con Elena Poropat, figlia di Giovanni e Maria, fruttivendoli in piazza della Barriera vecchia. Dalla loro unione nacque una bambina. Ben presto incominciarono in famiglia litigi continui e per la donna furono busse e maltrattamenti.

Più tardi, il Comar, occupatosi come cameriere a bordo dei piroscafi, si diede a viaggiare. Recatosi con un piroscafo dell'«Austro-Americana» a Nuova York, sbarcò e vi rimase dieci mesi. Ritornato un anno fa accusò - e disse di poter provare quanto affermava - la moglie di infedeltà. La donna negò recisamente, ma egli non cessò di maltrattarla, d'ingiuriarla, di batterla; e finalmente, un giorno, dopo aver detto di volersi separare per sempre da lei, la scacciò di casa, vendette tutto il mobilio, affidò la figlia - una bambina di 4 anni - ad una sua sorella ed egli si recò ad abitare una piccola stanzetta, fittata presso la signora Maria Bertuzzi, in via dei Gelsi. La moglie fu così costretta a riparare in casa dei genitori, che abitano al secondo piano della casa al N. 5 di via del Molin a vento. Ma neppure allora il marito la lasciò in pace. Prima si diede a spiarla, a seguirla; poi, negli ultimi tempi, tentò più volte d'indurla a riconciliarsi con lui: proposta che ella naturalmente, dopo i maltrattamenti sofferti, trovò di respingere.

Questi rifiuti inasprirono il Comar; e sia che egli abbia realmente amato, nonostante tutto, la moglie, sia che abbia voluto vendicarsi di essere stato da lei respinto, certo è che iermattina, armato di revolver, si recò dalla donna che, come dicemmo, era presso i genitori, al N. 5 di via del Molin a vento.

Truce in volto, egli prima passeggiò su e giù lungo il marciapiede dinanzi alla casa, poi infilò rapido le scale.

Il fatto.

Era stato, però, visto dal portinaio, che, temendo che qualche cosa avesse tramato, corse ad avvertire il padre della donna, Giovanni Poropat, che si trovava in una liquoreria vicina. Il Poropat corse in fretta dalla liquoreria e raggiunse il Comar davanti alla porta del quartiere, mentre vi bussava perchè gli aprissero. Il Poropat si parò innanzi e gli domandò: «Cossa la vol qua?».

Quel che sia successo dopo fu così raccontato dal Poropat: Il Comar gli avrebbe risposto: «Coparte ti e tua fia»; e ciò dicendo avrebbe estratto un revolver, facendogli fuoco addosso, a bruciapelo.

Il Poropat, un po' per l'impressione provata, un po' perchè il proiettile gli aveva sfiorata la tempia destra, stramazzò a terra svenuto. Proprio in quel momento la porta s'apriva ed alla stessa si affacciava Elena, figlia del ferito e moglie del feritore.

Per difendere il padre disarma e spara contro il marito.

La donna, vedendo il padre steso a terra, si slanciò addosso al marito e, stringendolo forte al polso destro, riuscì a disarmarlo del revolver che aveva puntato contro di lei. In possesso dell'arma e aggredita dal marito che a sua volta avrebbe cercato di disarmarla, la donna sparò due o tre colpi - non si ricorda nemmeno quanti. Il marito ne fu colpito, e lei, vinta dalla commozione, lasciò cadere l'arma. Il Comar fu lesto a raccoglierla e sparò un altro colpo. Poi credendo d'averla ferita fuggì. Arrivato però in piazza della Barriera vecchia, le forze gli vennero meno, e stramazzò al suolo...

L'arresto.

Il fatto si svolse tanto presto che gli inquilini della casa furono sul posto solo quando tutto era finito.

Il Poropat padre si rimise presto e così pure la figlia. Mentre questa si recava a costituirsi sopraggiunse la guardia municipale Samez, che la invitò a seguirla al commissariato di S. Giacomo. Qui fu assunta a protocollo dal cons. dott. Zeni. Il suo racconto è quello da noi esposto.

Ad interrogatorio esaurito, fu passata agli arresti di via Tigor.

Il Comar, causa il suo stato d'agitazione, non potè essere finora interrogato. Il revolver fu sequestrato dalla polizia. Era carico a sei colpi, dei quali cinque furono sparati.

Quel che racconta la padrona di casa del Comar.

La signora Maria Bertuzzi, abitante in via dei Gelsi N. 6, IV piano, presso la quale, com'è noto, il Comar occupava una piccola stanzetta, interrogata da un nostro «réporter» disse: Da circa due mesi il Comar abitava da me. Per conto mio lo conoscevo come un bravo giovanotto attivo al lavoro. Un giorno mi disse che era ammogliato e che viveva separato dalla moglie, nonostante questa lo avesse reso padre di una bambina. Avendogli chiesto il motivo della separazione, rispose:

— Gli affari andavano male; io ero senza occupazione, e perciò pensai di andare in America. Fui là per 13 mesi, ma i guadagni erano pochi e così m'indussi a ritornare in patria. Seppi, però, che mia moglie se la intendeva con altri; e perciò mi decisi a farla finita. Intanto mi sono allontanato da lei; poi farò una causa per separazione. Mi occorrono le prove; e ora le sto cercando.

— Io - continua la Bertuzzi - lo consigliai a perdonare e a riunirsi con sua moglie; ma lui, però, tenne fermo e mi disse, anzi, che in questo carnevale la avrebbe sorvegliata e avrebbe certo scoperto una qualche tresca di lei. In questi due giorni egli non venne a dormire a casa; e immaginai che, essendoci stati dei balli e dei veglioni, si fosse fermato fuori a sorvegliare la moglie.

Per il Comar la separazione era diventata un'idea fissa?

La Bertuzzi ci confermò poi che nell'ultima settimana il Comar pareva come ossessionato dall'idea di farla finita con la moglie, provocando presso il Tribunale una formale separazione. Altrettanto ci fu detto nella panetteria del fu Riccardo Schert, al N. 9 dell'Acquedotto, presso la quale, come è detto innanzi, egli era occupato come lavorante. Ad un nostro «reporter» la signora Schert disse:

— Specialmente negli ultimi tempi il Comar era svogliato, nervoso e trascurava il lavoro. Con tutti noi e con gli altri lavoranti non faceva che parlare della sua separazione dalla moglie; che egli sarebbe riuscito a vincerla ecc. Stufi di sentirlo parlare sempre della stessa storia, di Tribunale e di avvocati, più volte lo ammonimmo a non seccarci più oltre; ma era come dire al muro. Lo licenziammo, ma poi, in seguito alle sue preghiere e insistenze, continuammo a tenerlo.

— Ma ritiene lei - chiedemmo - che il suo rancore contro la moglie sia stato giustificato? Il Comar parlava in modo da potersi dedurre che la amasse, che ne fosse geloso?

La signora Schert si strinse nelle spalle; ma poi finì col dire:

— Più che ad un amore del Comar per la moglie, credo al suo risentimento per essersi questa decisa a far senza di lui. Nè sarebbe stato geloso; ma, piuttosto, interessato.

Con queste parole, per quanto vaghe, significative, la signora Schert chiuse le sue dichiarazioni.

Ad ogni modo il Comar non viene descritto molto favorevolmente da quelli che lo conoscevano. Tutti lo dicono dedito all'alcool, prepotente, brutale.

Lo stato del ferito.

Durante la sera e tutta la notte il Comar permase sotto la terribile agitazione da cui era stato preso subito dopo il fatto. Gridò e urlò continuamente e solo verso stamane si calmò alquanto. Le sue condizioni, sebbene gravi, non sono ritenute peraltro allarmanti.

Convegni sociali. Il Circolo del Giovedì darà una festa di ballo in costume giovedì (Grasso) 15 corr. ad ore 9 pom. nella Sala Tina di Lorenzo (Palazzo Dreher).

★ Il Circolo «Cavalchina» terrà questa sera, alle ore 9, nella sala «Tina Di Lorenzo» (palazzo Dreher), una festa di ballo mascherato, con premio alla più elegante maschera.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 12, assunti nel mese di Maggio a biglietto giallo e precisamente: dal N. 219,600 al N. 221,000.

Uno spaccio tabacchi svaligiato.

2000 corone di danno

I ladri, instancabili, continuano a lavorare alacremente. La notte sopra ieri essi sono entrati nello spaccio di tabacchi della signora Trogher, esistente nella casa al N. 34 di via Giulia, ove si trova la caserma delle guardie di finanza. Ecco quanto apprendiamo sul fatto.

Ieri mattina verso le 6, una guardia della Sezione di p. s. della via Luigi Ricci fu avvertita che una porta postica della bottega da barbiere appartenente al signor Rodolfo Nicolini - bottega ch'è attigua allo spaccio tabacchi - era aperta. Il funzionario si recò immediatamente sul luogo e, colto dal sospetto che il negozio fosse stato aperto dai ladri, entrò nel locale e, accesa una candela, si diede a visitarlo accuratamente. Nella bottega tutto era nel massimo ordine, ma, passato nel retrobottega, il funzionario constatò che nella parete che divide il locale da quello della signora Trogher era stato praticato, rasente il pavimento, un largo foro. Allora mandò a chiamare il signor Nicolini e contemporaneamente fece avvertire i suoi superiori.

Comparso nel negozio, il barbiere constatò che nulla mancava e che, per poter fare il buco nel muro, i ladri avevano spostato una poltrona. Qualche minuto più tardi comparve sul luogo anche la tabaccaia, la quale, aperto il negozio, constatò che era stato completamente svaligiato: le scansie, nelle quali si trovava una considerevole quantità di scatole di sigarette, di pacchi di tabacco ecc., erano vuote; i cassetti pure erano stati completamente vuotati; e, dal cosidetto «libro», mancavano tutti i bolli ed i francobolli. Erano pure sparite 1000 cartoline illustrate da 10 e 20 centesimi l'una. I ladri, passati oltre il buco, s'erano trovati nel retrobottega e di là poi erano passati nel negozietto. Il danno ammontava a 2000 cor. circa, coperto, però, da assicurazione.

Esauriti i rilievi di legge, la Polizia iniziò le indagini per veder di scoprire i ladri e, verso il mezzogiorno, arrestò un ex-lavorante del barbiere. Era risultato che domenica nel pomeriggio, il giovanotto era entrato nella bottega del suo ex-principale, passando appunto per la porta postica che mette nell'atrio della casa. L'imputato si protestò innocente, e narrò:

— Go abandonado el servizio venerdì de sera. Domenica dopopranzo son andado da una dona che sta vizin la botega par ciorme alcuni capi de biancheria che ghe gavevo dado de governar e de stirar. Co son vignudo fora de casa sua, pioveva, e, alora, me son rivolto al garzon del mio paron per aver un'ombrela. El ragazzo no 'l la gaveva, ma, pensandoghe su, el se ga ricordado che sabato sera un aventor ghe ne gaveva dimenticada una in botega; e semo andai a ciorla. Lu el gaveva le ciave, lu el ga averto e lu anca el ga serado... Altro mi no so.

Il ragazzo, interrogato, confermò le dichiarazioni del giovanotto; ma nondimeno questo fu trattenuto.

Il furto deve essere avvenuto verso le 8 di sera, perchè una guida di finanza narrò che, uscendo dallo stabile, si era accorto che la bottega del barbiere era aperta e che l'interno era illuminato. Di domenica? Meravigliato, si avvicinò alla porta e sulla soglia di questa trovò un giovanotto.

— I lavora anca de domenica? - domandò.

Il giovanotto si limitò a sorridere; e la guida si allontanò. Venuta a conoscenza di questo fatto, la Polizia mandò a chiamare la guida e la mise a confronto con il giovane barbiere; ma il funzionario escluse che fosse quello da lui visto domenica nella bottega. Le indagini continuano.

Disperato per una lunga malattia, si uccide. Iermattina, alle 5, fu chiesto l'intervento della Guardia medica per il pensionato Michele Ritossa, di 65 anni, abitante al N. 19 di via dell'Istituto, il quale era stato trovato da un suo figliuolo, Eugenio, di 19 anni, in un sottoscala del quartiere, in gravissimo stato, per aver bevuto una forte dose di acido fenico, a scopo suicida. Il vecchio s'era levato ed era uscito dal quartiere alle 2 di notte; e il fatto, così insolito, aveva allarmato il figliuolo, che non potè però fare a tempo di evitare la disgrazia. Il Ritossa viveva della pensione di guardia di p. s. e di quanto gli rendeva lo spaccio tabacchi al N. 16 di via del Solitario, del quale era concessionario. La causa d'una sì triste fine va ricercata in una grave dolorosa malattia che da lungo tempo affliggeva il povero vecchio. Il defunto lasciò una lettera scritta di proprio pugno, nella quale chiede perdono ai familiari. Il cadavere, con un furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Continuano i furti nelle ville di Triestini presso Isola. Abbiamo da Isola 12: Questa notte la Villa Valle, a Strugano, comune d'Isola, di proprietà della signora Anna ved. Fioriani di Trieste, venne visitata dai ladri, che lasciarono sul posto un cappotto, due ombrelle, una lima, un altro ordigno di ferro e un fazzoletto da naso segnato colle lettere L. S. Oggi è stata tosto avvertita la proprietaria per constatare il danno. Gli ignoti sono stati disturbati dal colono Marsich, il quale ad una certa ora di notte si era recato nella stalla, avendo una vacca ammalata. Sentì un fuggi fuggi. Ad ogni modo qualcosa devono avere asportato perchè si trovarono tutti i mobili sossopra e scassinati.

Gli ignoti visitarono anche la Villa del signor Pierantonio Piccini di Trieste, abitante a Servola, sita in prossimità della strada regionale, località Valleggina, del che venne tosto avvertito il proprietario a mezzo di suo cognato signor Sebastiano D'Agostini di qui, per constatarne il danno.

Nella stessa notte è stata aperta la villa del signor Troian, situata sullo Scoglio d'Isola; però i ladri si sono accontentati di asportare soltanto un pezzo di piombo, non avendo trovato pane per i loro denti.

L'altra notte i ladri hanno scassinato anche la Villa Persoglia e la villetta di Raimondo Ulcigrai, situata in Saletto d'Isola, asportando alcune bottiglie di refosco ed altri oggetti che ancora non si poterono constatare. Si deplora generalmente la poca sorveglianza da parte degli organi dell'autorità.

Una sorella che sta molto lontano. Ierlaltro, poco dopo il mezzogiorno, nell'osteria «Al monte Nanos», in via della Crociera, entrarono due uomini decentemente vestiti, i quali, preso posto ad un tavolo vicinissimo alla porta, ordinarono da desinare. Fu un desinare lunghetto, chè alle 11.30 pom. i due erano ancora a tavola... A quell'ora, però, uno dei due si alzò, indossò il cappotto e si allontanò, assicurando ad alta voce che sarebbe tornato fra qualche minuto. Ma non si fece più vedere. Alla mezzanotte, ora della chiusura del locale, il cameriere invitò il rimasto a saldare il conto.

— Quanto ghe dovemo?
— Zinque corone e otanta centesimi.
— No xe miga assai.
— Una miseria.

— Ma, caro mio, bisogna ch'el gabi pazienza! Sul più bel se semo inacorti de no aver gnanca un soldo in scarsela: mi me fidavo del mio amico, lui el credeva che mi fussi pien de bori e... ierimo cista tuti do... Adesso el xe andà a bater cassa de una sua sorela...

Ma questa doveva abitare molto lontano, poichè, come dicemmo, il compagno non si ripresentò. Il cameriere, ritenendo che i due amiconi fossero entrati nel locale con l'idea prestabilita di gabbarlo, non ebbe pietà per l'insolvente, e lo fece arrestare. E' l'agente di commercio Augusto Kreizmejer, di 32 anni, da Gottschee, abitante in via del Farneto N. 34.

«Forsi che la fortuna se voltarà». Il marittimo Pietro Iachsich, dalla Dalmazia, ebbe quattro giorni fa la disgrazia d'imbattersi in un suo conterraneo, Lorenzo Borcich, il quale, dopo avergli parlato del bello e del cattivo tempo, lo invitò ad una partita alle carte. Il Iachsich accettò, e seguì il Borcich al caffè «All'Europa felice». Colà si unirono ai due altri amici, per una partita a quattro, e incominciarono a giocare. In breve il marittimo perdette quasi tutto quanto teneva in tasca, e, avvilito, ad un certo punto dichiarò che non avrebbe giocato più oltre.

— Parchè?! - esclamò allora il Borcich: — Forsi che la fortuna se voltarà! Anzi, speta! Sicome podaria darse anca che sia sto cafè che te porta scalogna, andemo in un altro... L'ingenuo si lasciò convincere e seguì i tre compagni i quali lo condussero al «Caffè al Fedel triestino». Ma, ohimè: anche là perdette, e rimase senza un soldo. Più tardi il Iachsich apprese che il Borcich viveva barando al gioco, e che le sue carte erano tutte segnate: e allora pensò di farlo arrestare, e lo denunciò alla polizia.

Il Borcich fu arrestato l'altra sera in un'osteria di via dei Capitelli. Si protestò innocente; ma, date le presunzioni che erano contro di lui e dati i suoi pessimi precedenti, fu trattenuto.

L'audace colpo di mano di un ladro. La villica Maria Crismancich, abitante a Basovizza, venne in città domenica mattina per portare il latte ai suoi clienti. Aveva con sè la propria domestica. Alle 10.30 la donna, che aveva quasi totalmente compiuto il suo giro, fermò il suo carro in via Stadion, all'imboccatura della via Domenico Rossetti e, preso con sè uno dei vasi (ne aveva otto sul veicolo) si allontanò per recarsi in una casa vicina. La domestica rimase a sorvegliare il carro. Qualche minuto dopo comparve un giovanotto sui 25 anni, poveramente vestito, il quale, saltato a cassetto, si diede a frustare furiosamente il cavallo, e questo partì a corsa velocissima. Oltrepassata la via Domenico Rossetti, l'auriga improvvisato fece svoltare il cavallo in via dell'Acquedotto e giù a rotta di collo, mettendo in serio pericolo tutti i passanti, travolgendo, a quanto pare, anche una donna. Ad un certo punto il cavallo moderò la sua corsa e la villica, che frattanto, tornata presso la domestica, s'era data a rincorrere il suo carro, riuscì a raggiungerlo; ma il tristo minacciò di colpirla con la frusta; quindi riprese a battere il povero animale, e questo ripartì ancora una volta ad una pazza velocità. Alcuni passanti, informati della cosa, inseguirono il malandrino e, agguantatolo grazie al continuo zig-zag del veicolo, lo consegnarono ad una guardia.

Alla polizia l'arrestato si qualificò per Emilio Podiboi, di 25 anni, carrettiere, da Trieste, abitante in via del Molin grande N. 20, e disse d'essere salito sul carro per... pura combinazione; poi il cavallo si era messo a correre e lui, poveretto, non era riuscito a fermarlo. La donna dichiarò che carro, cavallo e vasi di latte avevano un valore complessivo di 500 corone. Il Podiboi fu imprigionato.

L'arresto di una complice. Proseguendo le indagini sui furti continuati commessi negli ultimi tempi a danno della ditta Zennaro e Gentilli e per i quali furono già arrestati i coniugi Irma e Carlo Pitteri, Giuseppe Godina e Virginia Glessich, gli organi del commissariato di S. Giacomo rilevarono che nella losca faccenda aveva pure avuto mano Maria Brosolo, di 45 anni, cuoca disoccupata, abitante in via della Barriera vecchia N. 23. Ierlaltro si recarono a cercarla nella sua abitazione, ma non ve la trovarono; la rintracciarono qualche ora più tardi nell'osteria di Valle, presso il ponte di Sant'Anna. La donna si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuta. Stando a quello che si afferma, la donna si sarebbe occupata della vendita degli oggetti rubati dal Pitteri e dal Godina.

Aggressione? Giovanni Bacher, di 49 anni, giardiniere, abitante in Via dell'Eremo N. 139, ieri mattina si presentò alla Stazione di soccorso per farsi medicare due ferite lacere, una al naso e l'altra alla fronte. Raccontò, poi, che l'altra sera, mentre rincasava, era stato aggredito da due sconosciuti. Non seppe però indicare nè in qual Via nè a quale scopo fosse avvenuta l'aggressione.

Grave disgrazia durante il lavoro. Ieri mattina alle 10.30, l'apprendista muratore Cesare Loy, di 15 anni, abitante al N. 209 di S. Giovanni-Scoglietto, mentre lavorava su un'impalcatura al primo piano delle case operaie in costruzione in Guardiella perdette ad un tratto l'equilibrio e precipitò nella via sottostante, riportando la frattura del braccio e della gamba destra.

Avvertito telefonicamente, un medico della Stazione di soccorso si recò con un'automobile sopra luogo e fece trasportare di tutta urgenza il ferito all'Ospedale. Il Loy fu accolto nel decimo riparto.

★ Antonio Bichich, di 17 anni, apprendista meccanico, ieri mattina al Punto franco, lavorando ebbe accidentalmente impigliata la mano destra in un ingranaggio. Riportò ferite lacere alle dita; ferite che gli furono convenientemente medicate da un dottore della Stazione di soccorso.

Una grave caduta su dei cocci di bottiglia. Iersera, verso le 8.30, Anna Scherianz, privata, di 56 anni, abitante in Via Casimiro Donadoni N. 9, uscì di casa per recarsi a prendere dell'acqua alla vicina fontana. Ritornando con la mastella colma sul capo, inciampò e cadde. Fatalità volle che con la mano sinistra andasse a battere su dei cocci di bottiglia, riportando varie ferite lacere al polso, alla palma e al pollice sinistro.

Fu accompagnata alla Stazione di soccorso, ove il medico d'ispezione le praticò ben otto suture. La poveretta fu consigliata di recarsi all'Ospedale.

Un porcaccione al cinematografo. Domenico Freschi, di Serravalle (Repubblica di S. Marino), bracciante, abitante in via dei Vitelli N. 1, fu arrestato l'altra sera in via di Riborgo, perchè, a detta di alcune persone, un momento prima, nel Salone cinematografico «Argus», avrebbe commesso degli atti innominabili a danno della ragazzina di 13 anni e mezzo, Maria M. Questa, interrogata, confermò l'accusa ed aggiunse che il tristo aveva continuato nelle sue vergognose manovre anche dopo d'essere stato da lei pregato di lasciarla in pace. Il Freschi negò tutto, anche d'essere stato nel salone. Ma fu imprigionato.

Furterello al Caffè. Ermanno Stella, di 25 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via dell'Acquedotto N. 87, fu arrestato ieri notte, alle 4.30, in piazza della Barriera vecchia, perchè un momento prima, al Caffè Oriente, aveva rubato il portamonete contenente una corona al bracciante Umberto Bigatto, mentre questi, alquanto in cimberli, dormiva.

L'arresto di un disertore. L'altra sera, alle 10.30, due guardie arrestarono in via del Fortino tale Giusto Keissel, di 28 anni, da Trieste, il quale nella prima metà del dicembre u. s. era disertato dalla caserma di marina di Pola, ove prestava servizio.

Fu consegnato alle autorità militari.

Un liquorista alle prese con un ubriaco. Domenica mattina alle 10.30, nella liquoreria di Vincenzo Laurencich, in via di Riborgo N. 27, entrò il bracciante Francesco Pascul, di 38 anni, da Trieste, abitante in via Pondares N. 4. Voleva una bibita; ma il proprietario che lo conosce per un attaccabrighe, si rifiutò di servirlo, e lo invitò ad andarsene sollecitamente. Non lo avesse mai fatto! Il Pascul si diede ad inveire e a minacciare, gridando, fra altro, che il Laurencich lo aveva derubato di una banconota da 10 corone. Il liquorista, irritato, afferrò il Pascul per le spalle e lo gettò sulla strada. Poi fece per rientrare, ma il Pascul lo raggiunse e, afferratolo a sua volta per una saccoccia della giacca, gliela strappò. Non contento, gli stracciò anche un ombrello che giaceva in un angolo, arrecando al Laurencich il danno complessivo di 16 corone.

Il violento fu allora arrestato. Alla polizia non fece cenno delle dieci corone pretesamente rubategli. Disse soltanto che, trattandosi di un locale pubblico, aveva creduto di poter entrare nella liquoreria e d'esser servito come un altro. Fu trattenuto.

Cronaca triste. L'altra notte, alle 2, la domestica Giovanna C., di 30 anni, da Postumia (Adelsberg), fu tradotta all'ispettorato di polizia di via Luigi Ricci, perchè, in preda a «delirium tremens», commetteva gravissimi eccessi sulla via. Il suo stato facendosi sempre più grave, fu richiesta l'opera dell'infermeria Treves, la quale provvide al trasporto della infelice all'Ospedale. La C. era arrivata la sera stessa da Postumia.

Alle 7 di iersera si telefonava all'infermeria Treves chiedendo soccorso per un bracciante, certo Rodolfo M., di 38 anni, abitante in via della Punta del forno, il quale, colto da alienazione mentale, commetteva gravissimi eccessi. Con una vettura il poveretto fu trasportato all'Ospedale, ove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

Arte... e industria! L'uomo intraprendente cerca di unire sempre l'utile con il dilettevole, ed è perciò che l'altra sera, pur dimostrando di divertirsi un mondo allo spettacolo al Teatro popolare di S. Giacomo, il bracciante Giuseppe Abram, di 23 anni, da Reichenberg, trovò modo di far lavorare le mani. Una di queste scivolò cautamente nella saccoccia esterna della veste di Valeria Lasciak e ne venne fuori un momento dopo, stringendo il portamonete, nel quale c'erano 6 corone e 60 centesimi. Ma il colpetto fu subito scoperto, e l'ardito mariuolo fu condotto in prigione.

Eccessi e grida sediziose. Una guardia di p. s. arrestò iernotte alla riva Carciotti il carbonaio Giovanni Baschino, da Portole, il quale, ubriaco sfatto, gridava e schiamazzava. Secondo il rapporto della guardia, il Baschino avrebbe anche emesso grida sovversive.

La giornata dei cani. Per morsicature di cani, ben quattro persone dovettero ricorrere ieri alla Stazione di soccorso, ove le ferite, non indifferenti, furono loro cauterizzate. I morsicati sono: Luigi Uchmar, di 17 anni, fabbro, abitante al N. 214 di Prosecco, con una ferita lacera al polpaccio destro; Ettore Zerial, di 10 anni, abitante in Via Giorgio Vasari N. 6, con una ferita al polpaccio destro ed escoriazioni alla mano destra; Andrea Fortunato, di 39 anni, pittore di stanze, abitante in Via del Ponzianino N. 17, con ferite lacere alla faccia, alle labbra e al mento; Giovanni Riavez, di 48 anni, carradore, abitante in Via Commerciale N. 13, con una ferita lacera al polso destro.

Atterrato da una vettura. Carlo Innech, di 54 anni, falegname, abitante al N. 103 di S. Maria Maddalena superiore, ieri, in Via dell'Istria, fu atterrato da una vettura e riportò contusioni al polpaccio sinistro ed escoriazioni al gomito sinistro. Alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

Per opera altrui. Ieri notte si presentò alla Guardia medica il meccanico Ermenegildo Predonzani, di 30 anni, abitante in Via Giuseppe Meucci N. 10, con diverse escoriazioni alle mani e alle guancie. Raccontò d'essere stato ferito in rissa.

★ Antonia Sossich, di 32 anni, contadina, abitante al N. 191 di Opicina, ricorse alla Guardia medica per contusioni al capo e alla gamba destra, riportate durante una zuffa.

★ Ernesto Peritz, di 35 anni, bracciante, abitante in Via della Tesa N. 16, ieri l'altro, venuto a contesa con un collega, fu percosso e riportò un ematoma all'occipite e una ferita alla mano sinistra.

★ Massimiliano Primsig, di 29 anni, calderaio, abitante in Via S. Giacomo in monte N. 11, l'altra notte fu colpito in rissa con un bicchiere e riportò una ferita di taglio alla tempia sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Milan Velacich d'anni 26, abitante in Via dei Fabbri N. 4, con una ferita lacero-contusa al capo; Giacomo Iviza, d'anni 30, abitante in Via dei Vitelli N. 2, con una ferita di taglio alla radice del naso ed una alla guancia destra, in seguito a colpi di bicchiere.

Un marito che bacia troppo forte. Maria Marincovich, di 34 anni, abitante in androna dei Sotterranei N. 5, venne ieri a diverbio col proprio marito, il quale per tagliar corto la morsicò replicatamente alle labbra in modo da produrle diverse lacerazioni. All'«Igea» ottenne le debite cure.

Il morso della scimmia. La ragazzina Aurelia de Blumenau, di 10 anni, abitante in via delle Ombrelle N. 7, mentre ieri si dilettava a giuocare con una bertuccia, fu da questa addentata al braccio destro, così da riportare una lacerazione che le venne medicata all'«Igea».

Con il piede sotto una ruota. Antonio Toscano, di 39 anni, spazzino, abitante in Rozzol N. 1313, ierlaltro, mentre accompagnava un carro d'immondizie, scivolò e andò a finire col piede sinistro sotto una ruota riportandone la frattura. Dopo le prime cure ottenute alla Guardia medica, fu accompagnato all'Ospedale.

Caduta dal tramway. L'altra sera verso le 9, Elisabetta Hren, di 62 anni, abitante in Via del Farneto N. 24, nello scendere dal tram in Piazza Goldoni, cadde e riportò contusioni alla schiena. Accompagnata all'Ospedale, dopo le cure opportune, venne accolta nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Giuseppe Bosco, di 37 anni, bracciante, abitante al N. 188 di Guardiella, con una ferita lacera all'anulare sinistro; Giuseppe Susmel, di 50 anni, muratore, abitante al N. 1429 di Guardiella, con una ferita lacera al mignolo sinistro; Giuseppe Missitz, di 34 anni, tessitore, abitante in Via dell'Olmo N. 14, per una ferita di taglio al pollice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Antonio Sobar, d'anni 28, abitante in Via di Riborgo N. 25, per una ferita di taglio alla fronte; Carlo Bratcovich, d'anni 45, per una contusione ed escoriazioni al polso destro; Augusto Lagoi, d'anni 42, abitante in Via della Pietà N. 2, per una contusione alla regione orbitale destra; Margherita Misgur, d'anni 16, abitante in via Nuova N. 6, per una contusione alla gamba destra.

Cadute. Giovanni Antoncich, di 25 anni, bracciante, abitante al N. 114 di Roiano, ieri riportò, cadendo, varie ferite alla mano destra.

Antonio Novach, di 32 anni, carbonaio, abitante in Via della Tesa N. 61, cadendo ebbe a riportare una ferita lacero-contusa alla nuca.

Giovanni Peritz, di 66 anni, abitante in Via del Cisternone N. 440, ieri nel pomeriggio, alla Salita di Gretta, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla tempia destra.

Angela Danielis, di 14 anni, abitante in Via dei Giuliani N. 25, ieri, cadendo, riportò contusioni alla schiena.

Fortunato Scherl, di 28 anni, bracciante, abitante in Via S. Sergio N. 4, cadendo riportò la frattura dell'avambraccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica ed ebbero le cure del caso.

★ Floriano Antunovich, d'anni 12, abitante in Vicolo S. Chiara N. 1, cadde giù da un'altalena e riportò una contusione alla tempa destra con probabile commozione cerebrale.

Angelo Sampieri, d'anni 37, abitante in Via Pozzo di Crosada N. 4, cadde ieri e, mandando in pezzi una bottiglia che teneva in mano, si produsse una ferita di taglio alquanto grave.

Ricorsero all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Abitanti.* Trieste ha - secondo il censimento del 31 dicembre 1910 - 229.471 abitanti. — *Studente Gorizia.* Le rette giornaliere per gli ospedali nel 1912 sono così fissate: Per il Frenocomio: I.a classe cor. 15, II.a classe corone 8, III.a classe cor. 2.85 e III.a classe per gli istriani cor. 2.80. Per gli altri ospedali: I.a classe cor. 12, II.a classe cor. 8,

COMUNICATI*)

UNA SIGNORA

è disposta di indicare GRATUITAMENTE a chiunque soffra di nevrastenia, anemia, reumatismo, gotta ecc. un rimedio di efficacia sorprendente che ella conobbe per caso. Guarita con questo rimedio, ella stessa e molte altre persone che avevano provato inutilmente tutti gli altri rimedi, ritiene un dovere di coscienza e di gratitudine il rendere noto questo rimedio e lo scopo puramente umano è la conseguenza di un voto. Rivolgersi in iscritto alla signora **Amalie Ag. Müller, Budapest, Albertfalva 6**

UN PRETE TORTURATO

Durante 12 anni e 6 mesi l'abbate Signor Duval fu preda d'una tortura della quale solo coloro che la conoscono possono concepire le penose conseguenze. Egli fu colpito da sordità quasi completa, accompagnata da intollerabili ronzii alle orecchie. Perduta oramai la pazienza per aver provato tutto senza successo, riuscì infine a guarire radicalmente in due mesi, mediante un processo semplice e poco costoso, che per carità si fa ora un dovere d'indicare gratuitamente a tutte le persone che gli scriveranno: Abatte Ao Duval, 110, Rue Réaumur, Parigi (Francia).

MATTONI GIESSHÜBLER ACQUA NATURALE-ALCALINA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

STABILIMENTO CHIRURGICO
ORTOPEDIA E TERAPIA FISICA ZANDER
già **Dott. Oscar de Fischer**
8-12 a. - TRIESTE, VIA STADION 21 - *3-6 p.*

Dott. ETT. OLIANI
Chirurgo assist. al Civ. Nosocomio di Trieste.
CONSULTAZIONI:
nello Stabilimento dalle $10^1/_2$ alle 12 Telefono 822. | per Chirurgia generale dalle $3^1/_2$ alle $4^1/_2$ Telefono 1271. Piazza San Giovanni 3.
ANNESSA AL PRIMO PIANO
CASA DI CURA
PER OPERAZIONI CHIRURGICHE.
Permanente sorveglianza di un medico.

Hans Scheidler
TECNICO DENTISTA
già primo tecnico dentista del
Dr. Ferd. Tanzer
riceve dalle 9-1, 3-6
Piazza C. Goldoni N. 5, II p.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

Cercasi Rappresentante
per la vendita di un articolo nuovo brevettato, nell'Interno e all'Estero. Quasi tutte le signore sono acquirenti. Non occorre viaggiare, la vendita si effettua per mezzo di annunzi sul giornale. Offerte, affrancando le lettere con 10 centesimi, sono da indirizzarsi ad
R. POPPE, LIPSIA, Dommeringstrasse 87

Per l'Ufficio di Fiume
d'una importante impresa industriale
CERCANSI
due provette dattilografe.
Condizioni: conoscenza della lingua tedesca ed italiana (oppure croata) e stenografia tedesca. Esatte offerte con copie d'attestati, pretese e fotografia dirigere sub **«DILIGENTE 42»** all'amministrazione del giornale.

Viaggiatore cerca rappresentanza
per
l'Italia settentrionale
da casa produttrice legname. Lavoro sicuro dato buon affiatamento con clientela.
Offerte sub „Rappresentanza 1912" al Piccolo.

PER NEGOZIO
tappeti e stoffe per mobili
CERCASI
giovane venditore
che si presenti bene, abile nel ramo manifatture, a cui si possa affidare più tardi il posto di **viaggiatore**. Esigesi conoscenza delle lingue: italiana, tedesca, croata ed ungherese. Soltanto persone adatte inviino offerte sub **„Kaufmann 62 a"** al „Piccolo".

Primaria Assicurazione Austriaca „Vita ed Incendio"
assumerebbe, a condizioni favorevolissime, alcuni
agenti viaggiatori
che abbiano vaste conoscenze a Trieste, in Istria, Friuli e Dalmazia. Offerte inviare al „Piccolo" sub: **„Assicurazione I."**

e III.a classe cor. 2.95. Per i fanciulli accolti nella sezione di maternità cor. 1. — *Giulietta e Romeo.* Per ottenere l'esenzione del dazio in caso di trasloco nel Regno occorre provvedersi di un certificato rilasciato dal municipio di destinazione e futura residenza. — *G. S.* L'esposizione di Torino si è chiusa il 10 novembre, quella di Roma si chiuderà nella prossima primavera. — *Fardyce.* 1. L'obbligo al pagamento della tassa militare sussiste quando la rendita sia superiore alle 1200 cor. annue. La tassa è commisurata secondo una scala progressiva. 2. L'obbligo principia a decorrere dall'anno in cui il coscritto venne dichiarato inabile alle armi e dura per dodici anni. — *Ellade.* Per aspirare al posto di commissario di marina si richiede l'attestato di maturità di una scuola media. L'ultimo corso delle tecniche (reali) non è sufficente. — *Furlan.* 1. I cannoni da 305, dopo sparato un centinaio di colpi non sono proprio inservibili: la loro potenzialità è però diminuita. 2. Un tiro di questi cannoni costa circa 3000 corone, una carica importa 142 chilogrammi di polvere. — *Militare ed altri.* Dopo il trasferimento del reggimento N. 97 a Belovar (Croazia) a Trieste rimarrà un battaglione del reggimento stesso, col comando distrettuale di completamento e con alcuni magazzini. In caso di mobilitazione la truppa di questo reggimento verrà richiamata a Trieste. — *Liana Saturnia.* Molto graziosi i Suoi versi e pieni di sentimento. Li intitoli: «A quale scopo?» Tre non sono pubblicabili perchè troppo personali. Uno perchè troppo lungo. — *Asinus 4.* Per sapere quale è il più grande asino di Trieste, li misuri tutti! — *Parmigiano.* Ci sono tre qualità di stupidità. Ma una, caro Parmigiano, è tanto grande che l'istrumento per misurarla - se esistesse - si romperebbe. — *Savoia.* Regali al Suo fidanzato un numero del «Piccolo della sera». — *Grazie.* Un parapizzichi esiste certamente: si chiama, energia, serietà, sapersi comportare, e al caso... saper dare uno schiaffo. — *Impiegato.* Agli impiegati «pubblici» è sequestrabile un terzo dell'emolumento, libere annue cor. 1600, se si tratta di alimenti, due terzi libere cor. 800 annue. Delle pensioni: nel primo caso un terzo libere cor. 1000, nel secondo due terzi libere corone 500. Agli impiegati «privati» stabili si può pignorare il di più di cor. 1600 annue dall'emolumento per crediti in genere e il di più di cor. 800 per crediti di alimenti. Se si tratta di pensioni: il di più di cor. 1000 nel primo caso e il di più di cor. 500 nel secondo. — *Ideale.* Comando del Corpo italiano di spedizione, Tripoli. — *Balbuziente.* Scriva al prof. E. Vanni, direttore dell'istituto di sordomuti a Venezia. — *Sirventese-Pola.* Ad accontentarla bisognerebbe riprodurre quasi tutta la tariffa postale! L'accontenteremo in parte: Per le lettere semplici - nell'interno, Germania e Lichtenstein - si applica un francobollo da 10 cent., purchè il peso non superi i 20 grammi, nel qual caso la tassa è doppia. Per le raccomandate 25 cent. e per le espresse 30 centesimi di più. Se si desidera la ricevuta di ritorno (R. S.) altri 25 cent. in più. Gli stampati fino a 50 gr. cent. 3, fino a 100 cent. 5, fino a 250 cent. 10, fino a 500 cent. 20 e fino a 1000 cent. 30. Per i campioni senza valore si paga la tassa di 10 cent. fino a 250 gr. e di 20 cent. fino a 350gr. — *Barcolano.* Una tesa lineare ha metri 1.896; una tesa quadrata metri 3.596. — *Infelice.* Eccole gli indirizzi di alcuni miliardari: Andrew Carnegie: Skibo Castle, Sutherland. Astor William: Hever Castle Kent. John D. Rockefeller: 4, West Fifty fourth Street Nuova York. Lord Rotschild, 148 Piccardilly, London. — *Battista non lo sa.* La battaglia delle belle donne di Firenze con le vecchie è un poemetto del Sacchetti (tra il 1300 ed il 1400). — *Studente G. T.* 1. Ella sbaglia! Fu oggetto costante di Vittorio Alfieri nell'arte risollevare gli italiani depressi dal servaggio straniero. 2. Si rivolga alla biblioteca civica. — *Toti.* Perchè non visita il Museo? — *Gigione.* Partendo da Trieste (ferrovia dello Stato) alle 7.34 ant. arriverà a Carpelliano (Herpelie) alle 8.27, donde ripartirà alle 8.40 e sarà a Divacciano alle 8.58. Ritornando da Divacciano alle 5.15, sarà ad Erpelliano alle 5.40, ne ripartirà alle 6.17 e arriverà a Trieste alle 7.05. Andata e ritorno Trieste-Divacciano cor. 2.80 (con la Meridionale cor. 3.80). — *Lega Nazionale.* Trieste-Corfù linea celere col Lloyd a.: partenza ogni martedì alle 14, durata del viaggio ore 44½. Con la linea greco-orientale: partenza ogni domenica alle 10, durata del viaggio ore 55½. Con la linea celere il prezzo è di franchi 160.60 per il II.o posto e di franchi 84.60 per il terzo. Con la linea greco-orientale II.o posto franchi 210.60, III.o 87.60. 2. Brindisi-Corfù 14 ore circa. II.o posto franchi 33, III.o 21. — *Abbonato goriziano.* Il nome «Gessica»? Nel «Mercante di Venezia».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.9, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.8. Oggi: alta marea 5.56 ant. e 0.14 pom. - Bassa marea 6.53 ant. e 1.12 pom.

Ogni giorno una. Un misero impiegatuccio taglia il salame per la famigliuola, ponendo ogni cura affinchè le fette riescano intere e sottilissime. Entusiasmato dell'opera propria, solleva dinanzi al viso la fetta destinata al figlio maggiore e gli dice con accento di gioia profonda:

— Vedi tuo padre?

Il figlio che realmente vede il viso del padre attraverso la fetta di salame, trasparente, esclama con accento di profondo dolore:

— Vorrei non vederlo!

Teatri e Concerti

„Cartucce sciupate"

tre atti di Desvalliers e Gleise al Teatro Fenice

La «pochade» di iersera fece ridere e fu applaudita soltanto per la sua pornografia. Anche nel campo della porcheria non si sa più che cosa inventare. E bisogna cercare variazioni nuove di temi vecchi. Ecco ora una specie di Pillole d'Ercole... a rovescio. Un marito che vuol restare fedele alla moglie, mentre, viceversa, la sola vista di un'altra donna lo eccita, trova una specie di paradonne che gli viene fornito da un amico. E tutte le curiose consuetudini coniugali e le non meno curiose tentazioni extraconiugali di quel buon signor «Mongresin» vengono sciorinate in pubblico coll'aiuto di un linguaggio figurativo, infarcito di immagini... ferroviarie. Per sfuggire a una «cocotte», «Mongresin» va perfino in prigione, offrendosi di sostituire un amico condannato a otto giorni d'arresto per un incidente automobilistico. Ma trova un direttore delle carceri tanto gentile che, non contento di procurargli uno stanzino di lusso con tutto il «comfort», gli lascia perfino la libertà di far entrare delle donne. «Mongresin» ne approfitta per far venire la propria moglie, ma prima di questa arriva la «cocotte» e all'oscuro succede uno scambio... Insomma, molte vicende e molte insigni sciocchezze. Graziosa però la macchietta del direttore delle carceri, pieno di premure e di delicate attenzioni verso i carcerati, - macchietta alla quale Sichel diede tutte le risorse della sua comicità. Del resto anche Napoleone Masi, la Dalla Porta, la Piacentini, la de Rossi, il Garzes, il Maccheroni ecc. recitarono con garbo e con cura. Ci furono: una chiamata dopo l'atto primo, due dopo il secondo, una dopo il terzo.

Questa sera «Il biglietto d'alloggio». Domani una novità molto quotata, replicata più volte a Parigi e anche in varie città del regno vicino: «Il piccolo caffè» di Tristan Bernard. Venerdì si avrà un'altra serata d'onore di Sichel con «La prima notte».

Eden. Mentre lo spettacolo di questa quindicina va raccogliendo seralmente calorosi applausi, fervono i preparativi per la cavalchina di giovedì notte. Come abbiamo detto, giovedì nel pomeriggio avrà luogo una rappresentazione diurna dedicata ai bambini, per particolare fatica di Petrolini e dei quattordici negri.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Ore 8. (Disp. 31). «Mefistofele», in 4 atti, prologo ed epilogo di Arrigo Boito.

FENICE. Compagnia comica Sichel e Soci. Ore 8.15. «Il biglietto d'alloggio», tre atti di Antony Mars.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MAXIM. Spett. dalle 10 pom. fino ????

CIRCO ZAVATTA. Ore 8. Spett. variato.

CAFFE' NUOVA YORK. 9-12. Concerto.

CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

La donna è... mobilissima

Ne abbiamo parlato giovedì scorso.

Il giorno precedente il Tribunale provinciale si era occupato di una certa causetta per crimine di pubblica violenza mediante estorsione. Intendiamoci, però: estorsione di femminee grazie, ai danni di una graziosa Annetta, di professione chellerina alla «Lira d'oro». Reo, confesso di aver desiderato la fanciulla, ma non tuttavia di aver tentato di rapinarle l'onore, un giovanotto: Giovanni Rabak.

Riassumiamo:

Giovanni Rabak per festeggiare con l'amico Levi la vendita - per contanti - di una bicicletta usata, era andato a finire, verso le 11 di sera, alla trattoria della «Lira d'oro» per prendersi il gusto di esser servito da fanciulle. Si sa bene che le bibite, servite da uomini o da donne, hanno lo stesso sapore e difficilmente la cicoria diventa mocca, ma pare, qualche volta se chi porge ha un po' di grazia, un bel sorriso e una certa lusinga nelle pupille, che il prezzo del beveraggio sia meno amaro.

Avvenne quella sera che il Rabak s'invaghisse di Annetta e Annetta gli desse qualche affidamento di migliori rapporti, che non quelli semplicemente orali, e avvenne che il Rabak pagasse dei vermouth, numerosi vermouth per ungere le ruote della vezzosa chellerina.

Ma, verso mezzanotte, avvertito brutalmente che ai «migliori rapporti» era megio non pensarci più, il Rabak s'adirò, inseguì la ragazza ritiratasi nel cortile e il resto è noto.

Al dibattimento di mercoledì la chellerina, non comparve, e il processo fu prorogato a ieri.

Ieri Annetta, con una mobilità che avrebbe preoccupato Francesco Maria Piave, quando scriveva il «Rigoletto», pur avendo in istruttoria deposto una volta che il Rabak aveva tentato strapparle la borsetta, e un'altra volta che era animato della intenzione di violentarla, riferì ieri che il tutto si riassumeva in un allungamento innocuo, seppur eloquente, di mani.

E il Rabak fu assolto.

Difendeva il dott. Robba.

★ Pres. il cons. Minio; giudici i cons. Lion e bar. Farfoglia e giud. dott. Alberti. P. M. il Proc. di Stato Tomicich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Piroscafo del Lloyd incagliato e disincagliato

Un telegramma da Berutti, informa che il piroscafo lloydiano «Amphitrite», partito il 30 gennaio p. p. da Trieste per la linea della Soria, si era incagliato nella rada di Acri.

Dopo essere stato alleggerito di una certa quantità di merci, e quindi validamente aiutato dal piroscafo «Maria Teresa», pure del Lloyd, riuscì a disincagliarsi.

A quanto sembra l'«Amphitrite» non avrebbe riportato che lievi danni.

Due nuovi vapori a turbina per la traversata della Manica.

Il Governo belga ha ordinato ai cantieri «Cokerill», presso Anversa, la costruzione di due nuovi vapori, che faranno il servizio postale attraverso la Manica, tra Ostenda e Dover.

Questi due nuovi vapori a turbina, saranno provvisti di telegrafia senza fili sistema Marconi. Per salvaguardare i passeggeri dal mal di mare i due vapori saranno provvisti di apparecchi contro il rullio secondo il sistema Frahm. E' questo il primo impianto del sistema Frahm su vapori in servizio fra l'Inghilterra e il continente.

Le macchine svilupperanno una velocità di 24 miglia all'ora. Il percorso tra Ostenda e Dover sarà coperto in sole 2 ore e mezza.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd «Princ. Hohenlohe» cap. N. Camenarovich da Cattaro e scali con 122 pass. Il pir. ellen. «Samos» cap. G. Voco da Varna e Corfù con 20 pass. I pir. a.-u. «Vila D» cap. E. Altmann da Curzola e scali con 15 pass., «Nogaro» cap. A. Glavan da Arsa, «Clis» cap. G. Chenezevich da Spalato, «Aristea» cap. D. Scopinich da Zoungouldak e Cavak.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Saraievo» per la Dalmazia e Spizza, «China» per Kobe, «Illiria» per Alessandria. I pir. a.-u. «Bar. Edm. Vay» per Varna, «Perseveranza» per Costantinopoli, «Campania» per Spalato, «Zichy» per Marsiglia, «Sofia Hohenberg» per Buenos Aires. Il pir. ital. «Provvidenza» per Licata.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Moravia» diretto a Trieste proseguì l'11 da Aden per Suez, «Sud» arrivò il 7 a Methil, «Adria» e «Tisza» il 9 a Gibilterra, «Proteo» proseguì l'11 da Costantinopoli per Brema, «Izabram» il 10 da S. Vincenzo per Londra, «Epidauro» partì il 6 da Swansea per Venezia, «Szell Kalman» passò Gibilterra il 9 diretto a Cardiff.

Lloydiani: «Thalia» arrivò l'11 a Napoli, «Helouan» partì il 10 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Africa» il 10 da Suez per Aden, «Persia» proseguì il 9 da Colombo per Bombay, «Vorwaerts» il 9 da Singapore per Hongkong, «Semiramis» l'11 da Aden per Suez e Trieste.

Il congresso della Lega Nazionale a Zara.

Zara, 11. Questa sera, nella sala del Teatro «Giuseppe Verdi», si tenne l'annuale congresso generale del gruppo di Zara della Lega Nazionale. L'adunanza, cui intervennero numerosi cittadini, era presieduta dal prof. Vitaliano Brunelli, il quale, anche quest'anno, tenne uno di quei suoi splendidi discorsi, vibranti di patriottismo e densi di erudizione, che destano, con l'ammirazione più profonda per l'illustre concittadino, il più fervido entusiasmo. Disse lungo il cammino percorso nel ventennio dalla Lega Nazionale, ma come, rivolgendosi indietro ad evocare la violenza altrui e la resistenza nostra, si abbia motivo a trarne conforto e speranza. E in una possente sintesi storica, ricordando San Girolamo, dalmata, il quale si doleva che stranie genti devastassero ed empissero di strazio e di incendi le nostre provincie e diceva: «Non è più nostro quello ch'è nostro; e sono persino inarridite le nostre lacrime» - il prof. Brunelli evocò tre periodi di gloriosa rinascita: il Mille, quando le galee venete volsero la prova da Grado a Ragusa; il Quattrocento, quando Cattaro, non volendo esser dominata da slavi, invocava Venezia, quando Sebenico, per Venezia, da cloaca diveniva città e quando i dalmati, al grido di Viva San Marco, combattevano per la Repubblica; ed infine, terza rinascita, il dominio di Napoleone e il Governo del provveditore Dandolo. E venendo poi giù alla decadenza accademica, rilevò come pur si conservasse pura ed austera la religione del nostro idioma nelle famiglie. E da una di queste famiglie nacque Alfonso Boara, munifico benefattore in morte del gruppo di Zara e in vita di quelli di Curzola e di Sebenico.

Il magnifico discorso, spesso interrotto da fragorosissimi applausi, si chiuse con una degna perorazione. «Non è tempo ancora di pensare alla lunghezza e alla asperità del cammino e di credere all'ammonimento.

Per altre vie, per altri porti
Verrai a piaggia...

No; la via è questa; la nostra; il porto è questo, il nostro; nel chiaro mondo siamo già ritornati e con la guida del Duca nostro, senza riposo, saliremo, lui primo e noi secondi, sempre più in su e riusciremo a riveder le stelle».

Una vera ovazione salutò il presidente, che ringraziò con gentile parola e gli intervenuti e il podestà e gli oblatori e i giovani maturandi e l'ispettore della Lega, signor direttore Scarizza, ed il geniale addobbatore del teatro per le feste della Lega, cav. Osvaldo Bettolli, e tutti i sostenitori della nobilissima istituzione.

Indi il signor Giulio Leibl, operosissimo segretario del gruppo, diede, pure vivamente applaudito, la relazione virtuale, dimostrando mai come ora salita la frequentazione nei nostri istituti, mai come ora intensificato il desiderio di aver nuove scuole: ad onta delle gravi mutazioni subentrate circa lo storico posto tenuto dalla nostra lingua nel campo delle pubbliche amministrazioni. Questa constatazione ingenera, nello stesso tempo, una preoccupazione gravissima; e solo la sede, avvalorata da lunga esperienza nell'altissimo spirito di sacrificio degli italiani della Dalmazia può calmarla. Infatti il reddito del gruppo di Zara, che nel 1910 importava cor. 53.443.49, è salito nel 1911 a cor. 53.896.85. E rileva come le altre città dalmate, ove sono gruppi della Lega, emulassero Zara nello spirito di sacrificio. E rileva aumentato il numero degli scolari in tutte le scuole della Lega. Sono 1133 fanciulli al cui insegnamento nazionale provvedono gli italiani della Dalmazia e sono 45 i docenti chiamati ad impartirlo. Accenna ancora alla difficoltà di ottenere docenti; alla necessità di nuove spese, perchè, oltre che alle scuole esistenti, dobbiamo pensare ad avere docenti per quelle che avranno a sorgere: a Cittavecchia, a Ragusa ecc. Accenna al nobile esempio degli italiani di Imoschi e come anche a Zara venisse solennizzata la memorabile data del ventesimo anniversario della Lega: nella quale occasione Silvio Dellich con nobili parole espose la storia della Lega. Chiude, fervidamente plaudito, citando un brano dell'articolo di Riccardo Pitteri, stampato nell'albo commemorativo.

Accolto da una lunga e calorosa ovazione, il benemerito cassiere del gruppo, Manfredo Persicalli, diede la relazione finanziaria.

Indi, in mezzo a nuovi fragorosissimi applausi, si procedette alla nomina della nuova Direzione e dei delegati pel congresso di Pergine. Riuscirono eletti: a presidente: prof. Vitaliano Brunelli, a vice-presidente: dott. Amato Talpo, a segretario: Giulio Leibl, a vice-segretari: dott. Simeone Svircich e Giuseppe Dellich, a cassieri: Manfredo Persicalli e Francesco Salghetti-Drioli, a direttori: Antonio Massaria jun., Umberto Detoni e Giorgio Venturini.

In chiusa, il Podestà ringraziò con calorosa parola la Direzione del gruppo per le sue prestazioni e in ispecie il prof. Brunelli, che disse gloria della patria, e i magnifici discorsi del quale, pronunciati in queste occasioni, basterebbero, senz'altra attività, ad assicurargli la generale profonda riconoscenza.

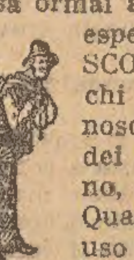
Le feste pro Lega Nazionale

Canfanaro, 11. Come annunciato, la notte scorsa si diede, nella sala «Concordia», l'annuale festa di ballo a favore di questo gruppo della Lega Nazionale, la quale riuscì superiore ad ogni previsione tanto dal lato morale che finanziario. L'incasso superò le cor. 600.

Monfalcone, 12. Ogni previsione fu superata dalla realtà, nè poteva essere altrimenti, dato l'interessamento dei cittadini per la Lega; la veglia a favore della Lega Nazionale, organizzata con attività encomiabile dal solerte Comitato, non poteva riuscire migliore. Disposti regolarmente ai lati destro e sinistro della platea i numerosissimi (circa 700) doni offerti dai cittadini per la pesca miracolosa; addobbato in modo semplice ma con buon busto il palcoscenico, nel mezzo del quale troneggiava fra il verdeggiare delle piante il busto del sommo poeta; occupati completamente i palchi dalle gentili nostre signore e leggiadre signorine, la gaiezza e l'animazione regnavano in platea, nella sala superiore e nell'atrio. Quest'animazione, al sopraggiungere di alcune maschere, andò accentuandosi sino alla mezzanotte, ora in cui furono aggiudicati i premi da apposita giuria. Ricevette il premio per la mascherata un gruppo di pescatori napoletani, proveniente da Trieste; quello per la miglior maschera fu assegnato ad una vecchierella montanara, e quello per il costume ad una satanella. I biglietti per la pesca miracolosa furono tutti esauriti prima della mezzanotte, e parecchi oggetti, donati al Comitato e messi all'asta, fruttarono un bell'importo. Le danze, sempre animatissime, si protrassero fino alle 6 del mattino. L'incasso supera le 2200 corone.

Per bambini dall'ossatura delicata.

E' cosa ormai accertata da innumerevoli esperienze, che l'Emulsione SCOTT contribuisce, come pochi altri preparati finora conosciuti, a rinforzare le ossa dei bambini, che non vogliono, nè possono star in piedi. Quasi sempre basta un breve uso dell'Emulsione SCOTT per farli camminare.



Esigere sempre l'Emulsione con questa marca — il pescatore — segno di garanzia del preparato Scott.

I genitori dunque, i cui bambini per debole costituzione non possono camminare, facciano ricorso alla genuina

Emulsione SCOTT

la sola provata efficace da 35 anni a questa parte.

Prezzo della bottiglia originale: Cor. 2.50. Vendesi in tutte le farmacie.

Pianini Bremitz

Indiscutibilmente i più perfetti.
Vendita pure a rate di Cor. 20 mensili.
Solfanio via Tor S. Piero 2 (Belvedere)

Capitali di esercizio offronsi ad alcune ditte solidissime, verso scambio di accettazioni o sconto parziale delle stesse. Per ulteriori informazioni scrivere sub „L. C. 1915" a Rudolf Mosse, Vienna.

A Buie vendesi fondo per fabbrica

di circa 1500 m. situato in splendida posizione, vicino il mercato e dirimpetto alla Cantina Sociale.

Eventuali offerte sono da inviarsi al procuratore **Coronica Giovanni fu Ant. dai Coronichi di S. Lorenzo (Umago).**

In Anduins di Vito d'Asio (UDINE)

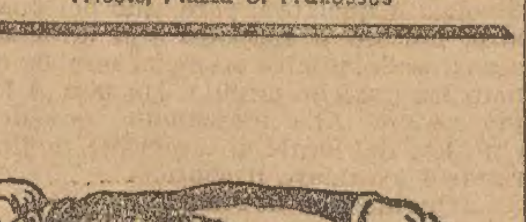
stazione climatica delle Prealpi Friulane m. 332 sul livello del mare, piacevolissimo soggiorno estivo, sorgente acque sulfuree-magnesiache, bagni, posta e telegrafo, diligenza, vicinissimo stazione ferroviaria Flagogna; causa ritiro commercio

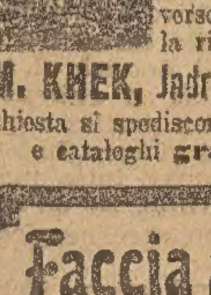
vendonsi grandiosi Hôtels

di recentissima costruzione, splendidamente ammobiliati, con parco annesso.
Per trattative rivolgersi
Marin Girolamo, Casiacco (Udine).

Mali di cuore
guariscono col
CORDICURA CIT-CANDELA
DI FAMA MONDIALE
In tutte le Farmacie — Opuscoli Gratis
INSELVINI, BESANA, ROSA & C.—MILANO
Deposito a Trieste presso Mario Lang

Mentosalyl Linimento antinevralgico, efficacissimo nella gotta, nevralgie reumatismi - 1 tub. Cor. 1 20.
Deposito: FARMACIA ALLA MINERVA, G. Stanich Trieste, Piazza S. Francesco





MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema, a prezzi mitissimi, verso cassa pronta e verso pagamento rateale offre la rinomata ditta esportatrice

M. KHEK, Jadr. Hradec (Boemia)

A richiesta si spediscono a giro di posta listini e cataloghi **gratis e franco.**

Faccia acquisti da Kraus

chi apprezza le telerie fini, e belle.

VENDESI A PREZZO RÉCLAME:

Una pezza di **tela Iris**, alta 85 cm. e lunga 20 metri, per **Cor. 11.—**
6 **lenzuola senza cucitura** di bellissima tela di lino, qualità ottima, grandezza 150×225, per **Cor. 16.20.**

Tela Kraus una bella stoffa bianca lavabile, di durata infinita, una pezza alta 90 cm., lunga 20 metri, **Cor. 16.—**

Una dozzina di **fazzoletti da naso**, biancati, di puro lino, qualità di primo ordine, grandezza 48 cm., **Cor. 6.50.**
Una dozzina di **asciugamani di filati di lino**, grandezza 50×110, per **Cor. 6.—.**
Una dozzina di **asciugamani bellissimi**, doppiamente damascati, di puro lino, grand. 54×120, **Cor. 12.—.**
Spedizione verso rivalsa.
Quello che non dovesse convenire, si riprende.

TESSITORIA DI LINO
Jos. Kraus, Nachod 44 n Boemia

Campioni di ogni specie di buonissimo tessuto per uso di casa e corredi da sposa s'inviano **gratuitamente.**
L'ottima fama che gode la casa da 45 anni a questa parte, è la migliore garanzia per un servizio serio.

DOPOSCUOLA

concessionato dall'i. r. Luogotenenza

Via Margherita N. 24 (accanto rimesse tramway)

Ripetizioni in tutte le materie scolastiche. Si preparano studenti per qualsiasi classe delle scuole medie. Le lezioni vengono impartite da esperti professori - Tassa mensile Cor. 30. Ore di studio ed inscrizioni dalle 3½-6 pom.
Il direttore EDOARDO PERNICI.

È a Trieste, ancora per pochi giorni, la rinomata fisionomista e leggitrice del pensiero

Margianna de Thebes Hôtel Europa I piano, porta 3

la quale indovina tutto, sul conto di ogni persona, Margianna non va confusa con indovinatrici e fattucchiere che vanno girando il mondo; essa si obbliga di pagare 200 a chi potrà eguagliarla nella sua arte. Riceve dalle 9 di mattina alle 9 di sera.
Si raccomanda per un numeroso concorso, devotissima
MARGIANNA de THEBES

ALMENO UN

biglietto della Lotteria di Stato dove comperare ognuno dal Cambio Valute A. Bolaffio, via S. Antonio 6. Costa soltanto 4 cor. Estrazione già giovedì 15 corr. Vincita principale Corone Duecentomila. Tutte le vincite in denaro. Comperando più pezzi grande probabilità di vincita. Calcolato ogni 20 biglietti una vincita.

Excelsior-Palace-Hôtel, Trieste

Grande Veglione Nobile

Venerdì 16 Febbraio

TRE ORCHESTRE. Ingresso Cor. 10.—

Vendita dei biglietti giornalmente alla Cassa dell'Albergo.

R. GASPERINI
SPEDITORE
Trieste, Via Economo 10, Tel. 1974
Rappresentanza della „Cement"
Fabbrica Cemento Portland
in Spalato
con deposito e vendita al dettaglio
A PREZZI DI CONCORRENZA

IMPOTENZ[A]
anche completa, guarisce senza me[dicine] o con la pomata GIROF. Novità. Op[uscoli] riservati gratis insieme a quelli degl[i ar]ticoli igienici e oggetti intimi.
Chiusi 0.30. Casella 154, Ro[ma]

CABARET MAXIM

Direttore Carlo Maurice — Via Stadion Nr. 10

ULTIMI TRE GIORNI

dell'applauditissimo e sensazionale

PROGRAMMA DI CARNOVALE

Grandioso successo **GUSTY HIMM** Grandioso successo

Thea von Sylt Dicitrice. **Leo Morini** Umorista.

Carl Römar Comico. **Mitzi Zlatka** Dicitrice. **Stentarello** Melodista.

Oltre tutti gli altri artisti nel loro nuovo repertorio

Al Piano il popolare Maestro **Ferd. Leopoldi**

Principia alle ore 9.30. Fine???

Erste Prager Garantiebank

Centrale: Praga I, Obstgasse 15 — Filiale: Vienna I, Morzinplatz

Che assicura

contro le perdite di crediti commerciali e industriali

cerca per TRIESTE e la provincia

abilissimo rappesentante

bene conosciuto presso industriali e negozianti all'ingrosso.
Offerte particolareggiate, indicando referenze sono da indirizzarsi alla Centrale di Praga.

Milano 1906: Bruxelles 1910: GRAND PRIX. — Torino 19[11] Dresda 19[11] GRAND PR[IX]

Gocce di fiori senz' alcool — *Basta un atomo*

Georg Dralle — **Illusion Dralle nella lanterna** — BODENB[ACH] S. E.

Questi **MERAVIGLIOSI PROFUMI DI FIORI NATURALI**, specialmente **Mughetto** (Cor. 4), **Violetta** (Cor. 5), **Rosa** (Cor 4), **Lillà** (Cor. 4) sono **impareggiabili** e sostengono gloriosamente il loro nome di
— PROFUMI PREFERITI DAL MONDO ELEGANTE.

Una festa pro scolari poveri
del Ginnasio di Capodistria

Capodistria, 11. Come da tutti cordialmente si augurava alla simpatica iniziativa dei nostri studenti, era facile presagire alla loro festa di ballo il brillante successo, che tuttavia - nonostante le gramaglie di alcune famiglie - superò iersera le migliori previsioni, a luminosa riprova della stima e della considerazione ond'è sempre circondato il nostro vecchio e caro Ginnasio. La riuscitissima festa venne allestita nella sala della Loggia, con la massima cura e decoro a merito del solerte Comitato, composto degli studenti, Apollonio, Bussi, Caluzzi, Costanzo, Danelon, Derin, Lucas, Sandrin e Sbisà. Vestibolo e gradinata apparivano riccamente adorni di piante, la sala sfolgorante di luce; la musica suonata egregiamente da ottima orchestra. Nel fare gli onori di casa si prestavano, con garbo squisito e premurosa attenzione, gli studenti, offrendo, all'ingresso, omaggio di fiori alle molte signore e signorine, sfavillanti di gemme nelle loro graziose acconciature. Fra l'eletta accolta, che gremiva la sala, notiamo il Podestà e il capitano distrettuale sig. Guido Polley con le loro gentili consorti, l'on. Bennati, il direttore del Ginnasio dott. Vidossich, da tutti festeggiato ed anima compitissima della festa, con tre egregi professori ginnasiali e parecchie graditissime ospiti gentili, venute espressamente di fuori per assistere al ballo dei loro figli o fratelli. La festa si svolse lieta ed animatissima, fra la compiacenza di quanti l'onorarono, e più ancora dei bravi giovani, soddisfatti dell'opera buona sì largamente favorita. Alla prima quadriglia si contarono ben 50 coppie; e le danze, aperte alle 21, si protrassero fino alle 5 ant. Al pieno esito morale della bella festa corrispose generosissimo il frutto materiale, che, nonostante la modesta quota d'ingresso, si raccolse per lo scopo fraterno di beneficenza il cospicuo importo di 850 corone.

* Il Comitato ordinatore della veglia pro Lega Nazionale preavvisa la cittadinanza che il sub-Comitato della questua si recherà mercoledì 14 ed eventualmente giovedì 15 corr., a domicilio dei cittadini, per raccoglierne oblazioni in denaro e regali, i quali ultimi possono anche consegnarsi, entro sabato 17, al libraio signor Benedetto Lonzar, all'uopo incaricato.

Suicida prima delle nozze

Aquileia, 11. Sabato mattina doveva sposarsi certo Andriani, il quale, all'ora stabilita per il matrimonio, invece di recarsi dalla sposa, si portò sul «Ponte delle Vergini», sul fiume Aussa, e là si gettò nel fiume, dove trovò la morte. L'Andriani lascia la sposa in stato interessante. L'infelice, prima di fare questo passo, scrisse una lettera, spiegando il movente del suicidio.

La donna carbonizzata

Pola 12. La donna rimasta vittima nell'incendio di stamane (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), Caterina Fabro, moglie di Pasquale, d'anni 45, da Dobrigno sull'isola di Veglia, era dedita sfrenatamente al bere, e appunto stanotte alle 10.30, rincasata, non poteva reggersi in piedi ed ebbe bisogno dell'aiuto della vicina Tomasina Buchich per salire nella sua cucina. Lasciata sola, pare abbia o rovesciato il lume o acceso sigarette delle quali faceva, a detta dei vicini, largo uso, facendo divampare l'incendio che le costò la vita e distrusse in parte la casa eredi Valino amministrata da Pietro Demari. I miseri resti carbonizzati della donna, furono esaminati dalla commissione giudiziaria composta dal giudice dott. Muha e dal medico dott. Martinz, poi furono trasportati al cimitero col furgone dell'impresa Mihovillovich. Il marito della Fabro, Pasquale, calzolaio, rincasò appena alle 3 del mattino ed allora appena seppe della disgrazia che lo colpiva. I di lui mobili, valutati a 350 corone, andarono tutti distrutti e danneggiati vennero pure i mobili di Veneranda vedova Codacovich che abitava al pianterreno della casa incendiata, posta al N. 3 di androna dell'Angelo.

* Il «Circolo Forti e Uniti» di Pola che esisteva da due anni si è sciolto spontaneamente.

* Stanotte avvenne una rissa, fuori di un'osteria di Vicolo della Bissa e tale Nicolò Morich, d'anni 29, da Bencovaz, riportò delle gravi lesioni per le quali, mediante il carro-ambulanza dei vigili dovette essere trasportato all'Ospedale provinciale.

Funerali. - Un inconveniente

Rovigno 12. Ieri, con grande partecipazione di cittadini, seguirono i funerali della signora Teresa ved. de' Calò, di nobile famiglia triestina, qui domiciliata da parecchi anni, e morta sabato dopo breve malattia. I famigliari aderendo ad un desiderio dell'estinta presero le disposizioni per il trasporto della salma nella tomba di famiglia, a Trieste, e l'annuncio pubblicato fissava l'arrivo del feretro alla stazione del Campo Marzio per le 3.45 di ieri. Invece allorchè il vagone funebre ferroviario, partito alle 11 da Rovigno giunse a Canfanaro, il capotreno del convoglio proveniente da Pola e diretto a Trieste si rifiutò di agganciare il vagone funebre al suo treno. Inutili riuscirono tutte le preghiere e tutte le proteste. Il capotreno fu irremovibile. Cosicchè alle 3.45 il carro funebre dell'impresa Capellan, le vetture per il corteo e molti amici e congiunti dell'estinta, convenuti al Campo Marzio attesero invano l'arrivo della salma, che seguì appena alle 7! Così che l'inumazione della salma potè avvenire appena stamane. Del deplorevole caso fu informata la Direzione delle F.F. dello Stato a Trieste.

Il ballo dell'operaia di Parenzo

Parenzo, 11. Giovedì 15 corr., nel Teatro Comunale «Verdi», si darà l'ormai tradizionale veglione mascherato a beneficio del fondo di questa Società Operaia di mutuo soccorso. Anche questo anno, prima del riposo, ci sarà l'estrazione di un orologio regolatore, dono del munifico presidente dell'Operaia. A contribuire poi che il ballo, non di solo nome ma anche di fatto riesca veramente un veglione mascherato, il Consiglio direttivo prese il deliberato di assegnare alla più bella maschera o mascherata un regalo consistente in un anello d'oro con brillante.

Un assassinio per rapina a Fiume

Fiume 12 (per tel.). L'operaio Giacomo Osvald rincasando a mezzodì da Cantrida, trovò la moglie uccisa a colpi di mannaia e con la testa orribilmente schiacciata. Sembra che il delitto sia determinato da rapina. L'assassino è latitante. Le autorità hanno avviato subito indagini.

AMPUTAZIONE.

Ed è davvero vezzosa,
Ma si *total* si fa
Che s'avvicina l'ora,
Se mai crescesse ancora,
Da dirle: *Intero privo*
Di piedi, in verità.

Spiegazione del giuoco precedente:
LETTERE. ERETTE.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 12 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 660.50, Staatsbahn 735.—, Alpine 912.75, Lotti turchi 245.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 207.50 (207.87), Disconto 191.— (191.62). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.67 (100.70), Rendita 98.65 (98.75), Meridion. 595.— (530.—) Mediterranee 413.— (412.—), Edison 619.— (618.—), Banca Comm. 858.— (857.—), Terni 1497.— (1499.—)
Chiusa Rend. franc. 95.47 (95.47), Ital. 98.35 (98.35), Spagn. 95.80 (95.87), Banche Ottom. 683.— (688.—), Rio Tinto 17.56 (17.56), Lotti turchi 210.— (210.—).

NUOVA YORK 12 (N). La Borsa di Nuova York è rimasta chiusa ricorrendo oggi l'anniversario della nascita di Lincoln.

Listino. Napol. 19.08 a 19.13, Zecch. 11.33 a 11.39, Lire sterl. 24.04 a 24.12, Londra 241.65 a 241.63, Francia 95.40 a 95.70, Italia 94.80 a 95.05, Bancon. ital. 94.80 a 95.05, Germania 117.45 a 117.85, Bancon. germ. 117.45 a 117.80, Rend. austr. carta 90.60 a 90.80, Rend. ungher. corone 89.90 a 90.20, Credit 660.— a 662.—, Italiana 97.50 a 98.25, Staatsbahn 734.50 a 736.50, Lombarde 108.75 a 110.75, Lotti turchi 246.— a 249.—

PARIGI 12, (Chiuso). Rendita francese 3% 95.87, Rend. italiana 3½% 97.80, Rend. spagnuola esterna 95.47, Azioni Banca ottomana 687.—.
PARIGI 12. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 115.—, Rend. turca unif. 92.20, Cambio Londra 25.26, Rend. aust. oro 98.20, Rend. ungh. oro 4% 91.65. Länderbank —.—, Lotti turchi 210.25, Banca di Parigi 1779, Azioni Meridionali ital. 593.—, Rio Tinto 17.37.
FRANCOFORTE 12. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 207.40, Ferrate Stato 155.60, Lombarde 18.60.

Caffè. AMBURGO 12. (Chiusa). Santos good average per marzo 65.—, per maggio 65.25, per settem. 65.25, per dicem. 64.75. stazio
Cotoni. LIVERPOOL 12. Mercato fiacco. Tenders in —. Vendite 12000. Importazione 52000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., febbraio 5⁷⁵/₁₀₀, febbr.-marzo 5⁷⁴/₁₀₀, marzo-aprile 5⁷⁵/₁₀₀, aprile-maggio 5⁷⁵/₁₀₀, maggio-giugno 5⁷⁵/₁₀₀, giugno-luglio 5⁷⁴/₁₀₀, luglio-agosto 5⁷³/₁₀₀, agosto-settembre 5⁶⁹/₁₀₀, settembre-ottobre 5⁶³/₁₀₀, ottobre-novembre 5⁶¹/₁₀₀.
Metalli. LONDRA 12. Stagno (Straits). Apertura 196—, Chiusa 191¹/₄, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 62⁷/₈, per 3 mesi 63⁹/₁₆.
Olio. PARIGI 12. Ravizzone per mese corrente 72.—, per marzo 72.25, per marzo-giugno 70.75, per maggio-agosto 69.75. calmo
Avena. PARIGI 12. Mese corr. 21.75, per febbraio 22.05, per marzo-giugno 22.20, per maggio-agosto 21.68. fiacca
Frumento. PARIGI 12. Mese corr. 27.05, per febbraio 27.20, per marzo-giugno 27.20, per maggio-agosto 23.60. fiacco
Farina. PARIGI 12. Fleura de Paris per 100 chilo per mese corr. 33.50, per marzo 34.05, per marzo-giugno 34.10, per maggio-agosto 34.35. fiacco
Spirito. PARIGI 12. Per mese corr. 66.75, per febbr. 66.50, per maggio-agosto 58.75, per settem.-dicem. 52.75. teso
Zucchero. PARIGI 12. Greggio da 88° uso nuovo 43.50-43.75 staz.o, bianco per mese corr. 59³/₈, per marzo 59⁵/₈, per maggio-agosto 61.75, per ottobre-genn. 36⁵/₈. Raffinato 82.— a 83.—. Fermo (Bello)

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 febbraio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Samos	16	Scaricazione
1 Molo IV	Tripoli	14	Caricazione
» IV			
1 a			
3	Dalmatia	20	Scaricazione
Molo Lloyd			
A	Metcovich	15	Caricazione
B	Bregenz	16	»
C	Graz	13	»
D			
E			
6	Alice	24	Scaricazione
9	Argentina	13	Caricazione
12 a	Douro	14	Scaricazione
12 b	Sempre Avanti	13	»
Molo II			
13 a			
13 b			
14	Gastein	15	»
17	Enos	13	»
21	Matlekovits	12	Caricazione
22	Baron Call	13	»
Molo I			
23	Bucovina	14	Scaricazione
24	Lederer Sandor	15	»
25	Bosnian	13	»
30			
32			
69	Maria Valerie	17	»
71	Campania	18	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi. - Trieste

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA brava, ottimi attestati, istriana, cerca posto presso distinta piccolissima famiglia. Offerte «Istriana 3368» Piccolo. 3368 A

DONNA servizio italiana offresi dalle 8 alle 5. Indirizzo Piccolo. 3488 A

DONNA capace tutti i lavori di casa, abile cuoca, offresi presso famiglia distinta, oppure presso signore solo. - Offerte sub «Donna capace» al Piccolo. 9916 A

DONNA quarantenne, cerca servizio per 2 persone oppure per un signore solo o signora sola. Offerte sub «9968» al Piccolo. 9968 A

RAGAZZA tedesca abile tutti i lavori cerca posto presso famiglia tedesca prontamente o per 15 febbraio. Via Commerciale 42, porta 3. 9894 A

RAGAZZA offresi per qualunque lavoro domestico a giornata. Rivolgersi S. Nicolò 19, piano IV, destra. 9967 A

SIGNORINA distinta, fiorentina, orfana di padre, per ragioni finanziarie offresi quale bonne per bambini. Offerte «Bonne» Piccolo. 9870 A

SIGNORINA offresi quale bonne italiana presso distinta famiglia; possibilmente fuori Trieste. Offerte «Iolanda 14» Piccolo. 9920 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA abile stirare e servizio tavola, munita di libretto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3453 B

CAMERIERA abile, a giornata, persona civile, con libretto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3454 B

CUOCA fina offresi per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 3462 C

CUOCA giovane, con buoni attestati cercasi. Via Benvenuto Cellini N. 2, piano terzo. 3486 B

DONNA servizi, sappia stirare, vitto, mensile 24 cor., cercasi. Rivolgersi S. S. Martiri 26, III, alla sinistra, 3-4 pom. 3447 B

DONNA, buoni attestati, qualunque età, che sappia cucinare, accudisca tutti lavori femminili di casa per signore solo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3529 E

DONNA di servizio cercasi. Via del Lavatoio N. 5, IV. 3445 B

DOMESTICA capace, cercano prontamente sposi. Grube, Canova 2, terzo. 9952 B

DOMESTICA giovane cercasi. Valdirivo 8, II, porta 8. 3530 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Gatteri 4, I p. 9930 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Boccaccio 1, porta 9. 3535 B

DOMESTICA capace, cerca piccola famiglia. Via Rossetti 24, II. 3514 B

DOMESTICA giovane con buoni attestati cercasi per piccola famiglia Via Boccaccio 29, porta 7. 3155 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi; esigesi libretto. Via Lazzaretto vecchio 45, IV. 9948 B

DOMESTICA sappia cucinare e lavori casa, buon salario, cercasi. Via Vasari 18, porta 7. 3125 B

DOMESTICA onesta, capace, senza cucinare, cercasi. Via S. Francesco 34, porta 11. 3372 B

DOMESTICA capace, buon salario, cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 90, I, destra. 3409 B

DOMESTICA 15-17 anni, buona coi bambini, (due), cercasi. San Michele 38, mezzanino. 3477 B

DOMESTICA comprenda tedesco, cercasi per coniugi soli. Via Cassa Risparmio 3, quarto. 9932 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Canova 20, primo, destra. 9941 B

GIOVINETTA, buone referenze, cercasi per lavori domestici; presentarsi alla mattina. Indirizzo Piccolo. 3299 B

PRESTASERVIZI, onesta, cercasi da signora sola. Ferriera 29, III, porta 24. 10030 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Paduina 11, porta 2. 3440 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo, Via S. Giovanni N. 16, III piano, porta sinistra. 3449 B

PRESTASERVIZI pulita, due ore mattina, due dopopranzo, cercasi. Piccolomini 8, quarto. 3443 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi due volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 3465 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Fontana N. 3, mezzanino, sinistra. 3464 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8 alle 4. Scala Belvedere 4, II, porta 21. 3475 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo, cercasi prontamente. Corsia Stadion 23, primo. 3365 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, Via Scussa N. 5, piano III. 9375 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per coniugi soli. Tiziano 22, II. 3522 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi con bambina. Mattina e dopopranzo corone 24 mensili. Piazza Giambattista Vico 6, V. 3501 B

PRESTASERVIZI capace onesta, cercasi per piccola famiglia. Piazza Vico 7, p. 5. 10006 B

PERSONA pratica con bambini ed aiuto lavori casalinghi, cercasi. Offerte «Campagna 2397» Piccolo. 3397 B

RAGAZZA capace tutti lavori, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3545 B

RAGAZZA per lavori domestici, mattina, dopopranzo, cercasi. Massimo d'Azeglio 7, III, destra. 3463 B

RAGAZZA o donna media età, sappia cucinare, per tutti lavori assieme cercasi, cor. 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 3420 B

RAGAZZA tedesca per tutti lavori casa, pratica, 25-40 anni, cercasi Belvedere 12, III, destra. 3474 B

RAGAZZA pratica per stanze e cucina, cercasi. Via G. Rossini 4, quarto. 3490 B

RAGAZZA per tutti lavori, capace cucinare, cercasi da piccola famiglia. Via R. Manna 12, secondo, Orlando. 9936 B

SERVETTA capace cercano coniugi con bambina. Indirizzo al Piccolo. 3549 B

SERVA brava cercasi prontamente. Piazza della Borsa 5, porta 12. 9931 B

VEDOVA o ragazza forte, cercasi per cucina popolare, cor. 24 franco tutto. Via Pozzo bianco 8. 9718 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONI stabili, assume impiegato Stato, pratico, massimo 2%, ottime referenze. Offerte «Tebe 3385» Piccolo. 3385 C

ASSISTENTE tecnico cerca posto presso impresa costruzioni. Offerte sub «696» al Piccolo. 3419 C

COSTRUTTORE edile autorizzato, assume preventivi, progetti, stime, calcoli, direzione lavori, liquidazioni ecc., a prezzi onesti. Ferluga, via Lavoratori 13, porta 12. 9747 C

CORRISPONDENTE contabile, pratica bancaria e commerciale, conoscitore lingue, offresi. Offerte «Capacissimo 9605» Piccolo. 9605 C

CONTABILE perfetto corrispondente italiano, serbo-croato, tedesco, offresi. Scrivere sub «Attivo 100» Piccolo. 3404 C

CORRISPONDENTE francese, spagnuolo, contabile, senza pretese, offresi anche qualche ora. Offerte «Rodolfo 3407» Piccolo. 3407 C

CORRISPONDENTE contabile italiano, tedesco, francese, offresi pomeriggio. Offerte «Esportazione 3429» Piccolo. 3429 C

CORRISPONDENTE italiano, provetto, praticissimo lavoro esportazione coloniali, affini, cerca occupazione presso ditta seria; disposto breve periodo prova. Offerte «Coloniali 9704» Piccolo. 9704 C

DONNA capace lavori, bambini, riparazioni offresi a giornata. Offerte «Vedova 9960» Piccolo. 9960 C

GIOVANE colto, bella presenza, praticissimo trattare affari, conoscitore di molteplici articoli. Introdotto presso tutti i negozianti, viaggerebbe prontamente per una o più ditte: Istria, Dalmazia, Bosnia Erzegovina, Litorale e Trentino; referenze primissime. Gentili offerte «Clientela affezionata» Piccolo. 9847 C

GIOVANE offresi quale falegname, bracciante per magazzino. Offerte sub «Capace 9924» Piccolo. 9924 C

GIOVANE venticinquenne, parla italiano, tedesco, cerca posto fattorino negozio manifatture, già impiegato primaria ditta a Verona. Indirizzo al Piccolo. 3395 C

IMPIEGATO cerca qualunque occupazione, ore pomeridiane. Offerte «Mite 3458» Piccolo. 3458 C

IMPIEGATO per scrittoio, cerca posto. Anche a ore. Offerte «Urgens 99» Piccolo. 9905 C

IMPIEGATO giovane offresi pomeriggio quale impiegato presso una amministrazione di stabili. Offerte «Speranza 9921» Piccolo. 9921 C

INDIRIZZI, scritturazioni, assumerebbonsi in casa. Offerte «Lavoro 35» al Piccolo. 3550 C

LAVORI accessori, corrispondenza francese, italiana, tedesca assumonsi. Offerte «Stenodattilografo» Piccolo. 10003 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7. Rivolgersi in portone. 3408 C

MARITO e moglie, professione calzolaio, senza prole, cercano un portone. Offerte «Italiano Veneto» Piccolo. 9929 C

MARITO, moglie, persone civili, già pratici, offronsi per portinai. Offerte «1000» al Piccolo. 9940 C

MUSICANTI bravissimi offronsi per feste, ballo, cinematografo, teatro. Rivolgersi via Barriera 19, quarto. 9914 C

MEZZA lavorante sarta, abile, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3476 C

NASTRI-decorazioni per ballo, dipingonsi. Ispezionabili saggi, Farneto 30, II, sinistra. 10004 C

PERSONA seria, trentenne, parla italiano, tedesco, già magazziniere e viaggiatore, accetterebbe posto adeguato. Offerte «Manifatture 3317» Piccolo. 3317 C

PIAZZISTA offresi qualunque articolo, anche verso provvigione, parla italiano, tedesco, croato. Offerte «Intraprendente 3431» Piccolo. 3431 C

SIGNORINA dattilografa, pratica lavori scrittoio, spedizione, bella calligrafia, cognizioni tedesco, offresi presso studio o ditta. Offerte «Pratica 3427» Piccolo. 3427 C

SIGNORA civile, offresi giornata, rammendare, riparare vestiti. Offerte «Laboriosa 9882» Piccolo. 9882 C

SARTA tedesca, bravissima per costumi, offresi. S. Francesco 26, III, scala II. 9971 C

SIGNORINA italiana, conosce il francese, bella calligrafia, cerca pronta occupazione quale praticante presso primaria Ditta. Offerte «Diligente 9857» al Piccolo. 9857 C

SARTA fina, offresi a giornata; prezzo mitissimo. Offerte «Brava 9856» Piccolo. 9856 C

SARTA bravissima, cerca posto stabile, Trieste o fuori, taglio perfetto, lavoro esatto. Gentili offerte «Maria 2», fermo posta Monfalcone. 3487 C

SUPPLICHE, graziali, pertinenze, istanze militari, ricorsi ecc. estendonsi. Indirizzo Piccolo. 3489 C

UOMO forte, per magazzino vino, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 3556 C

UOMO fidatissimo offresi per qualsiasi lavoro leggero. Offerte «Pietro 447» al Piccolo. 3371 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE pratico chincaglie, che parli l'italiano, nonchè il tedesco, cercasi. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 9909 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Cimo 4. 9827 D

CORRISPONDENTE conoscenza ungherese, tedesco, stenografia cercasi pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 3561 D

CONTABILE colto, esperto, cercasi a Pirano per occupazione accessoria serale. Offrirsi con indicazione età, impiego, pratica contabile sub «Contabile 9775» al Piccolo. 9775 D

CONDUTTORE d'osteria, cercasi. Rivolgersi nell'osteria sociale di Gretta. 3399 D

CASSIERA pratica, cercasi prontamente, sappi italiano, tedesco. Offerte con referenze sub «Onesta 9899» Piccolo. 9899 D

FUOCHISTA approvato, cercasi prontamente. Rivolgersi Via Boccaccio 7, porta 7. 3424 D

FALEGNAME di 17-18 anni cercasi. Commerciale 28. 9974 D

FALEGNAME capace, mobili cercasi con attestati e referenze. Madonna mare 8. 10009 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Gatteri 16, II. 3544 D

GARZONA stiratrice cercasi. Stabilimento Rosin, Chiozza 18. 10024 D

GIOVANE 18-20 anni, di buona famiglia, pratico manipolazioni doganali, cercasi. Offerte sub «Dogana 1912» Piccolo. 3428 D

GARZONA sarta donna cercasi. Gatteri 22. 3481 D

GIARDINIERE capace, per piccolo possesso, persona giovane, forte, capace per giardinaggio, tappeti, serre, frutteto, ortaglie, bestiame, cercasi. Esigonsi ottime referenze e certificati. Offerte sub «1011912» Piccolo. 13430 D

GARZONA con paga, sarta donna, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3516 D

GARZONA sarta donna cercasi per piccolo lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 3541 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. S. M. M. sup. N. 3. 3543 D

LAVORANTE fornaio, cercasi per estero. Buone referenze. Offerte con prezzo «Fornaio 7515» Piccolo. 9865 D

LAVANDAIA stabile cercasi prontamente. Hotel de la Ville. 9893 D

LAVORANTE e mezza lavorante stiratrice cercansi. Via S. Francesco N. 26, primo. 10015 D

LAVORANTE sarta uomo, capacissima, macchina ed occhielli, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 4, terzo. 3536 D

MISS inglese, cercasi per condurre a passeggio signorina. Offerte sub «Miss» al Piccolo. 9987 D

MEZZO facchino di 16-17 anni, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3383 D

PIAZZISTA commestibili-salumai, espertissimo, cercasi verso paga fissa, provvigione. Indirizzo Piccolo. 3384 D

PERSONA desiderosa [illegible] sicurarsi avvenire, corone 12 gi[illegible] guadagno, anche signora, com[illegible], rivolgasi Petronio, caffè Olimpo. 10012 D

PERSONA per raccogliere qualunque quantitativo di sementi di piante boschive dell'Istria, nonchè bulbi di fiori selvatici, cercasi. Scrivere «Miro» Bellagio Sangiovanni (Como). 13428 D

PRIMO lavorante pasticciere cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3478 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori (adatto anche per pensionati, maestri ecc.), cercansi per la più grande ditta in spedizioni di panni direttamente dalla fabbrica. Dovrebbero visitare la clientela privata con panni e mantelli di loden impermeabili per signori e signore. Riceverebbero buona provvigione, eventualmente più tardi anche stipendio fisso. Indirizzare le offerte a Rudolf Faltinek, Innsbruck, Museumstrasse N. 26. 80495 D

RAGAZZO per deposito carbone cercasi. - Via Margherita N. 5. 3564 D

RAGAZZO per studio da scultore cercasi. Via Ruggero Manna 17. 9951 D

RAGAZZETTA cercasi prontamente per alcune ore pomeriggio, tenere bambina. - Fontana 3, III, scala destra. 3502 D

RAGAZZO d'ufficio, con bella calligrafia, cercasi prontamente. Offerte «Marino» al Piccolo. 3537 D

RAGAZZETTA garzona per salone parrucchiera, parli possibilmente italiano, tedesco o sloveno, cercasi. Via Carradori 9. 9863 D

RAGAZZA per macelleria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3400 D

RAGAZZO pasticcere cercasi prontamente. Farneto 11. 9995 D

RAGAZZO intelligente per negozio cercasi. Polli, via Teatro 5. 9917 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costerelli, via S. Lazzaro 15. 3466 D

RAGAZZO apprendista orefice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3517 D

RAGAZZI apprendisti e installatori cercansi. Vaccari, Campo Belvedere. 3569 D

SIGNORINA sappia ungherese cercasi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3562 D

SIGNORINA pratica per pasticceria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3379 D

SIGNORINA tedesca, cercasi due volte settimana per ragazzina. Nicolò 33, porta 20. 3364 D

UOMO maturo, pratico lavori cantina, vini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3565 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALLOGGIO e vitto, darebbesi a onesto operaio, corone 10 settimanali. Risorta 1, porta 5. 10017 E

CAMERA bene ammobiliata, a un letto, affittasi. Gatteri 54, mezzanino. 9953 E

CAMERA bene ammobiliata, uno, due letti, affittasi. Coroneo 13, III, sinistra. 3554 E

CAMERA bene ammobiliata, vitto famigliare, affittasi prontamente. Palestrina 2, II, porta 7. 10008 E

CAMERA ammobiliata, vitto, variato e fino, affittasi. Vasari 20, II, destra. 10014 E

CAMERA elegantissima, ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Francesco Assisi 15, secondo. 9965 E 3534 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, ottimo vitto, prezzo mite, affittasi. Galileo 8, porta 11. 9964 E

CAMERA vuota, affittasi a persona sola, corone 16. Sorgente 9, IV, porta 16. 3374 E

CAMERA ariosa, soleggiata, mobili nuovissimi, massima pulizia, affittasi prontamente. Via S. Michele 40, III, sinistra. Casa nuova. 3413 E

CAMERETTA ammobiliata, camerino, affittasi, volendo vitto. Bosco 10, porta 7.

CAMERA ammobiliata, pulitissima, prospettante Malcanton, affittasi, prezzo mite. Androna del Pane 5, interno, 8, piano III. 3396 E

CAMERA ammobiliata, anche con due letti, affittasi. Farneto 43, II, porta 16. 9872 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, massimo buon prezzo. Fontana N. 3, mezzanino. 9855 E

CAMERA vuota affittasi. Gatteri 48, mezzanino; rivolgersi botteghino. 3392 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas affittasi prontamente. Piazza Ospedale 4, II, porta 9. 9918 E

CAMERA bella, ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Piccolomini 6, I, porta 8. 3467 E

CAMERA ammobiliata, centro, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3531 E

CAMERA elegantissima, gas, casa signorile, affittasi prontamente. Event. due letti. Cecilia 6, portinaio. 3497 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, corone 14. Istituto N. 9, mezzanino, sinistra. 9990 E

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente presso signora sola. Pondares 6, II, destra. 3434 E

CAMERA vuota, affittasi. Maiolica N. 13, I. 3142 E

CAMERA grandissima, vuota, ingresso libero; cameretta, affittansi prontamente. Via Nuova 17, III. 9901 E

CAMERINO o camera, affittasi, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 3135 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, pulitissima, quiete affittasi. Nicolò 4, porta 6. 9900 E

CAMERINO chiaro, pulitissimo, con armadio cassetti, soltanto persona civile, affittasi presso piccola famiglia. Fonderia 4, secondo. 9889 E

CAMERINO chiaro, ingresso libero, affittasi. Via Coroneo 9, IV. 9897 E

STANZA vuota, ingresso libero, centrica, uso scrittoio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3006 E

STANZA ammobiliata, volendo uso salottino, gas, stufa, casa signorile, centro, affittasi. S. Francesco 12, II. 3336 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente a signore serio. Sanità 8, II, sinistra. 9211 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente presso coniugi soli, cor. 22 mensili. Acquedotto 85, porta 11. 9599 E

STANZETTA bene ammobiliata, affitta piccolissima famiglia unici subinquilini. Chiozza 25, primo, porta 3. 3547 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi in via Cavana 13, II. Rivolgersi dalla portinaia. 3542 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Corso 39, II, p. 15. 9963 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12321 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Belvedere 47, II. 3509 E

STANZETTA con vitto, buon prezzo, affittasi. Cologna 23, II, p. 8. 9973 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Ruggero Manna 10, p. 2. 3513 E

STANZA ingresso libero da affittare. Barriera 14, II, destra. 9979 E

STANZE 2, ammobiliate, una II, una IV piano affittansi. Via Sette fontane n. 8. 9977 E

STANZA bene ammobiliata affittasi, escluse donne. Madonnina 13, porta 4. 3521 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi 15 febbraio. Torrebianca 18, primo. 3515 E

STANZA grande, due finestre, gas, stufa, vitto variato affittasi prontamente a due distintissime persone. Machiavelli 34, I. 3318 E

STANZA bellissima, due finestre, parchetti, vuota, oppure ammobiliata affittasi presso piccolissima distinta famiglia Sanità 10, porta 19. 3553 E

STANZA, ingresso libero, nonchè camerino con vitto affittansi prontamente. Via Barriera 7, IV. 3535 E

STANZA ammobiliata due letti, affittasi prontamente. Via Nuova 45, I. 10001 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Molin grande 20, II. 9956 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 9998 E

STANZA elegantemente ammobiliata, posizione centrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3432 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, prezzo mitissimo. Rapicio 8, I, destra. 3438 E

STANZE (due) grandi, a 4 finestre, in Piazza della Borsa, affittasi. Rivolgersi Corso 1, negozio biancheria. 3437 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, prezzo mite, presso distinti coniugi, ad unico subinquilino. Via Palladio 2, II, porta 10. 3441 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Valdirivo 16, II. 9908 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3402 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Piccolomini 6, II, porta 12. 9873 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi anche prontamente. Carradori 16, V, porta 13. 9363 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Bachi 17, II, porta 6. 9864 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo pure salotto ammobiliato, affittansi. Piazza Gianbattista Vico 8, III, 13. 3375 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

HENRI GERMAIN. (40)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

«Ah! Dio mio! Dio mio! Volevo tanto bene a quella birichina, era così dolce, così graziosa. M'ero abituata a lei e la consideravo ormai come mia figlia. I bambini fanno presto ad attirare l'affetto, non è vero, signore?

Incapace di trattenere più a lungo il vero dolore che la martoriava, la buona donna s'interruppe e scoppiò in lagrime.

Jacques di Roberville, pure sforzandosi di conservare un'espressione desolata, esultava. La disfatta morale della portinaia, la sua visibile semplicità di mente e le sue congetture, tanto ingenuamente sbagliate, lo rassicuravano interamente.

— Sì, la cosa è spaventevole - diss'egli con voce sorda, la cui costernazione, benissimo simulata, fece raddoppiare i singhiozzi della sensibile portinaia. - Che faremo, ora? Dove cercarla?

— Non lo so, signore, non ho più coraggio di pensarvi. Andrò ad avvertire il commissario di polizia.

— No, no, non vi andate. Lasciatemi agire da solo, sarà molto più prudente. Fino da domani mi occuperò di questa faccenda con la massima attività. Informerò la giustizia dove possiedo amici influenti e la ritroverò. Quanto a voi, signora, non fate alcun passo, non parlate a nessuno di questa disgrazia. Le chiacchiere potrebbero mettere sull'avviso le persone che hanno forse un grande interesse a fare scomparire quella bimba. E poi chissà quanto parlerebbero nel quartiere sul conto della signora Verdier. E' così facile inventare, calunniare! Voi mi comprendete, non è vero?

— Oh sì! benissimo, signore.

— La situazione è delicatissima e bisogna rispettarla. Quella giovane è di ottima famiglia, nessuno conosceva fino qui l'esistenza di nostra... di sua figlia!

Quella scena, recitata meravigliosamente, convinse senza fatica la troppo credula signora Panard. Per lei, la verità si rivelava luminosa. Ella era in presenza del padre di Maria Luisa. E dal momento che egli dichiarava, con tanta sincerità e indignazione di volersi incaricare dell'affare, bisognava obbedirgli e non intralciare le sue ricerche.

— Non dirò nulla a nessuno - diss'ella solennemente. - Desidero troppo la felicità di quella figliuola per comprometterla con le mie ciarle.

— A proposito, disse Giacomo, giacchè avete visto la signora Verdier, in che stato si trova

— Oh! pessimo; non conosce nessuno.

— Mio Dio! quanti dolori! gemette ancora Giacomo di Roberville; la madre demente, la figlia rapita, quale fatalità terribile! Sono colpito ben crudelmente!

E restò per un momento a testa china, come abbattuto sotto il peso di un dolore troppo grave. Estrasse perfino il fazzoletto di tasca e finse di asciugare gli occhi. Fregandoli un po', riuscì a farsi arrossare le palpebre per meglio convincere la sua interlocutrice.

In realtà, la sua mente pronta e sottile, rifletteva durante quella commedia. Ormai era abbastanza informato e pienamente tranquillo. Non gli restava che d'andarsene lasciando la povera portinaia in quella desolazione che lo faceva ridere.

— Signora, disse in tono costernato, io mi ritiro ringraziandovi sinceramente di tutto l'interesse che avete dimostrato finora alla mamma ed alla figlia.

— Erano così carine tutte e due! sospirò la signora Panard con sincero rimpianto. Mi ero affezionata ad esse appena conosciute. Avrete la bontà di darmi notizie della bimba, visto che ve ne occupate?

— Certo. Darei prova di una ingratitudine inqualificabile se non vi tenessi al corrente. Siete stata così buona con lei! Vi scriverò appena avrò qualche cosa di nuovo da dirvi. Grazie ancora, signora, e arrivederci.

E l'infame di Roberville tese la mano senza vergogna, nè rimorso, alla signora Panard.

Questa, confusa da quella prova di rispetto, strinse tremando la mano aristocraticamente inguantata che le veniva offerta, poi fece una specie di riverenza che sarebbe sembrata ridicola in un momento meno triste.

— Che disgrazia! non potrò mai consolarmene!... mormorò Giacomo di Roberville andando via. Aveva avuto cura di parlare abbastanza forte da essere udito dalla portinaia.

— Povero signore! ella gemette con voce soffocata dai singhiozzi. E accompagnò cerimoniosamente il visitatore fino alla porta della strada senza osare di aggiungere parola. Giunto alla porta, il signor di Roberville si volse con lo sguardo velato dal dolore, si tolse il cappello con gesto lento e stanco e partì con aria pensierosa, assorto nella sua pena.

— Pover'uomo! ripetè la portinaia chiudendo la porta. E' anche più infelice di mè! Poi riflettè alle ultime parole del visitatore. Egli le aveva assicurato che avrebbe intrapreso le più attive ricerche per ritrovare Maria Luisa. Aveva l'aspetto d'un uomo in buona posizione. Disponeva dunque indubbiamente di mezzi ben più potenti dei suoi. Ciò le dava fiducia, calmava alquanto l'effervescenza del suo cervello ed anche il suo dolore. Dunque, com'egli le aveva consigliato, non parlerebbe con alcuno dell'avventura. Andò a letto un po' più tranquilla, ma preoccupata di collegare insieme tanti fatti straordinari.

Ella presentiva intorno alla signora Verdier e alla sua figliuola un'infinità di intrighi, di macchinazioni tenebrose, una specie di dramma intimo, insospettato fino allora, il cui primo atto s'era svolto sotto i suoi occhi ed in cui aveva una parte.

Mentre Giacomo di Roberville si assicurava così che il suo orribile misfatto aveva ogni probabilità di rimanere impunito, Giorgio di Chaudenay era giunto a Parigi senza ostacoli.

Dopo essersi rifocillato in una modesta osteria, nei dintorni della stazione di Montparnasse, si diresse al centro, passò le Halles, giunse in Piazza della Repubblique e infilò il boulevard Voltaire. Arrivato alla chiesa di Sant'Ambrogio, voltò a sinistra, costeggiò il monumento religioso e sbucò finalmente nell'avenue Parmentier. Al numero 36, si fermò. Sopra un'ampio portone, un'iscrizione a grandi lettere d'oro incise nel marmo nero, attirava gli sguardi:

Ledru, costruttore-meccanico.

Il viaggiatore entrò sotto una larga volta in fondo alla quale una galleria aperta lasciava scorgere delle vaste officine formicolanti d'operai. Da ogni parte si sentiva il sonoro martellare delle incudini, il cigolio del metallo, l'ansare delle macchine in movimento. A destra, una porta vetrata portava questa iscrizione: Uffici.

Giorgio di Chaudenay l'aperse e si trovò davanti a uno sportello munito d'inferriata.

— C'è il signor Ledru? chiese gentilmente all'impiegato che sedeva dietro lo sportello.

— Sì, signore; desiderate parlare proprio con lui?

— Se è possibile.

— Per affari personali?

— Personalissimi.

— Volete dirmi il vostro nome?

— E' inutile; dite soltanto al signor Ledru che sono venuto col numero 863; saprà perchè vengo.

— Va bene, signore; abbiate la bontà di attendere un momento.

Giorgio di Chaudenay sedette, guardando distrattamente all'ingiro. Cinque minuti dopo l'impiegato ricomparve.

— Vogliate seguirmi, signore.

Lo precedette in uno stretto corridoio in fondo al quale si apriva una porta pesantemente imbottita.

— Avanti!

(*Continua*).

Gl'impiegati della Società Carniola d'Industria compiono il triste ufficio di partecipare la morte del loro amato collega

Ing. EMILIO LANGFORT

avvenuta domenica mattina 11 corr. Di questo caro compagno di lavoro, esempio di rara attività, strappatoci dalla morte anzitempo, i colleghi serberanno perenne ricordo.

I funerali seguiranno martedì 13 corr. alle 2 pom., partendo il convoglio dalla casa di abitazione, Servola N. 330.

TRIESTE-SERVOLA, 12 Febbraio 1912.

A tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare la benedetta memoria della nostra cara

MAMMA

inviamo l'espressione della più viva riconoscenza, chiedendo scusa per il ritardo dei funerali a Trieste, dovuto a colpa non nostra.

Famiglie

de Calò, Galante e Manzoni.

†

MICHELE RITOSSA

spirò quest'oggi improvvisamente nelle ore antimeridiane.

I dolenti sottoscritti dànno parte dell'irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Mercoledì 14 corr. alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla Cappella di S. Giusto.

Trieste, 12 Febbraio 1912.

FANNY, consorte
EUGENIO, ANTONIO e LUIGI, figli

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Porgiamo le più sentite grazie a tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro amato fratello, cognato e zio

DOMENICO MALUSA

Un ringraziamento speciale all'I. R. Comando distrettuale di Marina per le onoranze tributate al caro estinto.

Le Famiglie.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA bellissima, ammobiliata, due letti, affittasi. Farneto 15, porta 7. 9859 E

CAMERA, vitto affittasi cor. 12 settimanali. Farneto 21, porta 14. 3446 E

STANZA ammobiliata, affittasi. S. Nicolò 18, III, destra. 3386 E

STANZA e vitto, trova signora presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3558 E

STANZA vuota, ingresso libero, gas, affittasi uso scrittoio. G. Gallina 5, II, destra. 3546 E

STANZA ammobiliata affittasi. Boschetto 11, pianoterra, porta 3. 9947 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3492 E

STANZA bella, ammobiliata, con uno o due letti, affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Via Commerciale 13, primo, porta 12. 9925 E

STANZA una, due persone affittasi cor. 24. Valdirivo 27, II, destra. 9923 E

STANZA uno oppure due letti affittasi prontamnte. Giov. Boccaccio 5, II, porta N. 10. 9928 E

STANZA ammobiliata affittasi. Geppa 16, primo, angolo via delle Poste. 3484 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, I. piano, pressi posta centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3493 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, bagno, famiglia non mestierante, affitta a signore distinto. Bachi 8, primo, sinistra. 9959 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 26, primo piano, 7. 9991 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3503 E

STANZA elegantissima, ingresso libero, centro, affitta distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 3499 E

STANZE una, due, elegantemente ammobiliate, volendo due amici, presso signora sola affittansi. Carducci 34, quarto. 3495 E

STANZA ammobiliata, bella, netta, con splendida vista al mare, gas, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3494 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, porta 9. 9943 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, pulitissima, affittasi persona dabbene. Via Pane 3, terzo, destra. 9938 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, unico subinquilino, affittasi. Via Raffineria 5, terzo. 9934 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi. Nuova 19, quinto. 9937 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA pulita, ammobiliata, cerca dottore in giurisprudenza di nazionalità tedesca, presso piccola famiglia; possibilmente uso del piano. Offerte fino 14 febbraio sub «Mare 13423» Piccolo. 13423 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, massima pulizia cercasi. Sub «Stabile 9935» al Piccolo. 9935 F

CAMERINO ammobiliato, cercasi da onesto operaio. Offerte «F. T. 9890» Piccolo. 9890 F

FAMIGLIA di cuore che voglia prendere a pensione bambino sano, anni 3, possibilmente in campagna cercasi. Offerte «Bambino 3». Piccolo. 9946 F

STANZA bene ammobiliata, per due signori, massima pulizia, vicinanza Piazza Borsa cercasi I marzo. Offerte «Amici» Piccolo. 12322 F

STANZA ammobiliata, cerca ufficiale lloydiano, presso signora o coniugi soli. Offerte sub «Adria 3378» fino Giovedì al Piccolo. 3378 F

STANZA ammobiliata, con vitto e trattamento famigliare, cerca signora attempata, presso piccola famiglia senza bambini. Offerte con prezzo «Marzo 9861» al Piccolo. 9861 F

STANZA bene ammobiliata, ariosa, massima pulizia, con buon vitto cercasi per signora impiegata presso buona famiglia preferibilmente tedesca. Gentili offerte «Impiegata 9978» Piccolo. 9978 F

STANZE 2, per scrittoio, cercansi I piano, Corso, Sant'Antonio, Chiozza, Acquedotto 9, Kremser. 10000 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI! Stasera 8.30 istruzione danza (sala grande). Daquino, Stadion 6. 9970 G

BERLITZ-School. Premiato istituto linguistico per adulti. Lezioni private od in classe, di francese, inglese, tedesco, italiano, spagnuolo, ungherese, russo, serbocroato, sloveno. Insegnante di rispettiva nazionalità. Lezioni di prova gratuite. Via Cassa Risparmio 1. Telefono 715. 2619 G

CHITARRA, mandolino, violino, imparansi entro due mesi, con metodi celerissimi, facili, da maestro premiato. Via Barriera 10, quarto. 9945 G

CONTOBILITA', tenitura ecc. in sei lezioni. Madonnina 9, porta 14. 3243 G

DANZA moderna «Two-Step» originale, apprendesi metodo celere, sicuro sei lezioni. Maestro Daquino, Stadion 6. 9969 G

DISTINTO signore pagherebbe a provetto maestro, una corona all'ora per conversazione tedesca. Offerte «Ariete 3456» Piccolo. 3456 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 9860» Piccolo. 9860 G

ISTRUZIONE. Lingue antiche, moderne, matematica superiore ed in genere tutte materie ginnasi, tecniche (eccettuato geometria descrittiva). Referenze serie. Risultati lusinghieri. Un allievo bocciato nella terza ginnasiale sostenne l'esame finale della sesta dopo soli 16 mesi d'istruzione esclusivamente impartita dall'offerente. Un altro della quarta ginnasiale, in due mesi rimediò due insufficienti, ecc. Poche ore disponibili. Pagamento anticipato, corone 3 l'ora. Cesare Polli. Via S. Michele 26, secondo. 3298 G

ISTRUISCO latino greco, tedesco, stenografia, italiano, matematica. Prezzo mite. Offerte «Insegnante 9910» Piccolo. 9910 G

MANDOLINO, piano, apprende ognuno in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 12319 G

MAESTRA diplomata di pianoforte, impartisce lezioni a casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 3426 G

MAESTRO bravo llingua inglese cercasi 3-4 ore settimana. Scrivere prezzo sub «3568». 3568 G

MAESTRO francese, cercasi per conversazione. Offerte con prezzo sub «3567». 3567 G

RIPARAZIONE, note scadenti, matematica e tedesco, offresi docente specialista, avente ancora alcune ore libere. Indirizzo Piccolo. 3253 G

SALA Tersicore! Stasera ore 8, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 9895 G

STUDENTE VII.a ginnasiale tedesca dà lezioni qualsiasi materia ginnasio inferiore. Indirizzo Piccolo. 3455 G

SIGNORINA francese, cercasi per i dopopranzi, per una bambina di 7 anni. Offerte «G. H. 9877» al Piccolo. 9877 G

SIGNORINA distintissima, offre lezioni, perfetta conversazione francese. Offerte «Colta 3367» Piccolo. 3367 G

SALA Carducci 20! Martedì - Giovedì, lezione privata per signorine e signori. Giulio Modugno. 3215 G

STUDENTE istruisce delle scuole medie, popolari, cittadine, principalmente nell'italiano, tedesco, disegno e matematica. Due lezioni settimanali sei corone mensili. Offerte «Tecnico 9888» Piccolo. 9888 G

SIGNORINA diploma francese, tedesco dà lezioni singole e riunite. Indirizzo Piccolo. 3498 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO oro e due anelli, povera ragazza smarrì domenica alle 3 pom.; trattandosi cara memoria all'onesto rinvenitore generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 3421 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, cercasi prontamente. Offerte sub «Leopoldo 9876» Piccolo. 9876 I

APPARTAMENTO con giardino, oppure villino di 5-6 stanze, bagno, gas ecc., cercasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 3513 I

APPARTAMENTO piccolo, cercasi in campagna, qualsiasi posizione. Scrivere via Tiziano 11, Brumat. 3523 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, comfort, cercasi 24 marzo, prossimità Piazza Giuseppina (esclusa città vecchia) eventualmente Barcola, Opicina. Offerte sub «Secondo» al Piccolo. 10022 I

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, stanzino, cucina, accessori, cercasi per aprile. Offerte con prezzo «Famiglia 3459» Piccolo. 3459 I

CAMERA, camerino, cucina, cerca piccola civile famiglia pressi Conti, Rossetti. Gentili offerte prezzo, presso giornale sub «Campagna 3506». 3506 I

SCUDERIA per 2 o 3 cavalli con rimessa, pressi Via Ghega cercasi. Offerte con prezzo affitto «Scuderia» al Piccolo. 9898 I

VILLA sette a otto stanze ed accessori, posizione salubre, prenderebbesi in affitto da agosto, annue circa 3600 cor. Offerte a Davide Rigonat, Fogliano. 3240 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi. Via Chiozza N. 6. 3074 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente. Kandler 10, mezzanino, porta 9. 3327 L

APPARTAMENTO elegante, 4 stanze, camerino (eventualmente bagno) cucina affittasi 24 febbraio Piazza Vico. Indirizzo Piccolo. 3560 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, grande corte affittasi anche uso lavoratorio. Riborgo 27, fotografo. 12318 L

APPARTAMENTO 4 cameroni, 2 camerini, affittasi prontamente, condizioni favorevolissime, Poste 7, porta 22. 12315 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, appigionasi prontamente. Via Belvedere N. 65, I. 9995 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina e mobili, tutto completo, affittasi. Cologna 23, II, p. 8. 9972 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino bagno, comfort, cor. 1000 affittasi prontamente, vicinanze Cavana. Rivolgersi cartoleria Canz, Piazza Cavana. 9874 L

APPARTAMENTO casa signorile, 3 stanze, stanzino, cucina, terrazza, soffitta, affittasi per 24 febbraio. Rivolgersi in via della Geppa N. 12, I piano. 3415 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, dispensa, gas, closet, Campo S. Giacomo 2, vista sulla piazza; altro via Pallini 4, composto 2 camere, camerino, cucina, affittansi. Rivolgersi dai portinai. 3412 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi agosto. Largo Santorio 2. 3377 L

APPARTAMENTO quattro stanze, anticamera, cucina, camerino, soffitta, posizione centrica, affittasi prontamente. Rivolgersi via Stadion 23, I piano. 3401 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina e giardino da affittare prontamente via Armeni 19, II. Pigione annua corone 1150, più accessori. Rivolgersi via Armeni 15, II. 3505 L

APPARTAMENTO modesto in campagna; 3 camere, cucina, affittasi per marzo; corone 500. Indirizzo Piccolo. 3526 L

APPARTAMENTO divisibile, sette stanze, sala, accessori, giardino; sito climatico, Rossetti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3527 L

APPARTAMENTO campagna, splendida vista, due camere, camerino, cucina, cantina, terrazza, affittasi. Scala Santa 238 P. 9950 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, un magazzinetto per bottega, affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 3410 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, massimo ordine, affittansi prontamente, maggio, agosto. Via Canova 9. 9880 L

BOTTEGHE appigionansi prontamente, stabili; Settefontane 6, 8, 10. Informazioni presso amministr. Petech, Acquedotto 27, primo, tel. 19-97. 9996 L

BOTTEGA affittasi febbraio-agosto corone 600, Corso. Indirizzo Piccolo. 3559 N

CAMERA e cucina affittansi prontamente, casa nuova, Coroneo 29. 3539 L

CAMERETTA, cucina in soffitta corone 6, affittansi prontamente. Per 24 corrente camera e cucina cor. 16. Chiadino San Luigi 529. 9949 L

MAGAZZINO, in atrio, affittasi prontamente o per il 24 agosto, per deposito, al largo di Riborgo N. 25. 3226 L

MAGAZZINO già ad uso vendita carbone, affittasi prontamente via Paolo Diacono 6. 10021 L

MAGAZZINO piccolo, affittasi prontamente, prezzo mite. Via Scuola Nuova 2. 9958 L

MAGAZZINO grandioso affittasi nella via S. Lazzaro, durata 24 febbraio 1912 al 24 agosto 1914. Offerte Emilio Hacker - Trieste. 9976 L

MAGAZZINO grande, centro, affitto prezzo cor. 1100, cederebbesi prontamente o 24 agosto per cor. 680. Indirizzo Piccolo. 2977 L

MAGAZZINETTO interno affittasi cor. 20 mensili. Rivolgersi via d'Azeglio N. 6. 3468 L

MAGAZZINO vasto, gas, scrittoio, Lazzaretto vecchio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3406 L

NEGOZIO splendida posizione centrica, angolo, ottimo per qualsiasi commercio da affittare. Indirizzo Piccolo. 12320 L

VILLA di lusso massimo comfort, luce elettrica, 12 locali, accessori affittasi anche prontamente Via Rossetti, Corone 5000 circa. Indirizzo Piccolo. 3423 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO 4 cassetti, 1 letto testiera alta, 2 sgabelli da vendere. Esclusi rivenditori. Via della Guardia N. 7, p. 10. 9981 M

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, signorili, stile inglese, intagliate, vendonsi prezzi réclame. Madonna mare 8, intagliatore. 10011 M

ARMADIO a lucido, orologio parete vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3496 M

ATTACCAPANNI, librerie, armadioni, tavolini, sgabelli, vende falegname, modicissimo prezzo. S. Giusto 16. 9869 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi cor. 76. Farneto 43, porta 9. 9833 M

BINOCCOLO prismatico, 8 ingrandimenti, vendesi, occasione, corone 55, ottico, via Nuova 34. 9966 M

BICICLETTA «Adler» scorrevolissima, vendesi buon prezzo. Fonderia N. 5, IV. 3563 M

CAMERA pranzo, completa, matrimoniale, noce, mogano, stagionate, vende falegname. Gaspara Stampa 7, II, vicinanza Tigor. 10010 M

CAMERA matrimoniale lusso, in mogano, due altre finissime stile inglese complete, assortimento singoli mobili camera pranzo, letto, vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 9957 M

CUCINA moderna, laccata, bianco, credenza, vende falegname. Tiziano Vecellio 12. 3510 M

CAMERA opaca, chiara, divanetto, singoli mobili, sotto prezzo, vendonsi. Canova 9, porta 7. 9999 M

CAPPOTTI e salon, vendonsi. San Michele 26, I, porta 7. 9992 M

CAMERA matrimoniale artistica, fortissima, noce, vendesi, occasione sposi. Paduina 5, (corte). 3519 M

CREDENZA, vetrina, tavolo, cucina, chiffonnier, sgabelli, vendonsi. Madonnina 13, porta 4. 3520 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, altri oggetti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9878 M

CAVALLO da sella, cercasi a nolo per marzo, aprile, maggio, 20 passeggiate mensili, pagherebberonsi 100 corone. Offerte Casella postale 36/VI. 3094 M

CAPPOTTO uomo robusto cor. 24, sortie da teatro, vestito panno bianco, vendonsi. Luigi Ricci 10, II. 3461 M

CUCINA completa bianca, laccata, tavola marmo ordinata per cor. 400, vendesi 290. Falegname via S. Giusto 8. 9930 M

CARRO a due ruote, a cassone e tostino da caffè, capacità 20 chilogr. vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3524 M

CAMERE da letto, pranzo, solide, vende prontamente falegname. Giulia 54. 9939 M

CUCINE moderne, signorili, vende falegname. Via del Monte 23. 3416 M

CODICE Blitz 1908, usato, cercasi. Offerte sub «Code 9907» Piccolo. 9907 M

CAMERA matrimoniale in olmo, nuova, elegantissima e solida, a prezzo convenientissimo, vendesi causa matrimonio prorogato; Occasione. G. Kerbler, Molino a vento 7. 9915 M

CUCINE moderne, solide, laccate in bianco, nonchè attaccapanni, vende falegname. Canova 22, angolo Alfieri. 9913 M

CHIFFONNIER, lavamano, singoli pezzi, vendonsi. Coroneo 5, II. 3444 M

CUCINA completa, moderna, camera letto opaca vendonsi. Via Istria 10, porta 17. 10025 M

CAMERA letto nuova, modernissima, vendesi causa mancato matrimonio. Fonderia 12, primo. 10028 M

DIVANI con specchio, galleria, divanoletto, divanetti, riposè. Eseguisconsi riparazioni. Farneto 15, Tappezziere. 9942 M

DISCHI trenta, corone trenta, vendonsi. Sette Fontane 18, barbiere. 9986 M

DIVANO splendido, letto, susta, lampada da appendere, lira gas, pressa, vestiti ballo, marsine, vendonsi. Gelsi 5, I. 9884 M

DIVANO, tavolo, sedie piano, trumeaux con specchio splendido, vendonsi. Via Bachi 6, II, 8. 3422 M

FRANCOBOLLI 3200 pezzi diversi, vendonsi. Corso N. 10, pianterreno. 3279 M

FOCOLAIO economico, vendesi. Via Nuova 32, quinto piano, porta 12. 3525 M

FORNO a gas, nuovo, per arrosti, paste vendesi. Via Silvio Pellico 8, II, porta 7. 3570 M

GRAMMOFONO marca «Angelo», nuovissimo, molti dischi, valore cor. 240, vendesi per 110. Farneto 43, porta 9. 9832 M

IMPERMEABILE lungo, uomo, donna, usato, cercasi. Anche biglietto Monte. Offerte sub «Prezzo 3373» Piccolo. 3373 M

LETT, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, divanetto, tutto nuovo, vendesi sotto prezzo. Fonderia 12, primo. 10027 M

LETTI, materassi, chiffonniers, sgabello, macchina Singer, vendonsi. Gatteri 31, quinto. 3482 M

LASTRA anteriore per automobile vendesi. Indirizzo Piccolo. 3507 M

LETTI tre, completi, 2 tavoli, armadio cucina, tutto corone 80 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3500 M

LETTO una persona e mezza, con susta quasi nuova e sgabello, tavolo rotondo, modiglione, vendonsi; esclusi rivenditori. Via S. Michele 40, III, sinistra. 3414 M

LETTO da una persona e mezza, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3436 M

LETTO, susta, sparherd, quadri, sedie, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3457 M

MATERASSI 2, lana, belli, quasi nuovi, vendonsi occasione. Palladio 2, porta 3. 3504 M

MACCHINA cucire, quasi nuova, vendesi, buon prezzo. Machiavelli 18, II. 10020 M

MACCHINA Singer nuovissima, servibile cucire e ricamare, occasione favorevole causa partenza, costava cor. 200 vendesi 110. Media 56, mezzanino, angolo Rossetti. 9919 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi prontamente. Via S. Francesco 40, I. 3451 M

MACCHINA da scrivere, sistema americano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3503 M

ORECCHINI, anello diamanti, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3469 M

ORECCHINI-brillanti splendidi vendonsi sole cor. 130; stupendo anello 60; pendantif splendido moderno 90. Indirizzo Piccolo. 3366 M

PARAVENTO artistico, con dipinto vendesi. Via Scorzeria 4, IV, p. 15. 3548 M

PIANINO ottimo stato, nero, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 3028 M

PIANINO nero, corde incrociate, vendesi. S. Martiri 24, III, porta 10. 9705 M

PELLICCIA di orsetto, elegante, perfetta, grande, per vettura o automobili aperti, nonchè tavolo turco incrostato di madreperla vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12323 M

PIANINO meccanica Berlino, garantito anni 4 e mezzo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3490 M

PIANINI viennesi grandi, modelli splendida voce, rate piccolissime, vendonsi. Mimarik, Piazza Goldoni. 3471 M

PIANOFORTE Mignon vendesi causa partenza cor. 130, entro giornata. Via Luigi Ricci 10, II piano. 3448 M

PIANOFORTE, cane danese, vestiti diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3254 M

PIANINO nero, buonissimo, vendesi cor. 310. Vasari 18, terzo, sinistra. 9933 M

QUADRI di rinomato pittore, studi, acquerelli, oggetti antichi vendonsi. Gelsi 5, primo. 9883 M

ROTOLI diversi, di filo di ferro, parte zincato, poco usato, come pure ghiacciaia per bottiglie uso privato da vendere. Indirizzo Piccolo. 12324 M

STANZA sposi, elegantissima, vendesi causa partenza. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3511 M

SPARHERD (15) economici, 18 lavandini, 16 porte, 16 pareti pietra cotta, circa 600 lastre, serrature con chiavi, conduttura acqua con rubinetti, pompa nuova con tubi, cappe e ferramenta, vendonsi a buone condizioni. Via Fontana N. 8, dalle 9 alle 9½. 9640 M

SPARHERD nuovo, forno, caldaia rame, vendesi occasione. Via Maurizio 14, fabbro Obersnel. 3510 M

STANZA matrimoniale splendida, altri mobili, vendonsi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3439 M

STANZA da letto, elegante, nuova, vendesi. Via Fonderia 2, pianoterra. 9903 M

SALOTTO completo, vendesi. Cologna 23, II, p. 8. 9971 M

SALOTTO veneziano, mobili genuini, da vendere. Viale Tartini 2, primo piano. 3310 M

TRAVAMENTA, serramenti, tegole ed altri materiali di demolizione cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3219 M

TAPPETI persiani, originali, lavorati a mano; occasione; vendonsi presso Cobau, tappezziere, Caterina 8, primo piano. 8944 M

TAGLIO di lauro fresco, di un giardino vendesi. Indirizzo Piccolo. 12325 M

TAVOLI, scanni da lavoratorio vendonsi. Nicolò 32, porta 7. 9904 M

TINA usata per olio vendesi. Caffè Moncenisio, Strukel. 9868 M

UNIFORME impiegato di dogana vendesi. Rivolgersi portiere sarto, via Ghega N. 1. 3485 M

VESTITO velluto, sortiè, altri vestiti figura snella causa lutto vendonsi. Alfieri 8, porta 8. 3297 M

VESTITI signorina, quasi nuovi, sacca viaggio, telaio rotondo, ricamo, soprabito, buono stato vendonsi. Via Chiozza 36, IV, Viola, 10-12 e 3-6. 9850 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9867 M

VESTITI maschera da turca, vendesi, corone 4. Indirizzo Piccolo. 3394 M

VESTITI da ballo, splendidi, per signorina, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3393 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO avviatissimo frutta, erbaggi, vino, birra e molti altri generi vendesi. Boccaccio 16. 9891 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi ed altri articoli vendesi per qualunque prezzo. Via Boccaccio 14. 9912 N

CAFFE' popolare, bibite, vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi Solitario 14, I, Banco d'affari. 10019 N

CORONE 3500 disporrebbe agente capace ramo mobilio; fu dodici anni primaria ditta, con conoscenza estesa; entrerebbe far parte interessata in qualche deposito già avviato, per sviluppare il lavoro. Sub «Capacità 9914» al Piccolo. 9914 N

CAPITALISTA residente a Monfalcone o altrove, disposto impiegare capitale in stabile a Monfalcone, cercasi, buon affare. Mediatori esclusi. Offerte non anonime «Capitalista Monfalcone» al Piccolo. 9867 N

CREDITO personale per impiegati, professori, maestri, pensionati accorda il «Grazer Beamtensparverein» alle più favorevoli condizioni senza spese anticipate. Rappresentanza per Trieste, Litorale: Via Ss. Martiri 25, I. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 4-6 pom. 9302 N

ESERCIZI di latterie botteghini, erbaggi, negozi commestibili, manifatture-cartoleria, magazzino avene-foraggi, cucina economica, pistorie penetterie, pensione con mobilio grande appartamento, negozio olio, aceto, commestibili, caffè popolare incasso 100 giornaliero, macchinario fabbrica bomboni, spaccio vino-birra, buonissime trattorie restaurant-caffè, prontamente vendonsi. Petronio-Comisso, Caffè Olimpo. 9922 N

GERENTE grande casa commerciale, cerca capitalista disponente 80 mila corone. Oltre interessi leali accorderebbesi partecipazione utili. Tempi favorevolissimi pel ramo. Sotto mia direzione assennata capitale 3-4 anni sarà radoppiato. Entrasi trattative soltanto con persone serie. Offerte «Distintissimo 3256» Piccolo. 3256 N

LATTERIA vendesi causa morte, prezzo corone 400, tutto compreso. Posizione popolata. Indirizzo Piccolo. 3472 N

LAVORO molto lucroso, senza concorrenza, cederebbesi a persona intraprendente, con piccolo capitale. Offerte «Nuova industria 3391» al Piccolo. 3391 N

MAGAZZINO carboni, bene avviato, vendesi causa partenza, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3433 N

MACELLERIA splendida posizione, avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3532 N

PRESTITI, compra-vendita preziosi ed altri oggetti, anche se impegnati Monte, donde vengono gratuitamente riscattati. Mediazioni diverse. Autorizzato Bureau affari, via Barriera 25, I. 3164 N

PRESTITI anche senza garanti piccole rate. Bureau Commerce, Via Nuova 45. 9997 N

PISTORIA o Latteria, darebbesi in consegna a signora, con cauzione. Offerte «23» al Piccolo. 9858 N

PRESTITO 300 cor. restituendo 20 mensili più interesse, cerca signore, diritto a pensione. Offerte «Pensione» Piccolo. 3491 N

SOCIO attivo con 10-15000 corone per frutta secche cercasi. Offerte Piccolo sub «Frutta». 12316 N

12.000 corone mutuansi primo rango anche circondario. Indirizzo Piccolo. 3430 N

10.000 a 50.000 corone disponibili prime intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 3382 N

10.000, 12.000, 15.000 cor. cercansi prontamente per prime intavolazioni, buon interesse; esclusi mediatori. Offerte «Esclusi 3411» Piccolo. 3411 N

500 corone cerco in giornata, firma negoziante. Offerte «500» Piccolo. 9927 N

4-6.000 corone disponibili prima intavolazione campagna, o seconda città. Indirizzo Piccolo. 3538 N

40.000 corone disponibili prima intavolazione 4½ percento stabile città. Indirizzo Piccolo. 3470 N

5000 corone, 6% per anni sei, assicurate sopra solidissima industria, cercansi. - Offerte Piccolo «Affare 9975». 9975 N

6000 corone garantite, solidamente interessi 120 mensili cercansi. Offerte «Raddoppiate» Piccolo. 9926 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA operaia, 3 camere, cucina, giardinetto, vendesi corone 7200. San Giacomo. Acquedotto 9, Kremser. 9982 O

STABILI tre, città, rendita 10%, vendonsi-permutansi condizioni vantaggiose. Offerte «Liquidazione» Piccolo. 9983 O

STABILE con saldo 15.000-20.000, cercasi. Offerte dettagliate sub «A.Z. 100» al Piccolo. 3405 O

VILLA tre appartamenti, 16 locali, 540 t. q., giardino coltivato, tutto piano, ottima speculazione cor. 100 t. q. saldo 19.000 cor. vendesi presso rotonda Boschetto. Indirizzo Piccolo. 3552 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO grandioso bellissimi domino donna, uomo, costumi spledidi «Carmen», Areoplano, straordinaria luce; Odalisca, «Manon», Repubblicane, Arlecchine, Canzonettiste, parrucche, tutto nuovo, prezzi da non temere nessuna concorrenza. Chiozza 9, I, destra. 9395 P

ASSORTIMENTO ricco suste, materassi trovano sposi. Luigi Zanne, Acquedotto N. 63. 3387 P

COSTUMI maschera, dominò elegantissimi, noleggiansi. Via Azeglio 4, pianoterra, destra. 2152 P

CINEMATOGRAFI. Impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 1195 P

GRAMMOFONI «Helvetia» insuperabili, riconosciuti migliori universalmente. Trionfano sempre! Diaframmi «Helvetia» perfettissimi, voce meravigliosa e potente! Macchine Helvetia» di eterna durata, silenziose. Garanzia assoluta. Dischi 20.000 di ogni marca, giornaliero arrivo. Accessori, riparazioni, rate. Miti prezzi. Soltanto «Helvetia», Barriera 19. 9993 P

ISTITUTRICE o bonne francese, raccomandabile, cerca pel pomeriggio per bambina sette anni l'agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10018 P

MASCHERE. Noleggiansi Bersagliere, Iris, Pierrettes, Rococò, Postiglione, altri nuovi, rose, viole, domini in colori, costumi per bambini. Assumonsi ordinazioni per società, Piazza Goldoni 6, primo, prezzi miti. 3566 P

MASCHERE. Noleggiansi splendidi domino rosa lussuosissimi nuovi per veglione Palace Hotel, per Eden. Assortimento domino neri, colorati, costumi società. - Pietà 13, II. 10005 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi domino seta, raso, altri costumi, a prezzi mitissimi. Via Nuova 45, I. 9879 P

MODELLI mantelli, costumi, confezioni 1912, novità assoluta, per signore. Jess, Barriera 15. 9988 P

PATHE', dischi, grandioso arrivo a corone 2.50; centimetri 35, corone 5; unico esclusivo deposito direttamente dalla fabbrica. Lampadine, accenditori automatici, retine per gas eccellenti, unicamente «Helvetia», Barriera 19. 9994 P

ROMANZI italiani, tedeschi, prestansi, 30 centesimi. Biblioteca circolante (Leihbibliotek). Corso 45. 9583 P

ROULETTES automatici; occasione, viaggiatore di passaggio; prezzi eccezionali. Hotel Moncenisio N. 18. 9751 P

RICINOL, l'ideale dei purganti di gratissimo sapore, trovasi tutte le farmacie. 2745 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5646 P

SVEGLIE si riparano 1 corona; altri orologi cor. 2. Indirizzo al Piccolo. 3460 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

OPICINA. Cercasi per estate appartamento cinque stanze, con giardino, gas, acqua Aurisina. Offerte «Estate» Piccolo. 9962 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANNA. Pronto per arrivo oggi 6 pom. V. F. 9989 R

ANNA! Spesso dichiarasti.... amore immensito, perenne...., invincibile...., dimostrandolo sino.... apparentemente «tale». Adesso?? disamore crudelissimo.... oblio disperatissimo.... rimeritano!!! adorazione, fedeltà, sacrificio, costanza. Perchè!!! Danilo. 9892 R

COLOMBO. Ringraziotti per gentil pensiero. Spero parlarti. Tuo per sempre. 9984 R

100. Non chiederò altro, ma concedetemi almeno la grazia di ammirarvi alla sera. Vi scongiuro, non straziatemi il cuore con l'indifferenza perchè ormai mi avete innamorato perdutamente. 9954 R

ZANTE. Amor mio, è solo per dirti, buon giorno e che ti amo sempre tanto tanto. Arrivederci. Ricorda sovente l'amico che è tutto, tutto tuo. 3528 R

VIRGO. Desideravate: Sabato andai, ma vi prendeste sempre giuoco di me. L'invisibile. 3403 R

S'inganno, mi crede capace? Tanto soffersi e soffro ancora. Dimenticate. 9887 R

TRILBY. Sei già scordata. Ricordo invece vivamente quella bambina seducente che miravo nello specchio. Grazie del... che b.... in tua assenza. 10026 R

OPICINA. Sappi che sempre nei sogni miei, l'unica santa visione Tu sei. 3479 R

ROMEO. Prelevate lettera posta Borsa. 3370 R

PENSEES. Giudico la persona causa dispiaceri, e perciò un abboccamento. Destinate voi il luogo. 9911 R

PENSEES, non risponde a nome falso. 3369 R

PASSIFLORA sanguinea. Ritiri lettera Z. Distinti saluti. Amedeo. 3389 R

PIERROT. Grazie.... troppo gentile. Arrivederci ballo dei fiori. 10007 R

PERCHE'?? andate rompervi il capo e perdere gli occhi per guardare voi se i vostri biglietti? a rischio ancora di sbagliare? come sbagliarono quei possessori di biglietti estratti che non incassarono le loro vincite, le quali ammontano ad oltre venti milioni. Tutti dicono: guardo sempre io, ma fatto è che i milioni giaciono là morti, non incassati. Mentrechè abbonandovi con piccolissima spesa annua (da tre corone in più) presso Ufficio verifica estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso ventinove, secondo piano, siete certi, sicuri della verifica dei vostri biglietti e venite avvisati sollecitamente, segretamente a casa vostra quando meno ve lo aspettate, ed in qualunque parte del mondo vi troviate. 3883 R

20 Marzo. Non posso scrivere, ho ricevuto grazie. Ora aspetto anch'io la liberazione. 3381 R

SIGNORINA santa, trentaduenne con bambino, dotata di nobili qualità, desidererebbe unirsi matrimonio con signore attempato, anche con figli. Scrivere posta restante centrale verso scontrino «Bertilde». 10023 R

SIGNORE buonissima posizione, sposerebbe signora, signorina indipendente, anche con figli, avente dote. Scrivere «Serietà» posta Borsa. 10016 R

SIGNORINA Mira. Giovedì impossibilito; pregovi giovedì prossimo, stessa ora e luogo. Saluti N. V. 9955 R

S. Ritira lettera per l'ultima volta. Saluti F. 9868 R

SIGNORA pensionata, per migliorare propria condizione, desidera conoscere signore scopo matrimonio, eventualmente occuperebbesi in cambio vitto quale massaia; esclusi lavori pesanti. Offerte posta centrale «Vedova 35». 9881 R

RAGAZZA, brava massaia, con piccola dote, cerca impiegato dello stato, scopo matrimonio. Fermo in posta centrale «Vanda». 3533 R

MATRIMONIO. Quarantottenne, bella presenza, affettuosissimo, leale, educato, sentimenti nobili, sano, rendita annua di tre corone ottomila, sposerebbe signorina o vedova, età circa 35-45 anni, fama ineccepibile, cattolica, affettuosa, educata, sana, piacente, famiglia civile, buone condizioni economiche. Indirizzare risposta dettagliata possibilmente con fotografia subito restituibile a: Porgitore biglietto lotteria Numero 0.816.308, fermo posta, Trieste. Non tiensi conto di anonime. Massima segretezza, serietà. Ritirerò corrispondenza il giorno 17 corrente. 9886 R

VEDOVO trentaquattrenne, 2 figli, scritturale, ammoglierebbesi con signorina (vedova), avente qualche sostanza. Offerte «Scritturale» posta S. Marco. 3390 R

VEDOVA o ragazza, brava massaia, disponente capitale 5-6 mila corone contanti, scopo avviare lucrosa azienda provincia, capitale garantito, cercasi. Eventuale buon matrimonio. Scrivere sollecitamente sub «Sicurezza» posta restante centrale fino sabato. 9961 R

CERCO, scopo matrimonio, per due signorine israelite, aventi piccola dote, giovani trentenni, impiegati banca, scrittori. Offerte «Bravissime», posta Piazza Borsa. 9903 R

QUELLA persona, vista domenica dopo pranzo al caffè Progresso, prendere isbaglio ombrello, viene invitata a consegnarlo al banco ove riceverà il suo, scanso denunzia. 10013 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto, villino proprio. Telefono 278, Romano 4. 9985 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 14 corr. dalle ore 9-11 ant.

Chiffonniers, lavamano, tavolini, armadi a 4 e 6 cassetti, pulti americani, librerie, poltrone, macchina da scrivere Columbia, étagère, apparato automatico Cyclostyle, armadi a scaffetti per documenti.

CREMA DENTIFRICIA:

KALODONT

Acqua dentifricia.

Signore e signori cattolici separati,

possono contrarre nuovamente matrimonio in Ungheria. Queste matrimoni sono validi e riconosciuti in Austria. Successi comprovabili, ottenuti in brevissimo tempo. L'importo stabilito viene pagato a fatto compiuto. Scrivere al

«Dokumentenbeschaffungsbureau» Budapest, Wesselenyigasse 32.

STOFFE di Bruna per VESTITI DA UOMO si acquistano al massimo buon prezzo di fabbrica, presso la ditta **Etzler & Dostal** Bruna N. 39

fornitrice della Lega degli Insegnanti e del Consorzio fra gli Impiegati dello Stato.

Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe di recente fabbricazione e moderne in tutti i prezzi. Si taglia anche la misura più piccola.

Ricchissimo campionario s'invia gratis per ispezione.